I/860

1

Riunioni P.R.G. in Puglia

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

ANNO LXI — NUMERO 31

La Gazzetta di Puglia - Corriere delle Puglie

BARI, GIOVEDI 5 FEBBRAIO 1948

La campagna elettorale

Roma, 4 febbraio.

La campagna elettorale è aperta. Domenica scorsa il fronte popolare democratico ha iniziato sotto la volta del Pincio a Roma, la sua battaglia, cui è spesa immediatamente accolleando la sfida. Il Presidente del Consiglio dei Ministri on. De Gasperi, parlando nel Convegno nazionale delle consigliere democristiane, è la tribuna dell'on. De Gasperi è seguita una polemica, tuttora nel suo giusto svolgimento, le quale avrà certamente ulteriori sviluppi diretti e indiretti.

L'on. De Gasperi è un uomo [illegible] buono e [illegible] e non per nulla [illegible] il re del suo [illegible], che meglio [illegible] rebbe [illegible] ma, [illegible] politica in atto, il presidente [illegible]. E non [illegible] una qualche [illegible] di un temperamento politico complesso e di vasta [illegible] come quello dell'on. De Gasperi.

Non [illegible] gli attuali dirigenti della [illegible] e, soprattutto, della politica e della politica parlamentare italiana, [illegible] fra i più [illegible] per [illegible] e per [illegible] la

Cronaca della Città

Tabacchi in libera vendita

La giornata del 1° febbraio può definirsi la « giornata del fumatore ». La giornata cioè in cui egli ha finalmente cessato la fine delle limitazioni imposte dalla guerra, in tutto di sigari e sigarette.

L'abolizione della tessera ha prodotto i suoi effetti palesi: martedì, quando cioè i rivenditori, compiuto il settimanale rifornimento, hanno potuto presentare sui loro banchi tutto l'assortimento del nostro Monopolio, in più di parecchi alle vista dei quali il fumatore ha esultato rispiati il cuore. Quasto giorno egli ha avuto attimo da tempo; avuto vialo radere a poco a poco tutte le altre limitazioni, una quella dei tabacchi restiatere nonostante le molte voci che da tempo circolavano. Si sono congiurate i mariedì in sua quarantà sigarette per rinnovare qualche giorno dopo al mercato nero. E' dunque con un senso di rincrescimento che il fumatore è arrivato dopo tanti anni in una rivendita per fare i suoi acquisti senza restrizioni. Naturalmente, quel giorno le strade rivendite sono state teatro di rievocazioni, di confidenze di acquisti di sollievo e tutto avvenne fra fumatori che non risparmiavano le parole.

Oggi, contemporaneamente alla ripresa delle vendite, sono ritornate le lunghe file davanti ai mercato nero, assieme ovviamente anche la gran quantità dei clienti che si avvicinavano per la prima volta direttamente alle « tentazioni ». Le sigarette dunque ci sono e finalmente senza tessere. Rimane ora il problema della loro qualità, giacchè è abbastanza noto che le attuali sigarette non sono paragonabili a quelle d'anteguerra. Purtroppo è opportuno che le speculazioni non mancano, che anche la qualità sarà rapidamente migliorata, tanto da rendere meglio accetta al fumatore la libera vendita dei tabacchi.

Questo, poi, ai nuovi tipi di sigarette e particolarmente le « P. S. » e la « Colombo » c'è da domandarsi come mai non siano sorte in distribuzione da sei, dopo essere state pronte antecedute alle dal 7 gennaio.

E' spettato che qualcuno sorta, spiegare la curiosità dei fumatori nell'attesi i quali sperano in questi nuovi tipi

Il "documento Di Vittorio,,

L'opposizione della corrente repubblicana - L'approvazione della Confederterra e dei bracciantì

In merito al documento presentato dall'on. Di Vittorio, Segretario responsabile della C.G.I.L., la corrente sindacale repubblicana comunica:

« La Gli esigui, demagogicamente derisi dalla base, debbono essere disciplinati da un apparato regionale e provinciale quanto più agile e snello possibile, ma efficientemente ai centralismo sociale, onde non dar motivo a speculazioni di qualsiasi natura. 3.) Le salariate debbono essere salvaguardate nel loro diritto ad effettivamente e non a parole. 4.) Le minoranze debbono essere libere di uscire dalla confederazione, quando le agitazioni non derivanti da comprensibili cause sindacali. Se dissidenze dovessero sorgere, esse devono essere esaminate da tutti e non solo da chi vede minoranze. Il patrimonio delle sezioni, se da una scissione, deve gravare anche a carico dei responsabili della correnti maggioritarie, nella misura che l'organizzazione sindacale, a quel tempo ritenga politica opportuna, nel caso svolgesse attività contraria alle decisioni della maggioranza e passibile di provvedimenti disciplinari. 6.) I provveditori (responsabili, a qualunque corrente politica appartengano, siano individuati e messi al bando. Per quanto sopra, dichiarando l'opposizione al documento Di Vittorio, i lavoratori repubblicani, pretendo l'interesse del lavoro al disopra di quelle particolare, non respingono anzi estimo che debbano incontrare la base dell'unità sindacale ».

Si sono riuniti i consigli direttivi della Confederterra e del sindacato provinciale braccianti e salariati. Sui lavori del congresso nazionale di Ferrara dei salariati e dei braccianti e sulla costituzione della Federazione Nazionale di categoria la ritratto il sig. De Leonardis. Il' seguito, quindi, una discussione sui problemi del collocamento, della stipulazione del contratto nazionale di lavoro e delle vertenze. Dopo l'approvazione di un ordine del giorno, e nomina del quale l'assemblea di massa alle rispettive assemblee di tradurre in atto le rivendicazioni più essenziali agitate per quanto riguarda il collocamento, ed il passato e dell'attuale direttivo di Vittorio, è stato approvato il seguente ordine del giorno: «I Consigli direttivi della Confederterra provinciale e della Federazione provinciale bracciantì e salariati, riuniti per discutere la posizione di Di Vittorio e sulla disciplina sindacale, dopo un serrato ed ampio dibattito, hanno deliberato con 20 voti favorevoli, e 3 contrari, di dare mandato ai propri rappresentanti nei Consigli delle Leghe della Camera Confederale del Lavoro, di approvare il documento presentato con la riserva, però, che il pensiero della minoranza sull'attività dell'organizzazione in determinate situazioni possa essere reso pubblico, dinanzi all'organizzazione degli organi di direttivi sindacali, solo quando la agitazione in questo stato conclusa e con l'obbligo, da parte dei dirigenti di minoranza, di collaborare attivamente alla direzione della agitazione in atto, non procedere ad iniziative sindacali contrarie al deliberato della maggioranza, né scissionarsi dalla direzione stessa ».

Istituzione della Società medico chirurgica

La Facoltà Medico-Chirurgica dell'Università si è fatta promotrice della istituzione in Bari di una Società Medico-Chirurgica, allo scopo di favorire e d'incrementare il progresso delle discipline mediche e chirurgiche e gli scambi culturali fra le diverse categorie di medici della città e della provincia. Recentemente è stata indetta nell'aula di anatomia dell'Università una riunione, alla quale hanno partecipato, oltre ai docenti universitari, numerosi liberi docenti, aiuti di clinica e di istituti, quasi tutti i primari ospedalieri, numerosi medici della città. A conclusione della costituzione venne nominato il consiglio direttivo provvisorio, composto dei prof. Carlo Bigliardi, Giuseppe Salerno, Vittorio Bonomo, Nicola Favia, Alberto Mibelli, Umberto Bonicelli. Una prossima assemblea si occuperà della nomina dei nuovi consigli direttivi definitivi, secondo la direttiva statutaria. Il bar che sarà annesso alla Società sarà frequentato da giovani e da anziani, dando attraverso una galleria fiancheggiata di alberi e di fiori al giuoco all'aperto di via Crisanzio. Un altro ingresso è posto sul fronte di via Monselli ed è anch'esso adorno di piante. Il bar, signorile nei lavori dei particolari, è diviso in due sezioni, la prima, a destra, è adibita a sala di lettura, mentre quella a sinistra è riservata alla ricreazione. Il bar è completamente attrezzato per la perfezione dell'ambiente, anche infine su un moderatissimo impianto di aria condizionata che provvede, attraverso un complesso sistema di ventilazione, al calduse e di apparecchiature per il raffreddamento.

Il Cinema "Galleria,, il più moderno d'Italia

La prima sala realizzata con 2000 posti in platea - L'aria «climatizzata» viene rinnovata quattro volte all'ora: tepore d'inverno, fresco d'estate - Nuovi criteri di acustica e di visibilità - La cerimonia inaugurale

La definizione di « più moderno d'Italia » non è nostra: è invece il frutto della concorde valutazione che lavoratori d'ogni parte, rappresentanti di grandi case cinematografiche di personaggi per Bari, gli stessi esponenti della Direzione Spettacoli della Presidenza del Consiglio, hanno espresso dopo aver visto il progetto nel suprestato dopo aver visto la realizzazione. Ed è una definizione che ci sembra giusta, che ci è suggerita dai fatti brevi riassunti in gli articoli e gli accorgimenti più razionali della tecnica cinematografica e di quella particolare e modernissima branca dell'edilizia. I suoi fattori e realizzatori l'hanno voluto, compito e studiato per la sua speciale funzione di grande sala per cinema, senza badare ad altro, ad esempio, ad istanze contingenti, a esigenze di altre destinazioni, ad ornare un locale sempre più specifico per il cinema. Nulla dunque, come dicevamo, è stato lasciato all'estro artistico, ma lo quello a cui, anche in questo settore, si ispira l'attività moderna. Si tratta di un'aula ampia nella concezione ma non dispersiva nella sua grandezza, che ha trovato la sua giusta proporzione in un parallelepipedo che s'inserisce verso il centro per ripiegare alle estremità in due semicerchi, alle schermate; il parlamento è di una materia fonoassorbente, o « afona, grigia; mentre ai muri settori delle pareti sono rivestiti di superfici e di velluto (lana di vetro) e su di esse si centano eventuali riflessioni, e destra e a sinistra 22 lesene (fonoassorbe che conferiscono completezza a una parete) ed acustica. Tutta l'illuminazione della sala è a luce indiretta: l'accesso avviene su tre lati, attraverso ampi e numerosi corridoi, fiancheggiati da tutti i servizi pertinenti alla sala, e distribuiti, come per un ospedale moderno, tutti per un unico servizio centrale. Tutte le attrezzature della sala sono state studiate: l'acustica avviene su tre lati, attraverso ampi e numerosi corridoi, fiancheggiati da tutti i servizi pertinenti alla sala, e distribuiti, come per un ospedale moderno, tutti per un unico servizio centrale. Tutte le attrezzature della sala sono state studiate: l'acustica avviene su tre lati, attraverso ampi e numerosi corridoi, fiancheggiati da tutti i servizi pertinenti alla sala, e distribuiti, come per un ospedale moderno, tutti per un unico servizio centrale.

Le cerimonie inaugurali si svolgeranno nella serata di oggi, alle ore 21, alla presenza delle Autorità cittadine e provinciali, e di un pubblico elegante che gremirà la sala in ogni suo ordine e posto. Il programma prevede la proiezione in anteprima mondiale del grande film di produzione americana « Il peccato di Lady Alida » con Alida Valli, Gregory Peck, Ann Todd, Charles Coburn, Louis Jourdan, Diretto da David O. Selznick.

Il secondo Convegno di studi cristiani

Lunedì ha avuto inizio nella sala del Palazzo della Provincia, con notevole pubblico di pubblico, il II convegno di studi Cristiani sul tema: «Che l'Umanità in Cristo? La Italia stata inaugurata è stata tenuta dall'attuale prof. Giuseppe Richetti, che attraverso un acuto esame critico delle fonti cristiane e non cristiane, ha dato un ampio quadro della figura storica di Gesù Cristo. Ieri, l'altro Richetti ha tenuto una altra conferenza, non compresa nel programma del convegno, parlando sul tema: Personalità e personalità cristiana». Questa sera, alle ore 21, avrà luogo la conferenza del prof. Richetti e martedì 10, il prof. Renato Dell'Andro terrà la sua conferenza sul tema: Partecipazione e separazione. Le riunioni proseguiranno ogni martedì e venerdì.

Al Circolo Ufficiali di Presidio, oggi, alle ore 21, avrà luogo un trattenimento danzante, riservato ai soci e famiglie.

Farina e pane bianchi

Il Ministero comunica:

« In riferimento alle tariffe assegnate ai panificatori di questo Capoluogo per la distribuzione razionata alla popolazione, per il periodo 1-15 febbraio corr., è di provvedimento allegare miscelare e di questa bianca, nonchè della farina comune, il cittadino che dovessero ricevere pane di scadente qualità e di colore scuro, sono invitati a segnalare il fatto ai competenti uffici per il Prezzo Urbano ».

Al ladro, al ladro!

Il grido di « al ladro, al ladro » levatosi ieri mattina improvvisamente in via Calefati, all'altezza di via Monopoli ad opera di numerosi passanti accorsi ad inseguire un individuo che teneva di prendere il largo. Arrestatosi dinanzi alla chiesa di Giovanni Crocifisso, lo sconosciuto veniva finalmente raggiunto dal Pasquale Magistrali da Pasquale di anni 27 da Bitetto. Il Magistrali perquisito sul posto, veniva trovato in possesso di una catenina d'oro del valore di circa 15 mila lire, che poco prima aveva strappato al collo di una passante.

Il prof. Nico è Maccarone ritornato a Bari

Dopo quindici anni di assenza è tornato a Bari il Preside prof. Nicolò Maccarone, comandato presso il Provveditorato agli studi, dove, tra numerosi amici e ammiratori, hanno ritrovato il prof. Maccarone la loro simpatia e gratitudine.

Celebrazione di San Benedetto

Nella chiesa di S. Scolastica, ad iniziativa della Curia, si è tenuta una solenne commemorazione per celebrare il 14° centenario di San Benedetto, Patriarca del monachesimo occidentale. Dopo il Pontificale di Mons. Marena, vescovo di Monopoli, Mons. Lo Monaco, vescovo di Monopoli, ha tenuto il discorso commemorativo.

Il Cittarelli confermato segretario regionale del P. R. I.

Sotto la presidenza dell'avv. Vittorio Cittarelli, si è riunita il Consiglio Direttivo della Federazione Regionale Pugliese del P.R.I. Dopo approfondita discussione su problemi politici ed organizzativi, il Consiglio ha eletto Segretario Regionale l'avv. Michele Cittarelli, vice segretario il prof. Giuseppe Bartolo, l'avv. Domenico De Nino e l'avv. Francesco Salvi; segretario amministrativo il sig. Primo Coen. Il Consiglio ha inoltre eletto il rappresentante della Federazione Pugliese in seno al Consiglio Nazionale del P.R.I. in persona del dott. Domenico Bambili.

Il secondo Convegno di studi cristiani

Lunedì ha avuto inizio nella sala del Palazzo della Provincia, con notevole pubblico di pubblico, il II convegno di studi Cristiani sul tema: «Che l'Umanità in Cristo? La Italia stata inaugurata è stata tenuta dall'attuale prof. Giuseppe Richetti, che attraverso un acuto esame critico delle fonti cristiane e non cristiane, ha dato un ampio quadro della figura storica di Gesù Cristo. Ieri, l'altro Richetti ha tenuto una altra conferenza, non compresa nel programma del convegno, parlando sul tema: Personalità e personalità cristiana». Questa sera, alle ore 21, avrà luogo la conferenza del prof. Richetti e martedì 10, il prof. Renato Dell'Andro terrà la sua conferenza sul tema: Partecipazione e separazione. Le riunioni proseguiranno ogni martedì e venerdì.

Al Circolo Ufficiali di Presidio, oggi, alle ore 21, avrà luogo un trattenimento danzante, riservato ai soci e famiglie.

Farina e pane bianchi

Il Ministero comunica:

« In riferimento alle tariffe assegnate ai panificatori di questo Capoluogo per la distribuzione razionata alla popolazione, per il periodo 1-15 febbraio corr., è di provvedimento allegare miscelare e di questa bianca, nonchè della farina comune, il cittadino che dovessero ricevere pane di scadente qualità e di colore scuro, sono invitati a segnalare il fatto ai competenti uffici per il Prezzo Urbano ».

Al ladro, al ladro!

Il grido di « al ladro, al ladro » levatosi ieri mattina improvvisamente in via Calefati, all'altezza di via Monopoli ad opera di numerosi passanti accorsi ad inseguire un individuo che teneva di prendere il largo. Arrestatosi dinanzi alla chiesa di Giovanni Crocifisso, lo sconosciuto veniva finalmente raggiunto dal Pasquale Magistrali da Pasquale di anni 27 da Bitetto. Il Magistrali perquisito sul posto, veniva trovato in possesso di una catenina d'oro del valore di circa 15 mila lire, che poco prima aveva strappato al collo di una passante.

Il prof. Nico è Maccarone ritornato a Bari

Dopo quindici anni di assenza è tornato a Bari il Preside prof. Nicolò Maccarone, comandato presso il Provveditorato agli studi, dove, tra numerosi amici e ammiratori, hanno ritrovato il prof. Maccarone la loro simpatia e gratitudine.

Celebrazione di San Benedetto

Nella chiesa di S. Scolastica, ad iniziativa della Curia, si è tenuta una solenne commemorazione per celebrare il 14° centenario di San Benedetto, Patriarca del monachesimo occidentale. Dopo il Pontificale di Mons. Marena, vescovo di Monopoli, Mons. Lo Monaco, vescovo di Monopoli, ha tenuto il discorso commemorativo.

I Veglioni

Gli Universitari al Piccinni - Il programma del Barion - La festa della Vispa Teresa

A cura del Centro Universitario Sportivo dell'Ateneo Barese, come abbiamo annunciato, martedì 10 avranno al teatro al Teatro Piccinni il tradizionale Veglione in maschera. Vogliamo augurare fin da ora agli studenti baresi gli auguri più affettuosi per il lieto evento. Il Maestro Carlo Vitale con la sua Radiorchestra, Margherita Fiore e Lucia Gennaro, rappresentano di per sè un grande programma per la serata.

Il Circolo Ufficiali - Bari, per la sua prossima manifestazione danzante, ha scelto il Veglione di Carnevale, con premi alle migliori mascherine. E' prevedibile l'alto afflusso, anche grazie l'incessante interessamento.

Anche la locale Sezione « Fiaro » della « Vispa Teresa » - l'Associazione della Stampa - Circolo d'Italia, organizza per il pomeriggio di sabato 7 corrente, alle 16,30, nella propria sede di via Imbriani 36, un ballo mascherato che la « guardia » - Milizia Da Fazenda e la « guardia » - Circolo Ufficiali, stanno preparando per la « vispa Teresa ». Grandi premi per le più belle maschere.

Al veglione della Camera Sindacale, svoltosi con successo l'altra sera al Petruzzelli, sono intervenute le autorità provinciali rivestite di alte cariche. Erano presenti il Prefetto, il Questore, il Presidente della Provincia, il Presidente della Camera di Commercio, il Presidente della Camera Sindacale, il Presidente della Camera Sindacale, il Presidente della Camera Sindacale

5

Foggia

5

Partito Repubblicano Italiano

SEZIONE DI FOGGIA

Foggia, li 6/10 1947

Prot. N. .....

Risposta a nota N. .....

in data .....

All'Avv. Michele Cifarelli

Bari

OGGETTO: .....

Carissimo Michele,

è stato immediatamente preso di
mira intransigente e feroce dal
fascismo di Foggia nel
periodo di lotta 1921 contro
le, primo indotto dalla Gen
le l'assemblea Straordinaria, e con
da allegato invito più urgente.
è necessario il tuo intervento la
la vitalità - al Partito sia a Foggia che
in Provincia -

A viva voce ci farò premura
fare una dettagliata relazione, ma
mi è possibile parlare in iscritto
vedi ci vuole il tempo assai
avuto molti. Saluti e affettuosi
fraterni -

che augurio che questa volta non
vorrei mancare - A Lugo vi sarà
considerare che è necessario che
un Nuncio non potendo ottenere
più il suo scopo con cortesia,
ma sarà costretto a partire, lui
solo per il passato - Lasciò il resto
"S.O.S." la Francia
non altro vorrei [illegible] perfettamente esatto di quanto mi
succederà [illegible]

Tanti saluti a tutti i vostri
miei Amici N Bari e specialmente
al Canonico Prof Bartolo et all'Avv.
Colucci -

Tanti abbracci fraternamente

Vostro
Gaetano Tarsitano.

P.S. Confermami la tua venuta in
Puglia per la estate - Addio

Tuo

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO — Sezione di F O G G I A

Per Lunedi 11 corr. alle ore 18,30 in prima e alle 19 in seconda convocazione è indetta l'assemblea generale degli iscritti per discutere il seguente

O R D I N E D E L G I O R N O

1° Situazione politica
2° Situazione Sindacale
3° Varie ed eventuali

Interverrà probabilmente il Segretario Regionale Avv. M. Cifarelli/

Si prega di non mancare

Il Comitato Direttivo

Partito Repubblicano Italiano

Cittadini!

Un giornale locale ha pubblicato che si è costituita in Foggia, la Federazione Provinciale dei Combattenti Repubblicani, con sede provvisoria, in via Crispi, presso il Movimento Sociale Italiano.

La notizia crea un equivoco che è necessario eliminare.

I **repubblichini** s'affacciano alla vita politica italiana.

Gl'impenitenti ed incorreggibili fanatici della pseudo repubblica Sociale di Salò, estremo ed ultimo espediente della nefanda dittatura fascista, sono **all'opera.**

Bisogna affrontare le loro insidie e combatterle.

Noi abbiamo salutato con gioia il trionfo della libertà ed abbiamo sofferto e sperato nell'attesa d'un'era più grande: quella del popolo. Il diritto è stato riscattato dalla forza e dalla tirannide. Abbiamo fiaccato la violenza

è stato riscattato dalla forza e dalla tirannide. Abbiamo fiaccato la violenza e dobbiamo spezzare la frode: é una nobile battaglia.

La Repubblica è il governo in cui la sovranità della Nazione è principio riconosciuto. La Nazione ha vinto e per sempre. La Repubblica nella sua sovranità annulla i tentativi disgregatori dei nemici occulti e palesi.

L'ammaestramento di Giuseppe Mazzini che la vita è missione, ci rincora e ci fa sentire la grandezza della storia del Risorgimento italiano.

La nostra lotta è aperta e coraggiosa contro i compromessi, le transazioni, le tolleranze delle consorterie e delle caste, non mai sazie di dominio e di potere; contro l'agnosticismo e l'indifferenza di opportunisti e pavidi politicanti, che si adattano ai varii regimi. Ed è nostro orgoglio di essere strenui difensori delle istituzioni democratiche e repubblicane, conquistate col sacrificio ed il martirio degli uomini di pensiero e d'azione.

Ora sembra che tutto sia dimenticato e spento. La miseria morale, l'egoismo, l'affarismo, la speculazione politica premono inesorabilmente, e già i detriti della cronaca ingombrano le vie della storia; ma la coscienza umana plasma l'avvenire.

Noi andremo avanti con fermezza e con fede, in nome della libertà.

Foggia, 24 Giugno 1948

CONSOCIAZIONE PROVINCIALE DELLA DAUNIA

Tip. ARPAJA - Foggia

9

Partito Repubblicano italiano

Consociazione Provinciale di Capitanata

Ufficio Segreteria Politica

FOGGIA

Foggia, li 19/6/48

Al ON. Randolfo Pacciardi
Ministro della Difesa-Roma
Al Triunvirato Esecutivo P.R.I.
R o m a

Prot. N. .....

Risposta a nota N. ..... **Riservatissima**

in data .....

Al Segretario Regionale P.R.I.
B A R I

OGGETTO: Costituzione Federazione Nazionale Combattenti Repubblicani

Mi affretto a rimettere a codesta Direzione Centrale le accluse due lettere pervenutemi per caso.

Dal loro contenuto appare chiaro come non solo si cerchi di ricostituire il fu partito fascista, ma come in tutti i modi si faccia l'apologia della repubblica di Salò.

Con un ristretto gruppo di amici prima di inviare la presente ho esaminato la situazione. Essi ritengono-ed io sono pienamente di accordo con loro-che quanto si sta verificando altro non sia che la conseguenza della estrema tolleranza, anzi della debolezza dimostrata verso il M.S.I. durante tutta la campagna elettorale. Essi ritengono ancora che il P.R.I., specie in questo momento, debba essere il sacro custode della democrazia e della libertà, per cui gli incombe l'obbligo di intervenire energicamente per stroncare sul nascere questi rigurgiti che, se tollerati, potrebbero riuscire pregiudizievoli per l'intero Paese.

Invoco quindi l'immediato energico intervento di codesta On. Direzione, nonché del Gruppo parlamentare e personalmente dell'On. Pacciardi, perché diversamente non potrei evitare lo sfasciarsi di questa Sezione e anche quelle della provincia.

Ritengo superfluo aggiungere per la massima discrezione per le suddette due lettere onde evitare qualche processo per violazione segreto epistolare.

Fraterni saluti.

Il Segretario
della Consociazione Provinciale

N. 1826

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO · FEDERAZIONE PROVINCIALE · FOGGIA

di Combattente Repubblicano,perchè quei pochi miei compaesani che aderirono alla gloriosa R.S.I.non risiedono in questo comune.Potrei scegliere qualche

no inativo C O P I E

On.Federazione Naz.Combattenti Repubblicani
Sezione Prvinciale Foggia Roseto Valfortore II giugno 1948

Alla Reggenza Provvisoria
Combattenti Repubblicani

A Vs.del I=6/948(c.m.)

Trasmetto il nominativo del Voi richiesto:

CC.RR. Coduto Antonio della 24 Legione Carroccio,prigioniero nel campo 305 Egistto aderente al Movimento.

In attesa di vs.nuove cordialmente saluto

Fto:Giuseppe Folcore

Alla Sezione Provinciale della Federazione Nazionale Combattenti Repubblicani

Foggia

Sono spiacente di non potervi favorire per il momento nessun nominativo di Combattente Repubblicano,perchè quei pochi miei compaesani che aderirono alla gloriosa R.S.I.non risiedono in questo comune.Potrei scegliere qualche nominativo fra i ~~xxxxxxx~~ prigionieri non cooperatori i quali,secondo il mio punto di vista,possono ben essere considerati aderenti alla Repubblica di Mussolini.

In attesa di un vostro riscontro Vi saluto cordialmente

Fto Vincenzo Mele
Segretario della Giunta Comunale

Accadia,II giugno 1948.

Partito Repubblicano Italiano

SEZIONE DI FOGGIA

Foggia, li 20/6/48 194

Prot. N. .....

Risposta a nota N. .....

in data .....

Al Triunvirato del P.R.I.

ROMA

Al Segretario Regionale

~~BARI~~

OGGETTO: Ordine del giorno.

Mi permetto comunicare il seguente ordine del giorno votato dai vecchi iscritti alla Sezione di Foggia, e mi riservo di trasmettere quelli che saranno votati dalle Sezioni della Provincia, pregando di voler prendere tutti quei provvedimenti necessari per la vitalità del Partito:

"I repubblicani di Foggia

poiché la sitazione politica interna richiede un chiarimento essenziale di tutte le posizioni del governo affinché il popolo, (travolto dalla paura del 18 aprile) esca dall'equivoco degli opposti estremismi,

ritenendo che le condizioni sociali della nazione impongono una precisa determinazione dei compiti di tutti i fattori della economia nel quadro di una riscotruzione secondo giustizia;

considerato che il perpetuxare di oscillazioni economiche sensibilissime continua ad incedere sui produttori e sul lavoro, rendendo la classe degli umili

preda di agitazioni inconsulte e a lungo andare peri=
colose;
consapevoli della impellente necessità di dare al pia=
no Marshall per l'Italia, basi tali che garantiscano lo
sviluppo delle attività e non i benefici esclusivi
della grande industria;
considerato che la Repubblica, nell'ordine di xi ideo
della nostra scuola sociologica mazziniana e nazional
deve risolvere, per il bene comune il problema delle
classi operaie e medie, quali coefficienti della vita
del Popolo e della legalità dello stato;
ritenuta indispensabile la libertà di laicismo;
Reputano che il Partito esca dal Governo attuale per=
ché non risponde alle esigenze di cui sopra; e che sia
convocato, se del caso, il Congresso Nazionale perché
l'azione del partito esprima la volontà di tutti gli
iscritti, e ciò nel supremo interesse del Paese."

In attesa di cortesi comunicazioni ringrazio e
porgo fraterni saluti.

Il Segretario
della Consociazione Provinciale

N. 1325

FEDERAZIONE PROVINCIALE • PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO • FOGGIA

13

7 luglio '48

Rag.Gaetano Di Savino
Consociazione P.R.I.
Foggia

Carissimo Di Savino,cari amici di Foggia,

sono rimasto molto stupito per la vostra mancanza dalla riunione del Comitato Direttivo Regionale,che ebbe luogo a Bari il 27 giugno u.s. Gli amici De Meo e Massa né sono intervenuti,né hanno comunque dato segno di interessamento. Eppure si trattava della prima riunione del nostro Comitato dopo la prova elettorale. Se non brillanti sono stati i risultati di questa,certo é che noi repubblicani abbiamo la coscienza a posto: ci siamo battuti bene; abbiamo utilizzato tutte le energie di cui disponevamo; siamo usciti dalla campagna non menomati nel prestigio dovuto alla nostra serietà politica. Ed ora abbiamo il dovere di tenere le nostre posizioni,per modeste che siano, e di pensare all'avvenire, cioé all'organizzazione della Regione e alle future elezioni regionali, cioé ai continui contatti con l'opinione pubblica, dei quali sinsustanzia la vita di un Partito,cioé alle elezioni comunali, che man mano si presentano, cioé agli accordi che man mano matureranno con le forze affini nella organizzazione della cosiddetta "terza forza", indispensabile nel nostro Paese. Sono sicuro del vostro accordo su questa linea di condotta; comprendo le vostre difficoltà,non dissimili dalle mie e da quelle degli amici di Bari; sono sicuro che già state facendo il possibile per superare la batosta e riprendere degnamente il cammino per i nostri ideali mazziniani e democratici.

Vi prego di prendere nota delle seguenti questioni:

1) é indetto pel 25 luglio P.v.,a Taranto,in coincidenza con le manifestazioni della Fiera del Mare, il Convegno Regionale dei Repubblicani di Puglia. Dovremo esserci tutti: discuteremo a) sull'organizzazione della Regione; b) sui traffici marittimi e la cooperazione. Sto cercando di assicurare l'intervento di personalità di rilievo del nostro Partito,specie in connessione con la competenza richiesta per detti temi. Abbiamo preferita la forma del convegno a quella di un regolare congresso, che convocheremo a tempo debito,in considerazione dello stato attuale di stanchezza delle nostre Sezioni. Ulteriori notizie saranno trasmesse mediante circolari e mediante la Voce Repubblicana. Intanto occorre che voi stipoliate tutti gli amici,di tutte le sezioni e di Foggia in particolare, affinché vengano a Taranto. Fruiremo delle facilitazioni ferroviarie per la Fiera del Mare e di facilitazioni di mensa,già predisposte dai nostri amici tarantini,ai quali bisognerà dar notizia delle partecipazioni singole o di gruppo. In particolare sta colà lavorando il nostro ottimo amico Sandulli: la sua esperienza e la sua fattività sono per tutti garanzia di successo.

./.

2) Ho data comunicazione al Comitato Direttivo Regionale in detta seduta del 27 giugno scorso dell'ordine del giorno della Sezione di Foggia, comunicato con nota in data 20 giugno al Triumvirato del P.R.I. e a me, avente ad oggetto la posizione politica attuale del Partito e la richiesta che il P.R.I. esca dall'attuale Governo. Personalmente non é questa la mia opinione, sebbene non mi nasconda le difficoltà dello sforzo che i partiti minori, e anzitutto il nostro, fanno nell'attuale compagine di governo. Non é stata nemmeno questa l'opinione del COnsiglio Nazionale, pronunciatosi, salvo due voti contrari, per la partecipazione all'attuale governo. Tuttavia, il vostro ordine del giorno é stato utile elemento di discussione in seno al Comitato Esecutivo Regionale, essendosi alcuni amici, specialmente il prof. Bartolo e l'avv. Salvi, pronunciati nel senso dall'ordine del giorno in parola espresso. Tutti gli altri invece sono stati, sia pure con diverse motivazioni, di avviso che vada proseguita la attuale partecipazione del P.R.I. al governo con la massima consapevolezza ed energia. Ad ogni modo, spetta agli amici dell'Esecutivo, prima, e alla Direzione Centrale in suprema istanza, apprezzare quella manifestazione di opinione e di volontà nel quadro dell'orientamrnto generale del Partito, sì da giungere anche, se del caso, ad una convocazione del Congresso Nazionale. Sono problemi di evidente straordinaria importanza, ma bisogna, soprattutto, evitare improvvisazioni e decisioni secondo aprioristiche pregiudiziali. Io credo che la prossima volta che avrò la fortuna di essere costà potremo discutere dell'argomento ed avrò l'onore di esporvi le argomentazioni che a me, come alla quasi totalità degli amici di Bari, sono parse decisive a sostegno della tesi partecipazionista, prevalsa nella Direzione Centrale, nei Gruppi Parlamentari, nel Consiglio Nazionale, del P.R.I.

3) Ringrazio per la comunicazione della nota riservata relativa alla costituzione della Federazione Nazionale Combattenti Repubblicani. Ho apprezzato altamente la sensibilità politica e la pronta energia degli amici di Foggia nel protestare contro tale sconcio politico. Ho aggiunta la mia segnalazione alla vostra nei confronti degli amici di Roma. Attendiamo risposte concrete.

4) Mi pare opportuno che costà sia convocato un convegno degli amici responsabili delle maggiori sezioni ed in genere dell'organizzazione repubblicana in provincia di Foggia. Per ragioni psicologiche, politiche, organizzative, di propaganda, bisogna fare siffatte riunioni. Se mi comunicherete tempestivamente la data, farò di tutto per essere costà presente. Mi prego di considerare che sono impegnato per le domeniche 11, 18 e 25 di questo, nonché per la prima domenica di agosto; ma non mi pare indispensabile che ci si riunisca in giorno festivo: tutt'altro.

Resto in attesa di notizie. Auguro a tutti buon lavoro. Porgo a tutti i miei cordiali saluti. All'amico Di Savino un particolare abbraccio,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv. Michele Cifarelli)

15

ALFREDO MASSA

San Severo, 6 Sett. 1948

sig; avv. Michele Cifarelli
Via d'Azeglio, 3
B a r i

Caro Michele,

avrai letto sulla "Gazzetta" di ier l'altro un o.d.g. votato da alcuni partiti a S.Severo in favore del Commissario di P.S.=Tra le firme figura, purtroppo, quella di Minchillo che impegna sè stesso e il Partito senza essersi preventivamente consultato con alcuno. A parte il sistema che potremo esaminare in altro momento, a parte la bega personale del sindaco e del Commissario di P.S. nella quale non dovremmo entrare per dignità di partito, a parte la falsità con cui si esprime l'o.d.g. essendo vero soltanto che il Commissario ha aggredito di insolenze il sindaco come usa con tutti i cittadini che non siano fascisti, sta il fatto in vero che il Commissario è quel tipo di cui ti scrissi già altra volta e di cui scrissi anche a Pacciardi. Non può ora Minchillo smentirmi sia pure rettificando la notizia data per conto suo personale, come pareva volesse fare dopo i miei rimbrotti. Minchillo non può osannare al fascismo se vuole stare tra noi; nè posso pensare che egli abbia ordini di comportarsi così. Chè in tal caso sarei io a non potere stare più tra voi. Minchillo, dunque, ha osannato un Commissario altezzoso, che perseguita tutti i lavoratori, in particolare i buoni comunisti che hanno il torto soltanto di credere troppo a Stalin; perquisisce le case dei lavoratori, dando soddisfazione ai reduci dal confino (fascisti, s'intende!) sedendo con loro, dopo di a-

al Bar/

./.

avere atterrito le famiglie dei perseguitati; ha in permanenza detti fascisti,che spadroneggiano,nel Commissariato. Gli agenti,che non erano fascisti,lo sono ora tutti,e si capisce perciò che certi capi dovrebbero stare,se non a casa,almeno in sottordine!A me,per esempio, non mi guarda neppure in viso;giorni fa,andato al suo ufficio per un atto dell'Istituto Agrario di cui sono presidente,mi fece attendere due ore prima di farmi parlare con l'ultimo dei suoi subalterni. E così,caro Cifarelli,in tutta Italia si va verificando ciò. Ecco perchè dobbiamo meditare-lo scrivevo anche a Pacciardi- e domandarci se,dovendo finire al confino,non sia il caso di non essere complici della situazione e disporsi invece degnamente alle vie dell'esilio.

Ti scriverò ancora e ci vedremo com'è tuo desiderio(ho ricevuto la tua lettera);ora desidero rimediare alla responsabilità nostra per quell'ordine del giorno che(me lo dice Minchillo stesso:forse per attenuare la sua bestialità)pare non sia stato neppure fedelmente riprodotto dall'originale.

Se puoi,fa tu un comunicato alla Gazzetta: in fondo il Commissario,se ha fatto il suo dovere il 18 Aprile,ciò deve riconoscerglielo il Questore.Per i fatti personali col Sindaco, che noi ignoriamo nel loro giusto peso(invece sono in contrario di quanto riporta l'odg)la dignità di partito ci vietà di immischiarcene. La firma di Minchillo è come non messa neppure come impegno personale(il partito ha un contegno,almeno,se non una disciplina che va rispettato).

Affettuosi saluti

Alfredo

Corrispondenza

18

Bari,26 settembre 1948

Rag.Gaetano Di Savino
Banca d'Italia
Foggia

Caro Di Savino,

credo sia tempo ormai per mettere da parte l'amarezza per i passati insuccessi,la stanchezza conseguente,la pigrizi estiva. Credo sia tempo di riprendere l'organizzazione e la propaganda pel Partito in Puglia. Nelle regioni dove il P.R.I. è più forte l'attività è ormai piena e le simpatie dell'opinione pubblica aumentano. Io vengo colà tirato da tutte le parti e avrai rilevato dalla "Voce" che mi sono mosso parecchio in questi ultimi mesi. Ma bisogna lavorare in Puglia, e seriamente. Io ho prospettata alla Direzione e in particolare all'amico Simoncini, la nostra situazione,che è di una regione ove le possibilità sono innegabili,purchè si abbiano mezzi e ci si metta all'opera sin d'ora. Nè d'altra parte può avere alcuna importanza l'essere d'accordo o meno circa l'attuale posizione politica del Partito, giacchè il problema del governo è per un partito serio, quando funziona in pieno il Parlamento,uno dei problemi ed uno dei compiti, ma c'è un immenso lavoro da fare in tanti altri campi, dal parlamentare al culturale,dal sindacale al cooperativistico,ecc.

Desidero quindi avere uno scambio di vedute con te e incontrarmi con gli amici di Foggia e della provincia. Bisogna ridestarsi dovunque e riprendere il contatto con la pubblica opinione. In treno,giorni fa,ho incontrato l'amico Petruzzelli, il quale mi parlava della possibilità di una mia conferenza all'Università Popolare : colà o altrove, attraverso la mia modestissima persona o ancora meglio,utilizzando le energie e il prestigio di nostri amici di altre parti d'Italia, dobbiamo dare al più presto la prova non solo della nostra esistenza, ma della rinnovata nostra capacità e del nostro mordente politico.

Qui a Bari stiamo facendo lo stesso sforzo,ed io pazientemente vado riprendendo il contatto con gli amici,finora tutti un po' dispersi. Il guaio è che abbiamo molti debiti,ma spero che riusciremo a venirne fuori. Ad ogni modo, il Partito non è soltanto Bari, e voi costà avete più volte dimostrato non solo iniziativa, ma capacità realizzatrice maggiore della nostra.

Conto quindi di ricevere al più presto una tua lettera,sì da fissare anche il nostro incontro costà per esso sarebbe per me utilizzabile uno dei primi giorni di ottobre. Scrivimi al riguardo.Salutami,te ne prego, tutti gli amici, da Puglisi a Di Bisceglie, a Petruzzelli,a Balsamo, a Maffei,all'ottimo direttore della potentissima cartiera..... Molto cordialmente,

(Michele Cifarelli)

19

13.11.1948

Rag.Gaetano Di Savino
Banca d'Italia
Foggia

Carissimo Gaetano,

ho letta da Sommovigo la lettera che gli hai indirizzata di recente e che ripete anche argomentazioni delle quali già mi scrivesti. Hai perfettamente ragione: ti comprendo in pieno. Comprendo le difficoltà famigliari che su di te gravano; comprendo le delusioni politiche passate e presenti, specie nel quadro locale; comprendo la stanchezza perché sono anni che siamo sulla breccia; comprendo anche una certa irritazione per le deficienze di un po' tutti gli amici, a cominciare da me. Io stesso ho tante volte promesso di venire costà, ma poi in realtà non sono venuto. Di recente mi é stato assolutamente impedito da un impegno forense in Corte d'Assise a Bari; prima ero stato assorbito dalla preparazione, dallo svolgimento e dalle conseguenze del Congresso ERP e Mezzogiorno, tenutosi a Bari nello scorso settembre; poi sono stato impegnato e per la campagna elettorale amministrativa nelle Marche e per pratiche professionali e di partito a Roma. Questa sera riparto ancora per Roma, ove parteciperò ai lavori della Direzione Centrale. Tutto ciò certo non deve ridondare a scapito dell'organizzazione regionale del Partito, perché anche in questa regione il P.R.I. può ~~wewedw~~ e deve affermarsi.

Eccoti le ragioni di questa mia lettera: pregarti di desistere in ogni caso dal proposito che hai manifestato di dimetterti da Segretario della Consociazione Provinciale. Se ci fosse altra salda energia su cui fidare, sarebbe giusto accogliere il tuo desiderio e darti il cambio e farti riposare. Ma non é possibile questo ora, in questo periodo che é di transizione dalla batosta del 18 aprile verso la ripresa, che non può mancare. Occorre che tu, devotissimo al Partito ed entusiasta assertore delle idee repubblicane, continui ad esplicare la tua opera infaticabile, che é tanto logorante, ma é anche tanto preziosa. Inoltre voglio assicurarti la mia venuta costà. Non appena rientrato da Roma, nei primi giorni della prossima settimana, mi recherò a Lecce per ragioni professionali e di partito, e verrò costà. Ti preavvertirò in modo che la mia presenza possa riuscire utile per un incontro con gli amici e magari per una presa di contatto con l'opinione pubblica. Intanto prepariamo anche la riunione del Comitato Regionale; la convocazione del Congresso Regionale pei primi di gennaio e la nostra adeguata partecipazione al Congresso Nazionale per i primi di febbraio.

Quindi, al lavoro. Assicurami la tua collaborazione. Conta su di me. Salutami, te ne prego, tutti gli amici costà. Abbimi tuo

(Michele Cifarelli)

Foggia, 23-11-948 20

Carissimo Amico,

ho ricevuto la tua carissima lettera ed ancora una volta resto ad ammirare il tuo cuore che spesso in Gesù con te medesimo a pubblicare.

Ho preparato i Fanciulli alla tua conferenza di domenica alla Università Popolare - Vinegia Lauro - Tale conferenza la terrà Sabato 4 dicembre p.v. alle ore 17,30.

Ricorre comunicarti oggetto della conferenza - Direttamente al Presidente dell'Università - Prof. Pietro Melanotte -

Ospedale Riunite foglio -

Ti prego N non mancare -

Non faremo la riunione la domenica ~~e~~ mattina - Ci guarda piuttosto il congresso Provinciale lo faremo i 6 gennaio - cosa ne pensi?

Ti prego N non farmi fare una brutta figura in clinica - Potrebbe giudicare non intervenendo tanto che non giovi -

Vedo che vorrai benissimo di farmi sapere il tuo pensiero N Vita -

Ti sono a letto con artrite
reumatica - ma spero di
venire presto.
Non ti sia molto della
situazione qui - ne parleremo
a viva voce -
Ti prego di rimanere
Roma. Se non mancano
occorre affermare qui e
non vi è altra persona che
una sia il carissimo Don
Michele -
Ho ancora di leggerti di
poco prossimi Salmi
con devoto
Saluto di Sacerdote

Quintarnen A 23

Inhalt

4 dicembre

Espresso

2 dicembre 1948

Rag. Gaetano Di Savino
Foggia

Caro Gaetano,

sono stato a Trieste per impegni professionali e sono ritornato a Bari solo ieri sera. Ti spieghi così la lunga giacenza della tua lettera senza risposta. Ho telegrafato questa mattina al prof. Stefanutti comunicando la mia accettazione per la conferenza all'Università Popolare e il tema: "Orientamenti politici". Io partirò da Bari venerdì 3 alle ore 22.45, dimodoché sarò costà all'1.40. Ti prego di prenotarmi la camera all'Albergo Sarti. L'indomani, sabato 4, andrò a Lucera per ragioni professionali a prim'ora; rientrerò nel pomeriggio a Foggia in tempo per la conferenza, prevista per le 17.30. Appuntamento alla sede del Partito dopo le 16.

Quanto all'incontro da te previsto con gli amici repubblicani, ti prego di far sì che abbia luogo sabato sera, in quanto domenica mattina dovrò ripartire per Bari di buon'ora, essendo qui impegnato per una importante riunione del Movimento Federalista Europeo, alla quale non posso assolutamente mancare. Ho preso nota della tua idea di tenere costà il Congresso Provinciale il 5 gennaio 1949 e in linea di massima sono d'accordo. Ne riparleremo. Arrivederci. Cordiali saluti,

(Michele Cifarelli)

25

24 dicembre 1948

Rag. Gaetano Di Savino
Banca d'Italia
Foggia

Carissimo,

sono stato trattenuto oltre il previsto a Bologna e Modena per ragioni professionali, sulle quali si sono innestati, data la mia presenza colà, alcuni discorsi per il Partito. In tutta la Romagna ed anche in Emilia il P.R.I. é in notevole progresso. E si lavora....

Verrai perciò scusarmi se ancora una volta ho dovuto rinviare la mia venuta costà. Spero che il mio telegramma sia giunto tempestivamente e che gli amici abbiano compreso le mie necessità. Sono tornato solo ieri sera a Bari e sono oberato di lavoro. Tuttavia non mancherò di essere costà, come promessoti, la sera del 28 dicembre per la progettata e necessaria assemblea degli amici di Foggia.

Quanto al convegno provinciale predisposto per il 6 gennaio, debbo farti notare che per i giorni 5 e 6 sarò impegnato a Roma per la Direzione del Partito. Ti prego quindi di esaminare le due possibilità: o di rinviare il convegno a domenica 9 gennaio o di tenere il convegno senza di me. Del resto, la mia presenza non é indispensabile!

Ti prego, comunque, d'informarmi per espresso e circa il 28 e circa il convegno. Tanti auguri. Molto cordialmente. Ricordami a tutti gli amici, cui verrai dar lettura della presente, specie a Paglia.

(Michele Cifarelli)

MODULARIO
T. - Telegr. - 68

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della tel
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del de
natario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnarvi
la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni
il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

KL 3

30 - (1947)

ufficio

TRASMISSIONE DI URGENZA

Ricevuto il 19 ore
Ricevuto
Fu circuito N.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

CONTRASSEGNO	DESTINATARIO	CONSEGNATARIO	NUMERO	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE: Giorno e mese	DATA DELLA PRESENTAZIONE: Ore e minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	BR FOGGIA	82100	13	27	0935 +		

(5.000.000) ord. 31.7 - 28-I-47 LITO. - FOLLETTO - NAPOLI

ASSEMBLEA RINVIATA STA BENE CONGRESSO SALUTI+

DISAVINO+

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLO STATO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

MMA

ntorino alle ore 10/10

Ins. Il latore rimette una ricev

CIFARELLI

BARI +



27

TELEGRA

N. 412 di ricevuto Rimesso al

Nulla è dovuto ai fattorini sul rece

AW . MICHELE

DAZEGLIO 3

28

Mod. 30 - (1947)

...MMA

...fficine alle ore ...
... Il fattore rimette una ...
... ricevuta.

...EGUI ...

...RI ...

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Bollo d'Ufficio

- EKB 3 .-

Ricevuto il ... 19 ... ore ...
Ricevente

Pel ch...

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a carattere romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello delle parole del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

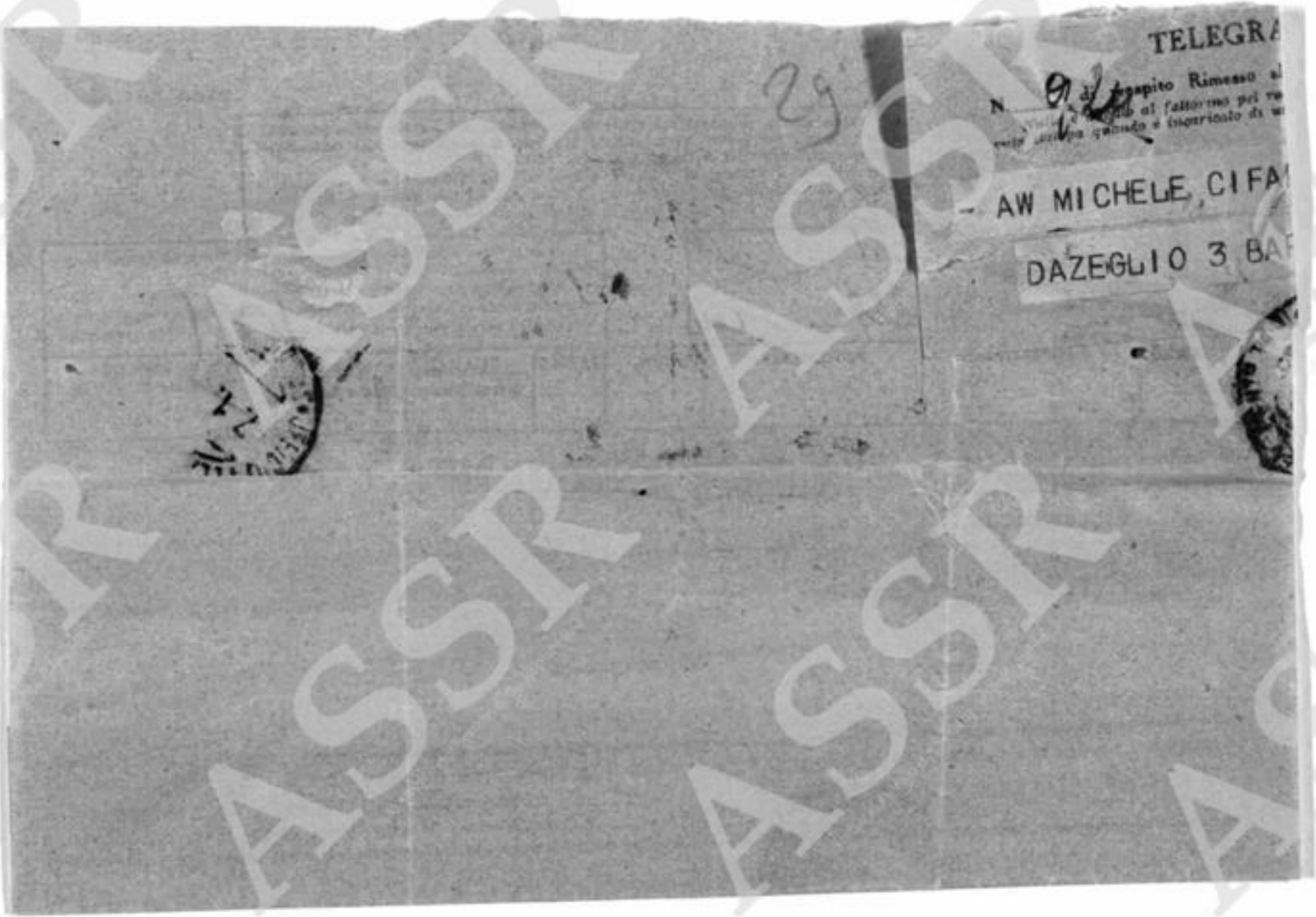
QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	

(5.000.000) ord. 31. 25-1-47 Ltd. PALLETTO - P. (01)

A - BARI FOGGIA 38200 15 7 9/30 .

- CONGRESSO DIFFERYTO ALTRA DATA AWISERO ' TEMPO UTILE SALUTI

.- DISAVINO .


TELEGRA
N. 9 d
apito Rimesso al
al fattorino per re
AW MICHELE, CIFA
DAZEGLIO 3 BA

Taranto

Roma 30 ottobre 1948 31

Cari amici,

pregiomi trasmettervi copia della relazione che, per invito della Federazione Pugliese del P.R.I, ho svolto al Convegno Regionale del P.R.I, tenuto a Taranto il 1° Agosto c.a. durante la Fiera del Mare.
Sarò lieto e vi sarò molto riconoscente, se vorrete compiacervi farmi conoscere il vostro parere e darmi tutti i suggerimenti che riterrete del caso, affinchè io possa servirmene per lo studio sull'ordinamento delle Regioni.
Nel ringraziarvi sentitamente, vogliate scusarmi del disturbo che vi reco e gradire i miei cordiali saluti.

Agostino PASTORE
della Sezione Centro del PRI.

Capitano di Vascello
Via Arenula - 29 - 3 — Roma

28 dic. 1948
Risposto subito
Grazie

32

Bari, 26 settembre 1948

Rag.Luigi De Santis
Taranto

Carissimo,

noi ho notizie recenti del partito costà, né tue, né dell'ottimo Mimì Sandulli. Che fate? Foste bravissimi nell'organizzare il convegno regionale, che ha suscitato meritati apprezzamenti dei nostri amici di Roma, especialmente del sen.Conti. Adesso bisogna rimettersi al lavoro. Credo che in dicembre potremo tenere il nostro congresso regionale ché,ampio o piccolo, dovrà essere un interessante punto di partenza della ripresa del Partito in Puglia. Nelle altre regioni si sta dovunque lavorando intensamente ed il Partito riprende quota. Le elezioni di Cesena lo dimostrano. Io sono stato parecchio in giro per il Partito e posso di ciò dare genuina testimonianza. Ora è tempo che scrolliamo di dosso la delusione,le stanchezze,la pigrizia,anche noialtri, e riprendiamo il cammino. Siamo in una regione per noi particolarmente difficile,ma non è detto che non possiamo farci apprezzare e ottenere risultati. L'opinione pubblica va prendendo molte cose circa i partitoni di massa e noi abbiamo una funzione importantissima ed insostituibile. Non mi faccio grandi illusioni, ma sento intensamente il dovere della presenza politica, della penetrazione politica in periferia, dell'incessante sforzo per l'irraggiamento delle nostre idee e l'educazione politica del popolo.

Perciò ti prego di informarmi circa la situazione costà (in particolare a Roma mi è stato chiesto da un amico se sia vero che si sia disciolta la nostra Sezione di Castellaneta). Ti prego altresì di far conoscere questa mia lettera agli amici e conseguentemente informarmi circa i loro progetti. Fissami un appuntamento costà. Io conto di venire per parlare un po' con tutti, per stabilire un piano di lavoro. In Puglia otterremo buoni risultati purché ci rimettiamo al lavoro, alteri e uniti. Alla Direzione Centrale,e in particolare all'amico Sàmoncini Segretario organizzativo,ho prospettato le nostre esigenze. Credo che un aiuto non mancherà: ma per ora dobbiamo far da noi. E sono sicuro che riusciremo anche noi a riprendere quota.

Salutami tutti cordialmente, specie Sandulli,Fella,Como,De Cesare,il giovane Ferroni,ecc. A te con viva cordialità

(Michele Cifarelli)

33

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

SEZIONE DI TARANTO

li 19 nov. 1948 194

CORSO GRAMSCI, 40 - Tel

Prot. 110/P

Caro CIFARELLI,

Il Comitato Direttivo di questa Sezione riunitosi stasera ha deliberato di tenere un'Assemblea Generale degli iscritti per sabato 27 corr. oppure domenica mattina 28 semprechè tu possa intervenire.

Nel caso tu sarai impossibilitato per le suddette date, ti preghiamo farci conoscere il giorno, possibilmente di sabato o domenica, in cui potrai essere fra noi. Aspettiamo a mezzo del giovane Amico INDELLICATI o quanto prima a mezzo posta le tue decisioni.

Fraterni e cordiali saluti

P.R.I. SEZIONE DI TARANTO

IL V.SEGRETARIO DELLA SEZIONE
(Prof. BA DINI)

Avv.Michele CIFARELLI
Segretario Regionale del P.R.I.
B A R I

35

9 dicembre 1948

Al cittadino
Probo Bandini
P.R.I. - Taranto -

Caro Bandini,

sono stato assente da Bari la seconda metà di novembre a causa di impegni professionali a Trieste. Ne consegue che solo oggi sono venuto in possesso della lettera indirizzatami il 19 novembre prot.N. 110/P a nome del Comitato Direttivo di codesta Sezione di Taranto. Sono veramente dolente, quindi, del ritardo nella risposta, che non vorrai, che non vorrete costà imputare a mia colpevole scortesia. Sono ben lieto dell'invito che mi viene fatto per intervenire costà all'assemblea generale degli iscritti. Purtroppo, questo dovrà essere più in là, perché questa fine di settimana e la prossima sono già impegnate in maniera inderogabile. Intanto, conto di vedere qui domenica prossima l'amico De Sanctis e lo amico Sandulli per la riunione del Comitato Regionale, a punto indetta per il 12 dicembre. Mi metterò con essi d'accordo. Intanto vi prego di prepararvi costà pel congresso regionale pugliese (15-16 gennaio 1949) e per il congresso nazionale del Partito (4-8 febbraio 1949). Dovunque il PRI riprende quota, si radica e si afferma. Lo stesso può e deve avvenire in Puglia. Coraggio e buon lavoro. Cordiali saluti,

(Michele Cifarelli)

Lecce

26 settembre 1948

Avv.M.Pranzo-Zaccaria
Lecce

Carissimo,

aggiungo un biglietto per il Partito. E' tempo che ci si rimetta al lavoro. In dicembre terremo il nostro Congresso Regionale, ma già fin d'ora dobbiamo darci da fare per riprendere il contatto con l'opinione pubblica. Io ho girato parecchio in queste ultime settimane e posso assicurarti che il Partito sta riprendendo quota brillantemente nelle regioni dell'Italia Centrale. I risultati di Cesena lo dimostrano. Se qui la situazione è tanto più difficile, non è detto che la nostra energia non possa supplire a molte deficienze. E l'ambiente va diventando meno sordo per noi, specie perchè i partitoni di massa si vanno rivelando per quello che sono: soprattutto incostruttivi.

Ti prego di far presente questo mio invito alla ripresa a tutti gli amici costà. Incontrai in treno il prof. Ferrari giorni fa e lo sentii scoraggiato. Credo abbia torto. Si sia favorevoli all'attuale opera del Partito (e io sono nettamente orientato in questo senso) o si sia contrari, certo bisogna operare ed esistere, farsi sentire, avere una parola propria di fronte al Paese ed un mordente. Lo possiamo oggi, come sempre e più di sempre. Ti prego, quindi, di predispormi un appuntamento affinchè io possa venire costà a parlare con gli amici. Vedremo il./.

da fare, ma l'essenziale è che riprendiate l'azione voi costà. Sono sicuro che queste mie parole sono sostanzialmente superflue non solo per un uomo infaticabile come te, ma per tutti i repubblicani inflessibili di Lecce e della provincia. Pur tuttavia, faccio il mio dovere di Segretario Regionale e di amico devotissimo al Partito, segnalando l'urgenza della ripresa e la possibilità che con questa si ottengano confortevoli risultati.

Salutami tutti costà, specie il prof. Ferrari, il dott. Vallone, l'ottimo Trisolini, il valorosissimo collega Salvi, e Pantaleo Ingusci, e tutti gli altri amici carissimi. A te rinnovate espressioni di cordialità,

(Michele Cifarelli)

38

AVV. PROC. MICHELE PRANZO-ZACCARIA
Via G. Paladini, 18 – Telef. 1081
LECCE

15.II.948 19

Avv. Michele Cifarelli
BARI

Caro Michele,

l'appuntamento di Galatina dovrà essere rinviato anche per l'assenza dell'interessato. Nella riunione del Comitato Regionale di domenica 22 l'avv. Augusto Poso ti fornirà maggiori ragguagli sulla situazione.

cordiali saluti.

Pranzo

39

Bari, 18.II.1948
Avv. Michele Prenzo
Lecce

Carissimo,

ho preso buona nota di quanto mi comunichi con la tua del 15 novembre. Non vedrò l'amico Poso a Bari domenica prossima in quanto, per inderogabili impegni professionali fuori sede, ho dovuto rinviare la convocazione del Comitato Regionale del P.R.I., predisposta per tale data. Sarò a Bari nella seconda metà della prossima settimana. Ti preavvertirò di una mia venuta costà; comunque, riprenderemo subito l'esame della situazione del Partito in Puglia. Ho visto a Roma Oronzo Reale. Ti saluta cordialmente.

Ricordami agli amici costà.

Molto cordialmente,

(Michele Cifarelli)

AVV. PROC. MICHELE PRANZO-ZACCARIA
Via G. Paladini, 18 – Telef. 1081
LECCE

Lecce 6/II/1948 19

PREG. SIG. AVV. MICHELE CIFARELLI

Caro Michele

E' urgente una tua visita qui a Lecce per la nota questione di Galatina. si stanno maturando dei fatti che noi non credevamo possibili – specie per passi verso di noi fatti da parte di un ministro locale. Ti attendo dunque al più presto e ti prego di avvisarmi in tempo.

Ti saluto caramente

Pranzo

61

12.11.1948

Avv.Michele Pranzo-Zaccaria
Lecce

Carissimo,sono rientrato a Bari,e per di più in cattive condizioni di salute,solo ieri mattina; riparto stasera per Roma, ove non posso mancare,data la convocazione della Direzione del Partito. Subito dopo rientrerò in sede,dimodoché nella prossima settimana conto di venire costà, preavvertendoti telegraficamente. Magari da Lecce provvederemo a chiedere insieme e d'urgenza quell'appuntamento a Galatina. Ad ogni modo, ulteriori istruzioni e delucidazioni abbi la bontà di farmele tenere qui a Bari,magari scrivendomi per espresso,sì che io trovi la tua lettera qui rientrando martedì o mercoledì.

Speriamo bene. Buon lavoro. Saluti agli amici. Cordialmente,

(Michele Cifarelli)

52

13.11.1948

Avv. Francesco Salvi
Lecce

Carissimo,

ricordo che il 29 ottobre ci mettemmo costà d'accordo circa le date della possibile convocazione del Comitato Regionale (21 novembre) e del Congresso Regionale (28 dicembre). Per miei sopraggiunti inderogabili impegni professionali, non potrò essere a Bari il 21 p.v., onde mi riservo di precisare la data di convocazione mediante apposita circolare a tutti gli illustri componenti del Comitato. Quanto al Congresso Regionale, sono già d'accordo con Simoncini che lo si tenga nei giorni 8 e 9 gennaio 1949, in modo che egli possa partecipare alle nostre discussioni. Questo mi pare senz'altro utile, e perciò gli ho detto che noi saremo d'accordo per tale data. S'intende bene che la decisione definitiva spetterà al Comitato Regionale alla sua prossima riunione, che penso possa avvenire entro questo mese. Sarò preciso tra qualche giorno. Ti prego di comunicare tutto ciò agli amici costà, e specialmente all'ottimo avv. Poso. Molto cordialmente,

(Michele Cifarelli)

43

Convegno Regionale del PRI

Torino 1 Agosto 1948

44 -

FEDERAZIONE REGIONALE del P. R. I.

B A R I

Via Argiro n° 25

Avendo i superstiti di questa sezione, provveduto al pagamento del fitto del locale per il primo semestre I5 Gennaio-I5 luglio I949, si fa noto che attualmente gli stessi si trovano nell'impossibilità di poter affrontare nuovamente il secondo semestre per intero, ragione per cui chiedono a codesta Spett/le Federazione di venirgli incontro finanziariamente per evitare l'incresciosо licenziamento del locale.

Si fa presente che le nostre ~~ridotte~~ possibilità finanziarie, ci hanno consentito solo di poter recimolare la modesta somma di L.3000(su le sei mila da pagare col I5p.v.).

Vorremmo sperare che codesta Federazione vaglierà benevolmente il nostro sforzo e la nostra richiesta per una causa giusta e comune e che non dimentichi facilmente il contributo dato dal I945 al I949 da questi giovani per la causa REPUBBLICANA.

In attesa di riscontro

11 LUG 1949

Campese

Segretario Politico

dell'Ass. Giustizia

Pietro Campese

N. 1019

Giornata Lavoro P.R.Z. 45

Blocchetto da 86951 a 87.000-

a Valenza il 16. XI. 1943

Quarta Squadra

Lepore Ferruccio 15 Atti 15

Lotto

Arrivo Telegr. 12 nov. ore 18,30
assemblea Lavagna

Sig.ra Camargo

Congresso
~~Convegno~~ Prov.le a Spoleto 11 dicembre

data comunicata
a Simonini

Convegno Studio Regionale 27 nov.

Mazzei
Vitelleschi
Cirelli D.to
Marcangeli o Borioli o Bastianelli

Affetti voci 47
M. F. E - e Sepolcri -
Lettere - Funerali -

In Romagna per Lodi
di Barletta -

~~Stoppe (Vino)~~

Ex Angeli fili mei
Vini Cancelli in
Barletta

Ed. Cav. GIUSEPPE LOBUONO – Bari

49

Adelfia : Sabato v. 26
Giugno ferie sab.

Vincenzo : dalle funzioni
compiso il 18. Sera C.J.

Ruvo : Di Bitonto Rocco
Via Cattedrale 7
Ospedale Sezione P.R.G.

Crewi: sede, già parlato - Urbe: Visitatore Legionse

Underegni -

Ieferramento 1969: Vlg

Mandate le tessere -

Barletta: Vesc. Abate

Del Cavaliere Nunzio -
(segretario federale)

Ing. Telegrafo -

Wolfsberg: Veroneses -
Bozen -
Fratellanza operaia

Cellamare: Segretario
P.R.I. e Fil

Partigiani: Mantenere
Cas. comunale

Ter la Voce 51

Sig.ra Bezzi

Gr. Uff. Conte

de Benedetti

dott. Finocchi

avv. Pipitone

Papanti

Ajeano Liberini

Quest'Ufficio 52

scrivere a Cimpello

Crucis: Giovia (?)

Vasperaccio

Comune Boria -

Barletta il Prefetto -

pel locale Legione Umberto

a Corpo Garibaldi - Pro-

prietà comune. Lunga

chiusa - Me hanno olio.

Locandiere; uomini dalla

Trieste. Volpe -

Cappuccio: conferenza a Trivero -

Polignano: Notaio Caron

Indurlo ad assumere la responsabilità della difesa

Barletta — Sez. F. F. L. 54

= si faccia un Locale del Comune
in Via Cavour, ove attualmente è
alloggiata la Segretaria Storia Patria.
Questa, per declinazione del suo Presidente, potrebbe trasferirsi comunque
altrove - Fatto di richiesta di modo -
Il studioso dott. Alvisi, nicchia e
dice che si può usufruire del Locale
della L. C. G. F. L. Una visita
Parlarne al Prefetto —

Bar, 22-8-1949

Segnalazione dell'amico
Schultbau: Del Curatolo
Nunzio
Via Siponto 4° Barletta

Dugel
Tag Filegrafo - Via Pier delle Vigne - Barletta

Il 1° Convegno regionale dei Repubblicani di Puglia, udita la relazione dell'avv. Inguei e la discussione sull'Organizzazione della Regione ~~sui suoi sviluppi~~ la approva plaudendo e delibera di nominare un Comitato di studio dei problemi specifici della regione pugliese, di promuovere la preparazione dell'organizzazione regionale formulando questionari, inchieste, e chiamandovi a collaborare anche uomini di correnti politiche affini e indipendenti.

- partito della legalità repubblicana
- partito reale
- " Nazionale

Spataro
Puglia (Nenni
Saragat Segni)

Sicilia
Romita
Cilento
Conte Zoppi

Corato - 9-8-1949

57

Al Segretario delle Federazioni Regionali
Avv. Michele Giacchelli
Bari

Gentilissimo Avvocato,
con ritardo il sottoscritto risponde alla sua del 7-6-49, nella quale lo pregava di darle notizie circa la vita del partito nel di lui comune. Come Lei ben sa, qualche anno fa l'idea repubblicana risorse col partito d'Azione per merito di pochi volenterosi che si prodigarono al miglior modo per la rinascita dell'idea, ma poi a causa delle diverse tendenze sorte nel partito, infatti molti proseliti per il Comunismo, molti dei quali il sottoscritto, si allontanarono dalla sezione, e questa poco dopo ritornò nelle mani del Comunismo.
Intanto dietro la mia esortazione, fatta nella mia detta lettera, il sottoscritto si era proposto di riunire nuovamente le file di quelli che veramente erano per

~~Ho~~ Ho letto, e pubblicato ed attendere ad aprire una rete e ad affidarne la direzione al primo professionista, che si fosse presentato, capace di esplicare tale mansione, quando ecco colto da un improvviso malore e precisamente da una paresi all'arto superiore ed inferiore ~~sinistro~~ destro, rimase annichilito e privo di forze come tutt'ora lo è, ragion per cui non potè più esplicare ciò che m'ero proposto, ma spero quando prima però volermi rimettere e potermi dedicare per quel poco che potrò al partito.

Cordiali Saluti.

Gallo Filippo -
Via Nicola Bucci - 37 - Corato -

59

Al Segretario delle Federazioni Regionali
del Partito N. D.
Avvocato Michele Caporella
Via M. D'Azeglio N° 3.
Bari



Mit. Gallo Filippo

60

Via Nicola Bucci 37 -

Carato - Bari -

LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ

SETTIMANALE di POLITICA ARTE VARIETÀ e SPORT

BARI - ANNO II - N. 31

LUNEDÌ 2 AGOSTO 1948

Oggi Stalin riceverà i tre diplomatici occidentali

Molotov e Sokolowsky saranno presenti all'incontro - Moderato ottimismo a Mosca

LONDRA, 1° agosto.

I rappresentanti della tre potenze occidentali sono stati ricevuti separatamente, [illegible] da Molotov [illegible] Esteri Molotov risale tosto delle vacanze. Nulla si sa su tali colloqui, ma da un dispaccio dell'A.F.P., si apprende che i rappresentanti delle potenze occidentali hanno chiesto di poter lasciare Mosca. In proposito la «Reuter» informa che si ritiene a Mosca che l'incontro avverrà domani a ore. Nonostante che non si abbia alcuna conferma della notizia da parte sovietica, gli Ambasciatori delle tre potenze erano stati ottimisti circa le loro attività, anche nella odierna giornata. Tuttavia, è stata [illegible] attesa. Le più alte personalità delle Ambasciate non si sono recate, come di consueto, nelle loro cancellerie di consultazione presso Mosca. [illegible] trascorso la giornata nella capitale. Si ritiene che il rappresentante militare sovietico in Germania, Maresciallo Vassili Sokolowski, si trovi attualmente a Mosca ed è probabile che, unitamente al Ministro degli Esteri [illegible], egli partecipi all'incontro.

Negli ambienti diplomatici occidentali si nutre una certa ottimismo in quanto il Signor Molotov e [illegible] l'incontro di domani con Stalin nonostante [illegible] che la Russia non ha intenzione di chiudere la porta di fronte al tentativo occidentale di iniziare discussioni per risolvere la questione [illegible]. In realtà, secondo quanto hanno dichiarato diverse fonti, se la Russia avesse voluto respingere, sarebbe stato facile per Molotov rifiutare la riunione, lasciando che le cose si aggiustassero da sole. Alleati si impegnarono per la ripresa della più vertiginosa trattativa diplomatica. Si ritiene inoltre che la posizione russa non è scaturita dalla cattiva [illegible] da crisi, in quanto la stampa sovietica presenta gli avvenimenti di Berlino in modo tale da non [illegible] che [illegible] potenze occidentali [illegible] Berlino.

Si ritiene [illegible] dalla capitale durante il week-end per seguire da vicino la situazione internazionale, ha ritenuto oggi utile dettagliare relazione dal suo [illegible] speciale a Mosca, Frank Roberts, sul colloquio che quest'ultimo ha avuto la notte scorsa col Ministro degli Esteri sovietico Molotov. Negli ambienti ufficiali britannici non si esprimono previsioni circa il tenore della risposta sovietica si considera [illegible] incoraggiante il fatto che Molotov sia ritornato a Mosca per ricevere i rappresentanti delle potenze occidentali e che [illegible] Stalin si accinga a [illegible].

Secondo alcune indiscrezioni, il promemoria consegnato dai rappresentanti alleati a Molotov, riferito ai recenti colloqui [illegible] Londra, [illegible] che le tre potenze [illegible] che le [illegible] [illegible] [illegible]

XIV OLIMPIADE

In Wembley deserto

alberga sempre la speranza di una vittoria

Favorevoli pronostici per Tosi (disco)
OGGI: Italia - Stati Uniti di calcio

Londra, 1° agosto.

La XIV Olimpiade si è posta oggi. Il «primo» giorno della lunga lotta è «Toro» e «Tour». Giornata di sosta quindi: giornata che è servita a fare i primi conteggi delle prime gare di oggi e di domani. Gli americani che hanno già vinto 40 delle 80 prove in programma per oggi e domani, gli svedesi che nelle stesse di Wembley segnano 600 punti di più degli americani, hanno raggiunto la cifra di 1100 punti nelle più ideali condizioni di forma. Non più sensibili avversari saranno il belga Baill, l'olandese Slijkhuis, gli svedesi Nyberg e Albertsson oltre ai finlandesi Kusinen Malmio e Perala.

Nei 200 metri piani il fulmine di Jamaica, Herman Dillard, tenterà di ripetere la impresa che fece sbalordire la Grande Atletica del 1936 a Berlino, vincendo, cioè con 100 che nei 200 metri piani?

E' questo il chiedersi che gli inglesi si giustificano. Vi sono altri atleti che gliela farà; qualcuno, dubbioso, faceva il nome: Ewell.

Per gli 800 metri la preparazione degli americani Mc Wilhelm che avrà un temibile rivale nei colleghi francesi competitori Lehmann e Zatopek, il ungherese dilaniare che egli riuscirà a battere anche nella gara dei 5000 metri piani, battaglia qualche avanzi l'ipotesi che assaporano agli inglesi e finlandesi e finale con 10.000 metri.

Per gli 800 metri la preparazione degli americani Mc Wilhelm che avrà un temibile rivale nei colleghi francesi competitori Lehmann e Zatopek, il ungherese dilaniare che egli riuscirà a battere anche nella gara dei 5000 metri piani, battaglia qualche avanzi l'ipotesi che assaporano agli inglesi e finlandesi e finale con 10.000 metri.

Ultima giornata di prove eliminatorie per la finale dei 100 metri piani, dicevamo, che avrà un temibile rivale nei colleghi francesi competitori Lehmann e Zatopek, il ungherese dilaniare che egli riuscirà a battere anche nella gara dei 5000 metri piani, battaglia qualche avanzi l'ipotesi che assaporano agli inglesi e finlandesi e finale con 10.000 metri.

Nella piscina di Wembley si disputerà la finale dei 100 metri in. 1.1 e si svolgeranno pure le eliminatorie dei 400 metri in 1.1 per uomini e in staffetta e per 200, concorso nella categoria maschile di provenienza immediata internazionale. Il studio nel calcio: l'Italia gioverebbe battere gli Stati Uniti.

Giuoco pericoloso da lordi

Bontiglieri, Presidente del Comitato organizzatore olimpionico inglese britannico, è stata accusata, nel diretto bradisse di Wembley, una lunga che oggi ha pur sconvolto il primo dei 100 stabilendo nuovamente che l'Europa portato a Tuttavia quest'anno la Francia è in ripresa.

Centinaia di persone si sono affollate ieri negli uffici preposti della stadio di Wembley per acquistare i biglietti e le tratte della serie speciale dedicate al giuoco della bi. Gli inglesi, che gli acquistatori sono stati costretti a rinunciare, sono ai famosi degli impiegati addetti ai biglietti. Ma gli acquistatori sono stati costretti a rinunciare, sono ai famosi degli impiegati addetti ai biglietti. Ma gli acquistatori sono stati costretti a rinunciare, sono ai famosi degli impiegati addetti ai biglietti.

Dopo aver chiuso la cerimonia vantaggio la prima gara, Brasil da attaccato dell'attacco mondiale e una azione che il suo forte avversario Svezia ha superato un piano di lotta, in contenga alla corda con una seconda vittoria di corpi, finalmente nettamente ad un attacco e di dieci al secondo. L'Uruguay ha battuto dall'avversario sig. Lema-Giudici (Italia) 11 a Pistoriali. La vittoria è stata conquistata da una serie di bicinseguenti locali eliminatorie. Ecco i risultati:

Prigionieri sconfitti Lagger, Bekker (Inghilterra) batte Bonnet (Francia) per 6 a 3 e 6 a 3; Bekker (Inghilterra) batte Bonnet (Francia) per 6 a 3 e 6 a 3.

Il Circuito di Foggia

Importante prova del campionato nazionale

Foggia, 1° agosto.

L'organizzazione del V Circuito di Foggia prevedeva un ritmo piuttosto, ma poi quasi non non trascurato, perchè anzi i ritmi partirono vertiginosi stabiliti e corretti in diminuire per la buona riuscita della manifestazione che, com'è noto, è a carattere nazionale. E' inutile dire che l'ultimo per la organizzazione Foggiana fosse non delle migliori. Capitanate, ma anche quelle di quasi la Italia seguono le fasi della sport dilettantistico nazionale.

Assistito il gruppo Corse, per la conquista premiata gialli per la classifica del Italia di campione d'Italia per la stagione in corso, per gli assi, per gli altri, per gli assistenti, per gli assistenti, per gli assistenti.

Centinaia di persone si sono affollate ieri negli uffici preposti della stadio di Wembley per acquistare i biglietti e le tratte della serie speciale dedicate al giuoco della bi. Gli inglesi, che gli acquistatori sono stati costretti a rinunciare, sono ai famosi degli impiegati addetti ai biglietti. Ma gli acquistatori sono stati costretti a rinunciare, sono ai famosi degli impiegati addetti ai biglietti.

Dopo aver chiuso la cerimonia vantaggio la prima gara, Brasil da attaccato dell'attacco mondiale e una azione che il suo forte avversario Svezia ha superato un piano di lotta, in contenga alla corda con una seconda vittoria di corpi, finalmente nettamente ad un attacco e di dieci al secondo. L'Uruguay ha battuto dall'avversario sig. Lema-Giudici (Italia) 11 a Pistoriali. La vittoria è stata conquistata da una serie di bicinseguenti locali eliminatorie. Ecco i risultati:

Prigionieri sconfitti Lagger, Bekker (Inghilterra) batte Bonnet (Francia) per 6 a 3 e 6 a 3; Bekker (Inghilterra) batte Bonnet (Francia) per 6 a 3 e 6 a 3.

Il Napoli protesta contro le decisioni della Lega

Napoli, 1° agosto.

L'Assemblea Napoli ha firmato un ordine del giorno di oggi il seguente documento:

«Il consiglio direttivo della F. A. C. Napoli a seguito del deliberato della Lega Nazionale della F. I. G. C. di non ammettere la Società Napoli alla disputa del campionato di Prima Divisione, nonostante che la classifica del campionato di Prima Divisione 1947-48 la collochi al 7° posto, a pari punti con la Società Bologna, che è stata ammessa al campionato di Prima Divisione 1948-49, mentre la Società Napoli è stata relegata in Seconda Divisione, nonostante che la Società Napoli abbia disputato il campionato di Prima Divisione 1947-48 con un numero di punti superiore a quello della Società Bologna

63

R E L A Z I O N E

s/

"I P R O B L E M I M A R I T T I M I P U G L I E S I"

——==oOo==——

TENUTA DAL COMANDANTE Agostino PASTORE
AL CONVEGNO REGIONALE DEL PARTITO RE-
PUBBLICANO ITALIANO SVOLTO A TARANTO
IL 1° AGOSTO 1948.-

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

"DA AMEDEO,,

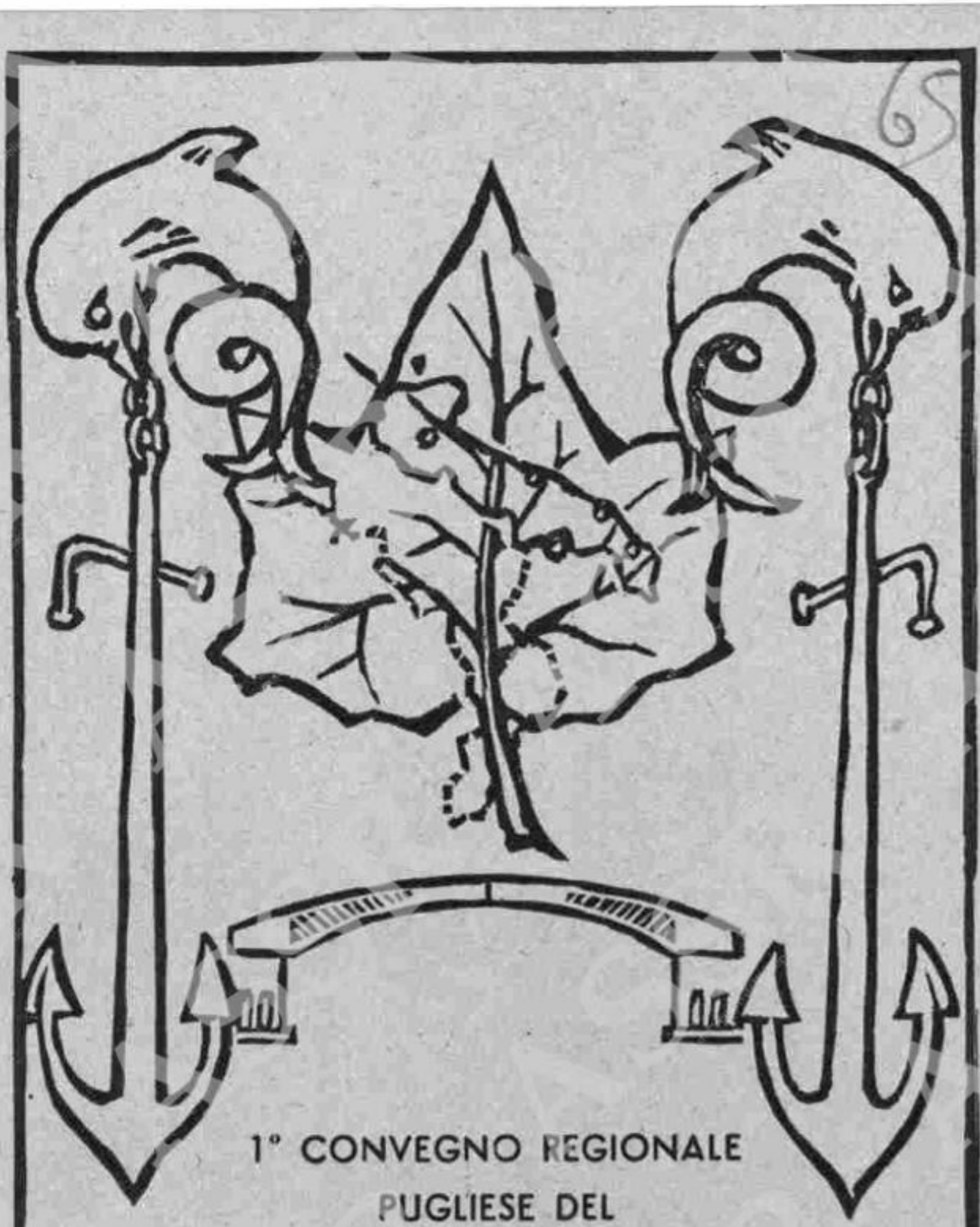
RISTORANTE ROMA

Piazza della Vittoria · **TARANTO** - Via XX Settembre

TELEFONO 2654

Pasti a L. 480 per i partecipanti al l° convegno regionale pugliese del P. R. I.

Taranto, li 1. Agosto 1948.



1° CONVEGNO REGIONALE

PUGLIESE DEL

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

TARANTO

1° AGOSTO 1948

RELAZIONE SUI PROBLEMI MARITTIMI PUGLIESI

---=o o=---

Ringrazio gli amici che mi hanno onorato della loro fiducia e della loro stima affidandomi l'incarico di preparare una relazione sul tema : "I problemi Marittimi Pugliesi".

Per assolvere l'incarico, che ho accettato non senza titubanze, breve è stato il tempo a mia disposizione, perciò ho fatto del mio meglio per rispondere all'aspettativa degli Amici di Taranto ai quali esprimo tutta la mia riconoscenza.

L'argomento richiederebbe maggior tempo di quanto se ne può disporre in un convegno per essere esposto più dettagliatamente e si dovrebbe basare su una quantità notevole di cifre e dati che potrebbero rendere arida la sostanza della relazione che mi accingo a leggervi ed illustrarvi; ma io ho cercato di riferirmi più che alle cifre a degli elementi pratici, a delle idee e dei concetti adeguati allo stato odierno della situazione inquadrando il tutto nelle linee semplici ma veritiere che non siano sole parole ma che consentono la traduzione in fatti.

Sarà necessario anzitutto dare un rapido sguardo ai traffici dal punto di vista generale mondiale e nazionale per poi scendere a quello regionale.

Chi, come me, ha già parecchi lustri sul groppone ricorderà che prima della guerra 1915-18 la Marina Mercantile mondiale si aggirava sui 49 milioni di tonnellate di stazza lorda e quella italiana sui 2,5 milioni, mentre a fine della stessa guerra il tonnellaggio mondiale era salito a milioni 57 (pur essendovi stata una perdita di milioni 12,5) ed il tonnellaggio italiano era rimasto quasi inalterato.

Nel 1939 cioè prima della recente passata guerra, il tonnellaggio mondiale si aggirava a milioni 69½ di Tonn. di stazza lorda e quello italiano sui milioni 3,8.

Il tonnellaggio mondiale pur subendo rilevanti perdite, negli anni di guerra ha avuto un sensibile incremento perchè gli americani buttarono in mare un tonnellaggio (con i tipi : C_1 - C_2 - C_3 - Victory - Liberty - Cisterne) elevatissimo e tale da superare la media mensile delle perdite, talchè al giugno 1947 il tonnellaggio mondiale era di milioni 84 di tonnellate di stazza lorda dei quali 32 americani; il tonnellaggio italiano invece si era ridotto a milioni 7,3 a fine settembre 1943. Ben 0,7 milioni di tonnellate restarono in porti esteri neutrali o nemici all'inizio della guerra.

Sono note le traversie della nostra Marina Mercantile (e pescherecci in particolare) e la lenta ma continua risalita col ritorno ai proprietari di parti delle navi confiscate, con l'assegnazione di alcune diecine di navi americane di vario tipo ma in modo particolare all'ammirevole iniziativa dei privati per ricuperare e riattare (quando possibile) le navi a fondo nei porti od in prossimità delle coste e la rimessa in efficienza dei cantieri navali grandi e piccoli, per costruire nuove navi (talune di piccolo tonnellaggio) pure in mezzo alle difficoltà di avere le materie prime, dopo aver riparato gli scali e le officine distrutte e danneggiate dagli eventi di guerra. Oggi la nostra Marina Mercantile ha un tonnellaggio che si aggira su di 1½ milione di tonnellate di stazza lorda.

Ma per la vita e le necessità dei nostri 45 milioni di abitanti, per la scarsezza di talune materie prime che debbono essere forzatamente importate (carbone - combustibili liquidi - metalli ecc.) la nostra Marina deve poter disporre di non meno di 3,5 milioni di tonnellate di stazza lorda, meglio se di 4 milioni.

Per completare il quadro generale dovremo dire che al giugno 1947 quasi tutte le principali Marine Mercantili del mondo hanno avuto un aumento nel tonnellaggio rispetto al 1939 mentre una forte o sensibile diminuzione hanno avuto le Marine della Germania -

68

Italia - Norvegia - Grecia - Francia - Olanda. Aggiungeremo che nella media, le varie Marine Mercantili hanno navi di età inferiori a 5 anni nella proporzione che va da 32,6% (Francia) al 76,4% (Canadà); inferiore ai 20 anni di età 74,7% (Gran Bretagna) al 62,9 (altri paesi). E per finire diremo che il tonnellaggio mondiale a combustibile solido è del solo 26% e tale naturale, logico regresso, può essere meglio compreso dalle cifre che seguono, che costituiscono il % del tonnellaggio mondiale :

Energia generatrice	1914	1935	1939	1947
Carbone	88,4	50,2	45,7	26,2
Nafta per caldaie	2,6	30,6	29,6	52,5
Nafta combustione interna	0,5	17,4	23,4	20,3
Vela	8,5	1,8	1,3	1

Sul totale del tonnellaggio mondiale, milioni 18,44 sono di naviglio non adibito ai normali traffici per merci e passeggeri (cioè cisterne, pescherecci, rimorchiatori, traghetti, ecc.).

Dato così un rapido sguardo d'assieme possiamo esaminare il volume dei traffici marittimi nazionali per poi passare a quelli dei porti della Puglia.

Prima del conflitto 1940-45 come abbiamo detto, il tonnellaggio della nostra Marina Mercantile era di milioni 3,5 costituito in gran parte di navi moderne, veloci e di tonnellaggio standardizzato. Dai grandi transatlantici di tonn.50.000 ed oltre di stazza che furono vanto dei nostri Ingegneri e delle nostre maestranze e che conquistarono primati mondiali di velocità, ai transatlantici della Società Italia e Cosulich che esercivano le principali linee oceaniche con le Americhe, con l'Estremo Oriente e con l'Australia, ai piroscafi ed alle motonavi del Lloyd Triestino e della Libera Triestina per il periplo Africano e dell'Estremo Oriente, alle motonavi da passeggeri da carico e miste per le linee del Pacifico, del Nord Europa, del Mar Rosso e del Mediter-

69

ranee, ai carg:, tutte navi che portavano ovunque alta la nostra Bandiera, la nostra Marina aveva raggiunto una affermazione nel mondo e costituiva per la sua qualità e per la capacità dei suoi equipaggi un titolo di preferenza nella scelta dei trasporti sia di passeggeri, sia di merci.

Tralasciamo i dati statistici prima della guerra del 1915/18 e limitiamo essi a quel dopoguerra ed all'anteguerra recente per dare un'idea del movimento del naviglio nazionale ed estero e del volume delle merci e passeggeri in arrivo e partenza :

A N N O 1924

	Arrivi	Partenze
Bandiera Italiana tonnellate stazza lorda, milioni	40	4[illegible]
Bandiera estera tonnellate stazza lorda, milioni	14,5	14,4
Totale generale tonnellate di stazza lorda, milioni ...	54,5	54,4

	Merci sbarcate	Imbarcate
Bandiera Nazionale tonnellate, milioni	12	6
Bandiera Estera tonnellate, milioni	12	1,6
Totale generale tonnellate, milioni	24	7,6

	Passeggeri sbarcati	Imbarcati
Bandiera Nazionale	n. 3.826.803	3.85[illegible].156
Bandiera Estera	n. 43.076	32.236
Totale	n. 3.869.879	3.882.392

A N N O 1933

	Arrivi	Partenze
Bandiera italiana tonn. stazza lorda, milioni	67	67
Bandiera estera tonn. stazza lorda, milioni	16	16
Totale generale tonnellate staz za lorda, milioni	83	83
	Merci sbarcate	**Imbarcate**
Bandiera italiana tonnellate, milioni	55	11
Bandiera estera tonnellate, milioni	15	9
Totale generale, tonnellate, milioni	70	20
	Passeggeri sbarcati	**Imbarcati**
Bandiera Italiana	n. 3.462.690	3.025.746
Bandiera Estera	n. 52.801	69.737
Totale generale	n. 3.515.491	3.095.483

A N N O 1939

	Arrivi	Partenze
Bandiera italiana tonnellate stazza lorda, milioni	74,4	74,5
Bandiera estera tonnellate stazza lorda, milioni	11,3	11,3
Totale generale tonnellate stazza lorda, milioni	85,7	85,8
	Merci sbarcate	**Imbarcate**
Bandidra italiana tonnellate milioni	25,8	13,8
Bandiera estera tonnellate milioni	5,9	1,2
Totale generale	31,7	15,0

71

	Passeggeri sbarcati	Imbarcati
Bandiera italiana	n. 4.193.486	4.223.403
Bandiera estera	n. 130.716	135.411
Totale generale	n. 4.336.202	4.359.814

Nel movimento con l'estero le principali merci sbarcate ed imbarcate, distinte per correnti di traffico, nel 1939, è risultato:

	Sbarcate	Imbarcate
Pesci .....tonn.	62.000	Tonn. 4.000
Zucchero ..... "	113.000	" 81.000
Frumento ..... "	867.000	" 58.000
Acciaio ..... "	700.000	" 35.000
Carbone ..... "	9.408.000	" 9.000
Olii ..... "	4.484.000	" 131.000
Minerali varii ..... "	718.000	" 246.000
Totale ..... "	16.351.000	" 564.000

La maggior parte via Gibilterra.

Grande pesca del Pesce nel 1939

Il movimento di battelli partiti per luoghi di destinazione esteri e nazionali è risultato :

Mar Tirreno - tonnellate stazza netta	12.613	Totale tonnellate stazza netta 23.141
Mar Adriatico " " "	5.364	
Coste Sarde - " " "	405	
Coste Sicule - " " "	2.407	
Coste Slave - " " "	2.016	
Coste Albanesi - Greche e Candia		
Coste Turche tonnellate stazza netta	36	
Coste Asiatiche tonnellate stazza netta	250	
Coste Egiziane tonnellate stazza netta	50	

Nell'anno 1939 la pesca delle spugne sulle coste Tunisine veniva svolta da battelli per tonnellate 2.500 di stazza netta.

Nell'anno 1940 l'attività della pesca veniva svolta da 48.007 esercizi dei quali 29.424 ditte con 34.548 navigli di ogni genere per una stazza netta complessiva di tonn. 93.263 di stazza lorda.

Nel 1940 la pesca con naviglio di vario tipo aveva ai suddetti 29.424 esercizi, 79.574 addetti. Il pesce pescato denunciato è stato di tonn.74.370; i molluschi tonn.5.748 ed i coralli e le spugne tonn.298.

Per meglio far comprendere quanto diremo in appresso non sarà fuori luogo dare un cenno sulla nomenclatura dei porti che interessano la regione Pugliese anche perchè il traffico marittimo è in funzione di essi.

Porti naturali

Normalmente nella linea più semplice sono formati da un seno o baia profonda, difesa naturalmente dai venti e dalle onde provenienti dal largo. La loro importanza dipende da vari fattori, quali la posizione geografica, la profondità delle acque, l'accessibilità e l'ampiezza (in Puglia - Brindisi e Taranto). Sono i meglio protetti contro le perturbazioni causate dal moto ondoso.

Porti artificiali

Dovuti esclusivamente all'opera dell'uomo che ha proceduto alla costruzione delle necessarie difese per recingere e mettere al riparo un determinato specchio di mare divenuto così porto. Generalmente sono esterni (in Puglia - tutti i rimanenti porti).

Porti esterni

Sono formati per conquista sul mare. In essi sono essenziali le opere di difesa foranea (Bari ed altri).

Accenniamo ai tipi di porti che interessano la Puglia a seconda dei traffici che vi si svolgono.

Militari

Dobbiamo parlarne perchè in Puglia abbiamo quelli di Brindisi e Taranto.

Servono per le necessità della Marina Militare e la loro ubicazione venne scelta in base al criterio strategico, ai compiti difensivi ed offensivi che la flotta può essere chiamata ad assolvere

73

tenendo presente le zone dove si prevede che essa possa operare. Dovendo essere difesi oltre che dal mare, dal nemico, si preferiscono ubicare i porti militari, quando buopossibile, in fondo a rade od a insenature profonde. Per quanto riguarda la consistenza edilizia delle opere principali esse non differiscono sostanzialmente da quelle che si costruiscono in altri porti, pur presentando particolari apprestamenti (arsenali - bacini carenaggio - officine varie ecc.).

Porti Mercantili

Sono attrezzati in special modo per consentire la sicura e rapida esecuzione delle operazioni di imbarco e sbarco di merci e passeggeri. Devono essere dotati di un sufficiente sviluppo di banchine - calate e sporgenze per consentire l'attracco al maggior numero possibile di navi; essere forniti di mezzi necessari per accelerare il traffico, lo sbarco ed il trasbordo di materiali, di magazzini e piazzali per la sosta, la manipolazione e lo smistamento di mercanzie; di stazione marittima per passeggeri; di officine, mezzi di raddobbo, bacini di carenaggio, di una larga distribuzione di idranti sulle banchine per consentire il rifornimento di acqua da parte delle navi ed eventualmente per servizio contro gli incendi. Una zona del porto è riservata al trasbordo ed al deposito dei liquidi infiammabili.

Completa l'attrezzatura una efficiente sistemazione di linee ferroviarie e delle strde che collegano il porto col retroterra.

Porti pescherecci

Sono i porti minori destinati alle necessità della pesca; non richiedono grandi fondali data la relativa modestia delle navi che li frequentano. Laddove la pesca viene esercitata con criteri industriali, questi porti debbono essere dotati di magazzini, frigoriferi, di stabilimenti per la lavorazione del pesce in conserva, nonchè di mezzi celeri di sgombero per l'immediato trasporto verso i mercati dell'interno di una merce che notoriamente, si sà, è molto deperibile.

Interessano la Puglia i molti porti rifugio lungo la costa ed il porto di velocità di Brindisi.

Per concludere accenneremo ai porti franchi i quali agli effetti doganali, sono considerati come se fossero situati fuori del territorio nazionale. In essi le operazioni di deposito e le contrattazioni delle merci, vengono effettuate liberamente senza che sia dovuto alcun tributo allo Stato (di questo bisognerà tener conto nell'ordinamento della Regione).

Le merci che verranno avviate verso il retroterra pagheranno i diritti doganali al momento in cui varcano il porto e nessuna tassa dovranno pagare se verranno riesportate. Quando non è tutto il porto che gode del beneficio della franchigia, ma solo una parte di esso, si hanno le zone franche ed i punti franchi.

Attrezzatura dei porti

Quando parliamo della attrezzatura intendiamo riferirci alle opere, sistemazioni, meccanismi che mettono il porto in grado di adempiere alla funzione per la quale è costruito. A fini diversi corrispondono diverse attrezzature, modeste od imponenti a seconda dell'importanza dello scalo. Le esigenze della navigazione moderna sono molte e svariate ed i porti, che sono basi per le navi e punti di confluenza delle correnti del traffico, devono adeguarsi alle necessità sempre crescenti che sorgono dalle varie forme di attività per poterle tutte soddisfare convenientemente. Un porto bene attrezzato e bene governato richiama il traffico ed è fonte di prosperità per la Nazione (e per la Regione) che lo possiede.

L'attrezzatura particolare comprende il segnalamento, le sistemazioni di ormeggio delle navi, mezzi meccanici di sollevamento e trasbordo, impianti ferroviari e strade ordinarie, locali per sosta ed il ristoro dei passeggeri, stazione sanitaria, centrali elettriche, locali per uffici. Importanti sono da considerare alcuni servizi indispensabili come pilotaggio, rimorchio, ormeggiatori, vigilanza ai magazzini. Taluni porti poi debbono disporre di particolari apprestamenti che interessano da vicino quelli della regione pu-

gliese, e cioè silos, frigoriferi, silos vinari, cisterne per infiammabili, ecc.

E veniamo all'esame della situazione dei porti e del traffico della regione pugliese.

In ordine di importanza i porti sono : principali, Bari - Brindisi - Taranto; secondari : Barletta, Gallipoli, Manfredonia, Molfetta, Monopoli; minori : Vieste, Rodi Garganico, Mola di Bari, Bisceglie, Trani, Margherita di Savoia (quando ci si cambierà nome ?), Peschici, Otranto.

Bari

Dispone di due porti: quello vecchio, a levante della penisoletta di Santa Scolastica, offre un ormeggio abbastanza sicuro a piccoli bastimenti di pescaggio non superiore a 3 metri ed è aperto a Scirocco e protetto dai venti di N.E. e N.W.; quello nuovo potrebbe ricevere navi grandi, ma la sua posizione poco felice lo espone alle mareggiate, talvolta violente, causate dai venti di N.E. e N.W. ed in tali circostanze anche l'entrata in porto è difficoltosa. Il fondo è di natura rocciosa e non assicura una buona tenuta alle ancore. Il porto nuovo è anche soggetto ad interramento dovuto alle correnti litoranee che trasportano la sabbia convogliata al mare dai fiumi dell'Adriatico e particolarmente dall'Ofanto. L'unica vera difesa del porto è costituita ancora dal molo di S.Cataldo, il cui tracciato è stato concepito nel XIII Secolo da Federico II.

A Bari non esistono bacini di carenaggio, vi sono soltanto due piccoli scali di alaggio; non vi sono cantieri ed officine che possono eseguire riparazioni navali di qualche entità. L'attrezzatura dei mezzi meccanici di imbarco e sbarco è modesta; nonostante le condizioni strutturali non troppo favorevoli del porto il traffico è considerevole, sia per il retroterra naturale che comprende regioni agricole molto prospere, sia per la posizione che consente di fare di Bari un centro di attività commerciale per i traffici con i paesi del Levante e con i paesi balcanici dell'opposta sponda adriatica.

Il movimento del traffico è costituito in massima parte da importazione e partifolarmente di carbone, di olii minerali, frumento e farine, legnami, metalli; si esportano principalmente frutta, prodotti agricoli, sapone, calce e cemento.

Brindisi

E' quello che offre il più sicuro rifugio alle navi lungo il litorale meridionale della costa adriatica. In gran parte naturale si addentra entro terra biforcandosi nei due seni di levante e ponente. I fondali sono variabili ma tali da consentire l'accosto a banchina alle navi di maggiore pescaggio.

Trascurabile la marea che si aggira su cm.40.

Si entra ed esce con qualunque tempo. L'attrezzatura del porto in fatto di mezzi meccanici e magazzini quasi non esiste ed il traffico delle navi è scarso data anche la ristretta sfera d'influenza del porto. Il traffico di importazione è costituito da carbone, farine, solfato di rame e legname; quello di esportazione da vino, fichi secchi, tabacco, frutta. Notevole anteguerra il movimento passeggeri, dato che Brindisi è per natura scalo di velocità per le navi di linee che fanno capo ai porti Adriatici, del Medio Oriente ed oltre Suez.

Per l'importanza militare la Marina vi ha apprestato una officina mista per lavori e due bacini galleggianti di tonnellate 2.000 e 5.000 rispettivamente.

Taranto

Il valore di questo porto, come scalo commerciale, non è certo paragonabile a quello della base navale. Il porto mercantile, situato in Mar Grande, può dare ricetto a poche navi di pescaggio non superiore agli 8 metri. I venti del Sud-SW causano turbamenti nello specchio portuale e nell'inverno anche i venti di

N.E. sono violenti. I posti di accosto alle banchine sono limitati ed il traffico, è naturalmente poco rilevante. L'importazione è di carbone, ferro, nafta, cereali, legname; l'esportazione vino, frutta secca, mitili, legna da ardare. Il porto che ha funzione spiccatamente regionale assorbe parte del suo movimento dovuto alla necessità dell'Arsenale. Vi sono due bacini in muratura in Arsenale (uno grande per navi di oltre 5.000 tonnellate) e 4 altri galleggianti di proprietà della Marina Militare, nonchè numerosi scali di alaggio privati.

I porti minori sono tutti a funzione regionale e non diversamente potrebbe essere la loro funzione futura.

Diamo uno sguardo al traffico marittimo dei porti più importanti della Puglia e per avere elementi sicuri esaminiamo le statistiche del 1936. Questi elementi ci serviranno per le considerazioni che dovremo fare successivamente in riferimento allo stato attuale e del prossimo futuro e trarre le necessarie conclusioni ai fini di prospettare quali potranno essere le soluzioni più idonee atte a riattivare e maggiormente sviluppare i traffici marittimi della regione Pugliese in correlazione con l'ordinamento regionale e le attività del retroterra proprio e limitrofo (particolarmente quello della provincia di Matera da appoggiare a Taranto).

	A R R I V I				P A R T E N Z A			
Località	N.	Tonn.l.	Merci sbar.	Pas-seg.	N.	Tonn.n.	Merci imbar	Passeggeri
BARI	3620	3066000	268000	6434	3620	3066000	84000	5941
BRINDISI	1284	2442000	80000	16617	1284	2442000	30200	1063
TARANTO	542	534896	490000	3062	572	557000	29300	845
BARLETTA	679	268000	90000	300	679	268000	24600	185
MONOPOLI	570	243000	57000	==	570	243000	18400	==
GALLIPOLI	441	218000	53000	2	440	218000	40000	==
MANFREDONIA	891	155000	24300	2195	891	155000	13100	2668
MOLFETTA	594	119400	32500	1	597	119500	6500	37
VIESTE	633	60700	3400	378	628	60600	9700	485
RODI GARGA								
NICO	395	52500	3700	720	398	52600	3900	583
PESCHICI	281	39200	253	219	281	39200	2400	124
MARGHERITA DI SAVOIA	28	23400	270	==	28	23000	17000 (Sale)	==
BISCEGLIE	81	19800	4200	==	81	19800	1500	==
MOLA	120	13500	11400	==	120	13400	1600	==
TRANI	187	11300	7900	==	187	11300	6400	==
OTRANTO '34	68	2900	2390	==	68	2900	3	
OTRANTO '36 (o)	19	780	760	==	21	820	=	==

(o)Fortemente diminuite.

Dall'esame dei dati suddetti, taluni dei quali hanno sentito l'influenza della guerra Eritrea, si rileva che le merci imbarcate si aggirano in media tra 1/3 ed 1/5 di quelle sbarcate e che rilevante è il rapporto fra le merci sbarcate ed imbarcate e la stazza delle navi; da ciò la logica conclusione che le navi in arrivo non erano a pieno carico e quelle in partenza erano quasi in zavorra. Quindi gestione se non passiva quasi!

Le linee di navigazione internazionale che facevano scalo ai porti pugliesi prima della guerra, esercitate da società italiane erano:

ADRIATICA -

- Venezia - Dalmazia - Albania - Manfredonia - Barletta - Bisceglie - Molfetta - Bari - Monopoli - Brindisi (sovvenzionata)
- Venezia - Dalmazia - Albania - Grecia - Bisceglie Brindisi (sovvenzionata)
- Venezia - Dalmazia - Barletta - Bisceglie - Molfetta - Monopoli - Bari (sovvenzionata).
- Venezia - Rodi - Smirne - Bari - Barletta - Brindisi (sovvenzionata)
- Venezia - Smirne - Alessandria - Bari - Brindisi

COSULICH -

- Trieste - New York - Golfo del Messico (Bari - Brindisi).

LIBERA TRIESTINA -

- Trieste - Bari - Mogadiscio
- Venezia - Capetown - Genova - Bari - Taranto (sovvenzionata)

LLOYD TRIESTINO -

- Adriatico - Soria - Egitto - Bari - Brindisi - Gallipoli (sovvenzionata)
- Italia - India - E.O. - Brindisi (sovvenzionata)-
- Trieste - Alessandria - Brindisi (sovvenzionata)
- Trieste - Rodi - Alessandria - Brindisi (sovvenzionata)
- Trieste - Venezia - Istambul - Brindisi (sovvenzionata).

TRIPCHOVICH - { Adriatico - Marocco - Bari (sovvenzionata)
Adriatico - Tripoli - Bari (sovvenzionata)

VENEZIANA NAVIGAZIONE - { Italia - India - Bari (sovvenzionata)

(Totale linee 16, delle quali 14 sovvenzionate)

Facevano scalo le seguenti linee battenti bandiera estera :

- HELLENIC-COAST LINE - Pireo - Samos - Brindisi
- STEAM NAVIGATION OF SAMOS - Brindisi - Salonicco - Smirne
- DEUTSCHE LEVANT LINEE - Nord Europa - Adriatico (Brindisi - Bari)
- SOCIETA' NEDERLANDESE - Nord Europa - Mediterraneo - Bari
- AMERICAN EXPORT LINE - New York - Atlantico - Mediterraneo (Bari)
- SVENNSHA LLOYD REDERIAKTIEH - Nord Europa - Mediterraneo (Bari)
-

(Totale n.6 linee)

Facevano scalo le linee italiane di cabotaggio :

ADRIATICA DI NAVIGAZIONE - Bari Tremiti - Manfredonia (Molfetta, Barletta, Viste, Peschici, Rodi)(sovvenzionata)

ADRIA - Adriatico - Tirreno e Sicilia - Barletta - Molfetta - Monopoli - Bari - Brindisi - Gallipoli - Taranto (sovvenzionata)

ADRIA - Adriatico - Tirreno - Genova (Barletta, Bari, Taranto, Gallipoli).

(Totale n.3 linee)

Sarebbe desiderabile che si potessero al più presto ripristinare le linee primitive ed anche aumentarle, ma avremo la concorrenza della Marina Greca, Iugoslava, Turca ed Egiziana.

Tuttavia, rispetto ad esse noi siamo più avanzati dome disponibilità di naviglio e le nostre affermazioni passate serviranno di incentivo a servirsi delle nostre navi anche da parte di commercianti e passeggeri esteri.

Occorre quindi che le linee prima della guerra siano tutte esercite, anche con navi modeste per poter affermare il principio della priorità e perchè esse costituiscano un pegno per il prossimo sviluppo ed ampliamento, prima che altri possano toglierci l'iniziativa.

E' di questi giorni l'annuncio della prossima ripresa da parte dell'"Adriatica" delle linee Adriatico (Bari)- Egitto Libano con il piroscafo DIANA ed Adriatico (Brindisi) - Cipro - Palestina col piroscafo CAMPIDOGLIO.

A questo punto dobbiamo rivolgerci alcune domande ; sentiamole e facciamo su di esse alcune considerazioni :

1°) - Possono in Puglia vivere e prosperare tre porti, per essa principali ?

Rispondiamo : no, se non si poggiano ciascuno ad un conveniente retroterra dal quale trarre e fare attrarre le correnti del traffico. Mentre oggi Bari dispone di sufficiente retroterra, Brindisi lo ha in assai minore misura e Taranto lo ha limitato di fatto alla provincia; inoltre questi due porti sono a breve distanza in linea ferrata e stradale (7° Km.) sulla ristretta penisola Salentina se pure situati l'uno sull'Jonio, l'altro all'imbocco dell'Adriatico.

2°) - Conviene sacrificare uno o due dei tre rispetto agli altri due ed all'altro ?

Anche qui rispondiamo negativamente ed a tale conclusione ci portano, tra l'altre, le considerazioni tecniche dei tre porti dei quali uno naturale-interno (Brindisi, uno naturale (Taranto) uno artificiale-esterno (Bari). Non posseggo le cifre sulle spese di manutenzione che richiede ciascuno dei tre porti, ma è facile dedurre che a parità di ampiezza e volume di traffico è assai più costoso quello di Bari rispetto a Taranto e Brindisi e di quello rispetto a questo. Non è da trascurare anche un altro elemento tecnico di carattere marinaresco e cioè la facilità e sicurezza di arrivo e partenza con qualunque tempo e la tranquillità della permanenza all'ormeggio. Anche qui non è difficile trarre le conclusioni e cioè : da questo lato Brindisi

82

sovrasta Taranto ed entrambi Bari.

3°) - Possiamo potenziare Taranto e Brindisi con migliori accorgimenti ed una più equa gravitazione del retroterra su essi ?

Rispondiamo sì, se pure il retroterra non sia il solo elemento determinante ma uno dei principali, se non il principale.

Allo stato attuale delle cose su Bari poggia tutto il retroterra che dai limiti delle provincie di Foggia - Potenza - Matera scende già a Gioia del Colle e di qui arriva al mare a Sud di Monopoli; su Brindisi poggia il retroterra della penisola Salentina, le provincie di Lecce e di Brindisi stessa; su Taranto poggia il retroterra della sua provincia e qualche zona a Sud della provincia di Matera.

Taranto quindi è il porto che dovrebbe avere un più vasto retroterra e precisamente su di esso dovrebbe appoggiarsi tutta la Lucania a Sud del Vallo Lucano e la zona Nord-Est della provincia di Cosenza. A questo riguardo appare evidente che nello studio degli ordinamenti regionali occorrerà tenere presente che nessun porto di qualche importanza esiste sulla costa Lucana e la Calabria Settentrionale non dispone che del porto di Crotone, infelice quanto mai sotto tutti gli aspetti tecnici e di attrezzatura e di Vibo Valentia, che sono ben poca cosa.

4°) - Possono essere sopportate spese non trascurabili per mantenere la situazione di Bari, e potenziare quella di Brindisi e Taranto?

Riteniamo di sì perchè condizione essenziale affinchè un porto viva, specie se esso è naturale, è quella che il traffico normale, anche se in buona parte a carattere regionale, sia tale da sfruttare le sue qualità attraverso apprestamenti idonei in funzione del volume di importazione ed esportazione e meglio se più di questa che di quella. Ma tutti sappiamo che per tenere in vita e potenziare un porto occorrono altri apprestamenti quali le vie di comunicazione aeree, su strada, su ferrovia sulla doppiezza dei binari e su una maglia fitta di allacciamenti, tra le vie principali di co-

municazione ed i centri di arrivo e partenza delle merci. Queste considerazioni abbiamo voluto accennarle perchè devono essere tenute presenti nell'ordinamento e sviluppo della Regione.

Naturalmente ai tre porti deve essere dato un minimo di attrezzatura e particolarmente a Taranto e Brindisi.

Vediamo Bari - Abbiamo detto che non ha bacini di carenaggio e non potendone essere fatti né sistemati di galleggianti, dovranno essere usati quelli galleggianti esistenti a Brindisi. Occorre invece adeguare al traffico l'attrezzatura dei mezzi necessari e cioè alcune gru girevoli a carrello ed in capannoni o tettoie, disporre di almeno un paio di buoni rimorchiatori per le manovre nell'interno del porto e potenziare le officine per riparazioni, anche importanti.

Vediamo Brindisi - Anche qui occorre fornire il porto di mezzi meccanici e magazzini, ultimare la stazione marittima perchè Brindisi sarà ancora scalo di velocità. Un bacino in muratura vi si potrebbe costruire perchè lo spazio ci sarebbe in fondo al seno di ponente, ma ci sembra più rispondente uno galleggiante, che potrebbe essere uno di quelli della Marina già esistenti, oppure e meglio uno di maggiore portata per lo meno per immettervi navi sulle 10.000 tonn. Un rimorchiatore dotato di mezzi di salvataggio in questo porto sarebbe indispensabile e sarebbe assai redditizio. Per i lavori di riparazione anche importanti vi è l'appoggio dell'officina mista della Marina Militare.

Vediamo Taranto - Il porto attuale non può ricevere che tre-quattro navi sulle 8÷10.000 tonn., ma può soddisfare alle necessità di navi sulle 2÷4.000 tonn. e più piccole. Anche qui la necessità di mezzi meccanici adeguati che ora mancano totalmente, salvo l'uso dei pontoni della Marina Militare. Per bacini di carenaggio, rimorchiatori, mezzi potenti di sollevamento si potrà usufruire di quelli della Marina; per lavori di riparazioni anche importanti del Cantiere Navale. I fondali nel porto ed al pontile Chiapparo devono essere portati sui metri 8½-9.

Ma mentre Brindisi e Bari possono contare su intensa rete ferroviaria statale e privata e di buona rete stradale, le zone del retroterra appoggiate e che potrebbero appoggiarsi a Taranto abbisognano invece di essere collegate con le località di traffico a mezzo ferrovia secondarie e strade allacciate alla litoranea Ionica e questo è il più importante compito e rappresenta il maggior onere da sopportare. Onere che potrebbe essere affrontato se si pensa che con la costituzione della Regione dovrà essere provveduto alla bonifica di estese zone terriere della Lucania ora incolte e che con opportuni sondaggi della zona montana potranno essere rilevate la presenza di materiali od altri prodotti del sottosuolo.

Da quanto abbiamo detto, e cioè addivenuti al concetto dell'appoggio col retroterra conveniente allo sviluppo dei prodotti del suolo ed eventuali del sottosuolo, si può presumere quale sarà il volume di produzione delle varie merci e dedurre le necessità del traffico. Sappiamo che la Puglia ha la sua maggiore produzione nel frumento, olio, vino, mandorli; la zona sud della Lucania nel frumento, olio, vino; la parte estrema Nord della provincia di Cosenza, olio, fichi e che esistono talune industrie connesse a tali prodotti (alcool, saponi, grassi, essenze di olii, etc.) le quali opportunamente sviluppate aumenteranno il volume dei traffici.

Allo stato quindi delle cose, senza volere andare colla fantasia oltre un giusto limite raggiungibile di possibilità realizzatrici nel campo dei traffici marittimi, riteniamo che sulla base di quanto abbiamo esposto si dovrebbero iniziare subito gli studi per aumentare e raggiungere quel grado di attività, nel giro di pochi anni, che è indispensabile a mantenere su un piede di vita sia pure modesta, i tre porti della Puglia ai quali tutti i pugliesi debbono guardare con uguale occhio benevolo e con simpatia ed affetto, scevro da ogni spirito di parte. Con ciò si raggiungerebbe anche una più equa distribuzione del lavoro tra le popolazioni ed aumenterebbero le possibilità dei piccoli risparmiatori per la

85

loro esistenza e quella dei loro figli. Nella ripartizione delle merci assegnate dal piano ERP, debbono essere avviati ai porti pugliesi il quantitativo di merci necessario alla popolazione della regione e delle regioni limitrofe.

Per tale motivo data la durata del piano ERP si rende urgente la sistemazione graduale dei porti pugliesi.

Un problema che merita tutta la nostra attenzione è quello della pesca, che particolarmente investe ed è sentito dalle popolazioni della Puglia le quali ovunque guardano vedono il mare, ne sentono il sapore, ne subiscono l'influsso. Non vi è palmo di costa ove non si scorga una barca da pesca e quindi è facile dedurre quanti sono quelli che vivono di tale attività.

Ogni pescatore brama la sua barca e la sua rete e lì ha tutto il suo mondo.

La pesca italiana ha ancora un carattere prevalentemente artigiano perchè su circa 80.000 pescatori che la esercitano solo 10.000 sono addetti alla pesca industriale con mezzi moderni e redditizi talchè, metà del prodotto totale della pesca viene ricavato dalla meccanica e quindi le 1.500 circa unità meccanizzate pescano quasi quanto 32.000 battelli a remi ed a vela ed i 650 impianti fissi messi assieme. Il reddito a testa è di circa tonnellate 9 per i pescatori imbarcati su naviglio semovente ed a tonn.0,8 per gli altri. Il reddito annuo a testa si aggira sulle tonn. 1,5 mentre in altre Nazioni arriva alle tonn. 15÷20 ed oltre.

Pur mantenendo attiva la pesca con la lenza, col rezzaglio, col tramaglio, col palamito, bisogna dare maggiore sviluppo alla lampara, allo strascico ravvicinato e d'altura, alle tonnare, particolarmente col sistema cooperativistico che purtroppo non è molto sentito perchè incute una certa diffidenza.

Se consideriamo il movimento cooperativistico peschereccio specie nell'alto e centro Adriatico, ci rendiamo conto che questo sistema colà si è affermato, ed è avviato verso un avvenire migliore

86

se sarà considerato con maggiore serietà e fiducia di quanto non lo sia stato finora. Diamo quindi impulso e sviluppo a tale movimento qui in Puglia assieme alla previdenza per i pescatori ed al piccolo credito peschereccio e senza sforzo, un giorno non lontano, i pescatori pugliesi godranno di un buon tenore di vita.

Tra le previdenze dei pescatori mai come ora è di attualità il problema da me proposto da tempo per le case dei pescatori.

Nel piano di ricostruzione edilizia deve trovare posto la costruzione delle case per pescatori raggruppate in villaggi ed i nostri uomini di governo e parlamentari debbono battersi perchè questa necessità sia finalmente realizzata.

La pesca nei mari che circondano la nostra Penisola ed il Mediterraneo in genere, non è redditizia come quella che si compie nei mari del Nord e nell'Atlantico. Ciò è dovuto alla povertà di plancton (che è il complesso di quei minuscoli organismi animali e vegetali, fluttuanti a mezz'acqua e dei quali i pesci si cibano) come pure alle condizioni di salinità e di temperatura del Mediterraneo che non sono favorevoli alla esistenza di alcune specie che abbondano in altri mari (ad esempio il merluzzo e l'aringa, che, dal punto di vista commerciale, sono tra le più importanti). Nell'alimentazione del popolo italiano il pesce entra in piccola quantità ed è strano che un popolo marinaro quale il nostro non si serva di un alimento così nutriente e di facile approvvigionamento. Purtroppo oggi però il pesce è salito a prezzi elevatissimi solvo quello minuto di 3ª qualità, tantochè nel bilancio domestico è preferibile introdurre altri cibi.

Poichè la Puglia fornisce eccellenti pescatori, non sarà fuori luogo pensare alla eventualità che con la costruzione di cooperativo si possa dar vita a qualcuna, con naviglio ben attrezzato, per la pesca Atlantica al largo delle coste del Marocco e del Rio de Oro ed anche sui banchi di Terranova (esperimento tentato prima della guerra con risultati incoraggianti).

Occorre però che le cooperative pescherecce usufruiscano di benefici di natura economica (sia a favore della pesca sia a favore dei pescatori) quali esenzioni di imposte e dazi doganali, concessione di sussidi, concorso da parte della Regione e se occorre dello Stato (almeno per la pesca d'altura ed Oceanica) nel pagamento di interessi dovuti per somme prese a credito per la costruzione od il miglioramento di navi da pesca, oppure per l'impianto di stabilimenti, magazzini, pescherie, mercati. Si deve sviluppare l'insegnamento professionale con la creazione di scuole nei principali centri pescherecci (che riteniamo possano essere Taranto, Gallipoli, Otranto, Brindisi, Monopoli, Mola, Molfetta, Manfredonia) per la istruzione dei pescatori.

La pesca del tonno in Puglia viene esercitata con 2 tonnare nelle acque di Gallipoli nei mesi da metà maggio ai primi di luglio per i tonni di corsa ed in autunno per i tonni di ritorno.
A differenza di quanto avviene in Sicilia ed in Sardegna, in Puglia non vi sono stabilimenti per la lavorazione per conservare la carne in salamoia o sott'olio e la lavorazione dei rifiuti che generalmente servono come fertilizzanti. A Gallipoli e magari in altri centri nei quali possano funzionare con rendimento, dovranno sorgere degli stabilimenti per tale scopo.

L'olio c'é, la banda stagnata e lo stagno è sperabile che prossimamente potranno essere forniti in quantità sufficiente.

Dal tonno può essere estratto l'olio che ha le stesse proprietà terapeutiche di quello di merluzzo e può essere efficacemente usato in sostituzione di quello. Occorre anche tentare la pesca dei tonni con reti di ricuizione (cosa già fatta in Adriatico) già usate in America (ingl=purse=seine) calate da pescherecci che vanno alla ricerca dei tonni quando essi si trattengono lontani dalla costa. Così pure si devono fare esperimenti se con fonti luminose si possono indirizzare i tonni alle tonnare.

A titolo informativo diremo che nel 1939 lungo tutta la costa italiana esistevano una quarantina di tonnare e tonnarelle (4 nel Golfo di Taranto) con circa 3600 pescatori e la produzione di oltre 2.700 tonnellate di tonni. Non sarà fuor di luogo intensificare la pesca alla traina specialmente per la cattura dei tonnidi; questo sistema non richiede molta spesa per materiale e bastano normali battelli a vela o a remi per esercitarlo.

Allorchè le possibilità finanziarie lo consentiranno dovrebbero essere compiuti degli studi e degli accertamenti allo scopo di poter collocare tonnare in altri punti della costa Pugliese e creare altri centri di studi di Biologia Marina, Idrobiologia, Pesciicultura.

Prima di chiudere le nostre considerazioni sulla pesca sarà bene dare un cenno sull'attività di essa in Puglia.

Dati statistici

Nel 1939 il tonnellaggio dei battelli da pesca era :

Compartimento Marittimo di Bari - Tonnellate 9.449 (il maggiore di tutti gli altri compartimenti marittimi)

Compartimento Marittimo di Brindisi - Tonnellate 1.705

Compartimento Marittimo di Taranto - Tonnellate 650

L'apporto maggiore a Bari è dato da Molfetta e Mola che sono i centri maggiori di pesca della Puglia e che pescano lungo le coste Albanesi e conducono la stagione di pesca all'estero (Alessandria d'Egitto - Porto Said, ecc.).

A Manfredonia è caratteristica la pesca dello seppie e gruppi notevoli di basi pescherecce costiere sono nel Salento con centro principale a Gallipoli.

Il pesce pescato dagli esercizi Pugliesi nel 1939 si aggirava su Tonn. 7.000 e nel 1946-47 sulle tonnellate 10.000.-

Le tonnare di Gallipoli consentono una pesca (nella media delle annate) che si aggira sulle tonn. 40, ma esse pescano anche palamite ed altri pesci corridori, pesci indigeni e di occasione (bonì-

89

se, alalunga, leccia, aguglia, luccio, sgombro, ecc.).

Le molluschicolture del Mar Piccolo di Taranto forniscono sulle tonnellate 4.000 (nel 1930 tonn.7.700 di mitili e circa 7 milioni di ostriche) ma queste cifre dovrebbero essere moltiplicate con più estese sistemazioni.

Molto apporto danno alla pesca i centri peschereccì del Gargano (comprese le Tremiti).

Nel 1939 i prodotti della pesca affluiti sui mercati di consumo risultarono i seguenti :

Provincia di Bari - tonnellate 4.000 circa; Brindisi - tonn.2.000 circa; Taranto - tonnellate 1.000 circa.-

Quando si potrà riprendere la pesca sulla costa Dalmata i pescatori pugliesi e specialmente quelli della costa di Otranto' al Gargano avranno un vasto campo di lavoro e forniranno i nostri mercati di ottimo e svariato pesce.

E poichè la pesca è un'industria che non deve trovare difficoltà per il suo potenziamento, accenniamo al naviglio occorrente. Una bragozzo che nel 1939 costava 150.000 lire, oggi costa un milione e mezzo e se si aggiunge l'elevato costo dell'attrezzatura (tenendo presente che una rete completa per sacco leva costa 1.250.000) avremo importi elevatissimi; una piccola imbarcazione costa dalle 200 alle 300 mila lire ed uno stralcio 100.000 lire, costo non sopportabile per un modesto pescatore, perciò ecco la necessità delle cooperative. Nel 1932 a seguito di un concorso, apposita commissione stabilì degni di considerazione, i seguenti tipi di pescherecci con funzione del tipo di pesca cui dovevano essere destinati.

PESCA D'ALTURA

Lungh. m.	Largh. m.	Alt. m.	HP.
20,10	5,25	2,85	120
22	6	3,10	105
24	6,22	2,35	150
25	4,80	1,75	100

PESCA RAVVICINATA

Lungh. m.	Largh. m.	Alt. m.	HP.
15	4,60	2,04	60
16	5	2	80-90
17	4,70	2	80-90
18	5,35	2,40	110-120

Congruo deve essere il concorso dello Stato (e della Regione) per le costruzioni in argomento. Per un m/p di 30 tonn. di stazza lorda con motore di 80 HP esso concorso oggi si aggira :

Scafo Tsl 30 x 45.000	=	1.350.000
Maggiorazione 20%		270.000
		1.620.000
Motore HP x 8000	=	640.000
	Totale...	L.2.260.000

Uno scafo alturiero completo di tutto, oggi costa 6 milioni.

E veniamo ad un problema di attualità che riguarda particolarmente Taranto, cioè, per adoperare un vocabolo facilmente comprensibile, la semina del mare. Sappiamo che gli strati del mare in talune zone difettano di sali solfatici ed azotati e perciò è nata l'idea di concimare le acque marine cosichè spargendo tali sali nelle zone di pesca con acque quete si ottenne un rigoglioso sviluppo di plancton vegetale e quindi uno sviluppo generale della fauna con notevole crescimento dei pesci e delle loro dimensioni.

Esperimenti fatti nel 1942 a cura del Biologo viennese Gross con spargimento sulla superficie delle acque di mare di superfosfati e nitrato di soda diedero notevoli risultati constatati su pesci pesati prima di essere messi in libertà e contrassegnati. Nello spazio di due anni i pesci raggiunsero in media una lunghezza doppia ed un peso 25 volte maggiore.

Il Mar Piccolo di Taranto si presta ottimamente per tentare esperimenti del genere e se daranno i risultati che si ha ragione di sperare, si potrà passare al Mar Grande. Sarà così possibile creare un importante centro di pesca con risultati economici facilmente prevedibili per la Puglia.

Non posso fare a meno di chiedere ancora qualche momento di attenzione perchè se pure non strettamente attinente al tema della relazione, io accenni ad alcuni problemi marittimi che interessano questa illustre città marinara.

Intendo parlare dei Cantieri Navali che devono riprendere il loro attivo fervore dal quale migliaia di capaci dirigenti tecnici ed operai di Taranto trarranno il sostentamento e daranno ancora sempre il frutto della loro intelligenza e della loro operosità.

Intendo parlare della soluzione dell'annoso problema della viticultura che deve essere affrontato e risolto in senso democratico e per migliorare ed intensificare la produzione.

Intendo parlare della necessità che sorga a Taranto una Scuola Marinara (ed il Partito Repubblicano dovrebbe assumersene l'impegno) per formare padroni marittimi, motoristi, carpentieri in ferro ed in legno.

Intendo parlare del diporto nautico velico. Poche città hanno un lungomare elevato dal quale si possa assistere a manifestazioni veliche e seguire tutte le fasi delle gare dal principio alla fine. Bisogna organizzare gare internazionali e nazionali nelle stagioni più adatte (fine inverno - inizio autunno).

Cominciare magari da poco con la tenace volontà di arrivare a grandi manifestazioni veliche sul tipo di quelle Ligure - Napoletane - Cristine.

E questo darà incremento al turismo ed obbligherà il Comune ad adeguare al caso gli approntamenti necessari (Alberghi - vie di comunicazione, ecc.).

In ultimo la questione del grande bacino di carenaggio. Non vi è dubbio che l'importanza dei lavori di ultimazione è collegata ad interessi di vario genere ed è quindi necessario che studi appropriati dovranno essere fatti da tecnici competenti che dovranno avere di mira lo scopo di soddisfare alle esigenze della regione Pugliese.

In definitiva la soluzione della questione spetta a chi ha la responsabilità dei futuri bisogni della Marina Militare e Mercantile non disgiunta dal segno di tangibile riconoscenza che la Nazione deve a questa città cara agli uomini di mare e che sarà la prima base navale della Repubblica.

Amici, ho finito. Vogliate scusarmi se la mia esposizione può osservi apparsa non completa ed in qualche punto magari poco chiara: di ciò non me ne vorrete. Ma io vi dico: i problemi marittimi richiedono mezzi finanziari è vero, ma richiedono soprattutto la comprensione di ognuno e il fervore silenzioso degli uomini che sul mare, in rischio continuo, sono usi a combattere le loro migliori battaglie della pace, col portare alta la Bandiera della nostra Repubblica democratica su tutti i mari del mondo e sono i fieri e sinceri apportatori di quell'affratellamento tra i popoli e gli individui vaticinato dai nostri maestri a capo dei quali brilla di vivida luce il più pensoso : MAZZINI.-

Il Convegno Regionale Pugliese del Partito Repubblicano Italiano;

ascoltata e discussa la relazione Pastore sui problemi marittimi, con particolare riferimento alla situazione regionale pugliese;

segnala la urgente necessità della graduale sistemazione e potenziamento dei principali porti della regione, specie allo scopo immediato di utilizzarli nella ripartizione delle merci assegnate dal piano E.R.P., le quali debbono essere avviate a detti porti nel quantitativo necessario alla popolazione della regione e delle regioni limitrofe, evitando il dirottamento verso altri porti più attrezzati;

segnala la necessità che sia fatto tutto il possibile per la sollecita ripresa dei traffici marittimi a mezzo delle linee di navigazione già in esercizio, da e per i porti della Puglia; nell'anteguerra, prima che le marine mercantili di altre nazioni del Mediterraneo orientale prendano l'iniziativa per tentare di soppiantare la bandiera italiana;

segnala la necessità che sia dato il massimo impulso alla pesca di qualsiasi genere mediante contributi nelle costruzioni del naviglio; mediante una politica di previdenza e di credito per i pescatori; e la sollecita istituzione di scuole professionali per padroni marittimi, motoristi, carpentieri e pescatori, particolarmente ad iniziativa delle regioni;

addita l'importanza economica e sociale della costruzione di case e di villaggi per i pescatori, chiedendo che siano adeguatamente presi in considerazione negli sforzi per la ricostruzione edilizia nazionale;

richiama l'attenzione delle autorità della Marina Militare e Mercantile perché sia definita la questione del grande bacino di carenaggio di Taranto, la quale investe importanti interessi non soltanto regionali, ma anche nazionali.

Taranto, 1° agosto 1948

Avv. AUGUSTO POSO
CORSO VITTORIO EMANUELE, 68 - TELEFONO 14-49
LECCE

94

Lecce 30/7 - 1948

Sig. Avv.to Michele Fiorelli
Bari

Egregio amico, avevo cercato di sollecitare un poco l'apatia movimentando gli amici di questa provincia e indurli a partecipare, in quel maggior numero che fosse stato possibile, al convegno di Bari stesso per il 18 luglio c.a., facendolo precedere da un convegno provinciale qui in Lecce.

Questo convegno fu rinviato per parlo a Taranto. Ed ecco la necessità di comunicare con gli amici volenterosi e fare loro sentire l'interesse, ora anzi, pare un mezzo comodo ed economico per raggiungere Taranto, essendo impossibile il treno, specie per gli amici della

posizione - ecco.... anche il convegno di Jarando è stato rinviato la vigilia e a mezzo di un giornale, che pochi di noi leggono, mentre sarebbe stato più opportuno un telegramma il mercoledì, giorno in cui codesta Federazione certamente avrà avuto la notizia del rinvio del convegno -

Ci siamo attivati e con tutti i mezzi a nostra disposizione abbiamo evitato di non far muovere nessuno. Ciò non ostante una delle nostre, la Giovanna Lahtza, dopo aver varcato la frontiera, ha avuto la disavventura di cadere a Jarando inutilmente, e noi siamo rimasti con l'auto-pullman !...

In queste condizioni venni meno alla mia promessa di andare dalla Federazione

il raggiungimento degli ottimi che attualmente ci sono interessati alla riuscita di questo esperimento di affratellamento.

Io personalmente, per precedenti impegni, non posso partecipare al congresso ed lo lutto di altri che il 1° agosto devono ritornare al lavoro o altrove con la famiglia.

Mi pare che avremmo bisogno di una più grande organizzazione e di una maggiore serietà di propositi nell'esplicazione interna del partito.

Affettuosi saluti

Flora

Avv. AUGUSTO POSO
CORSO VITTORIO EMANUELE, 65 - TELEFONO 14-40
LECCE

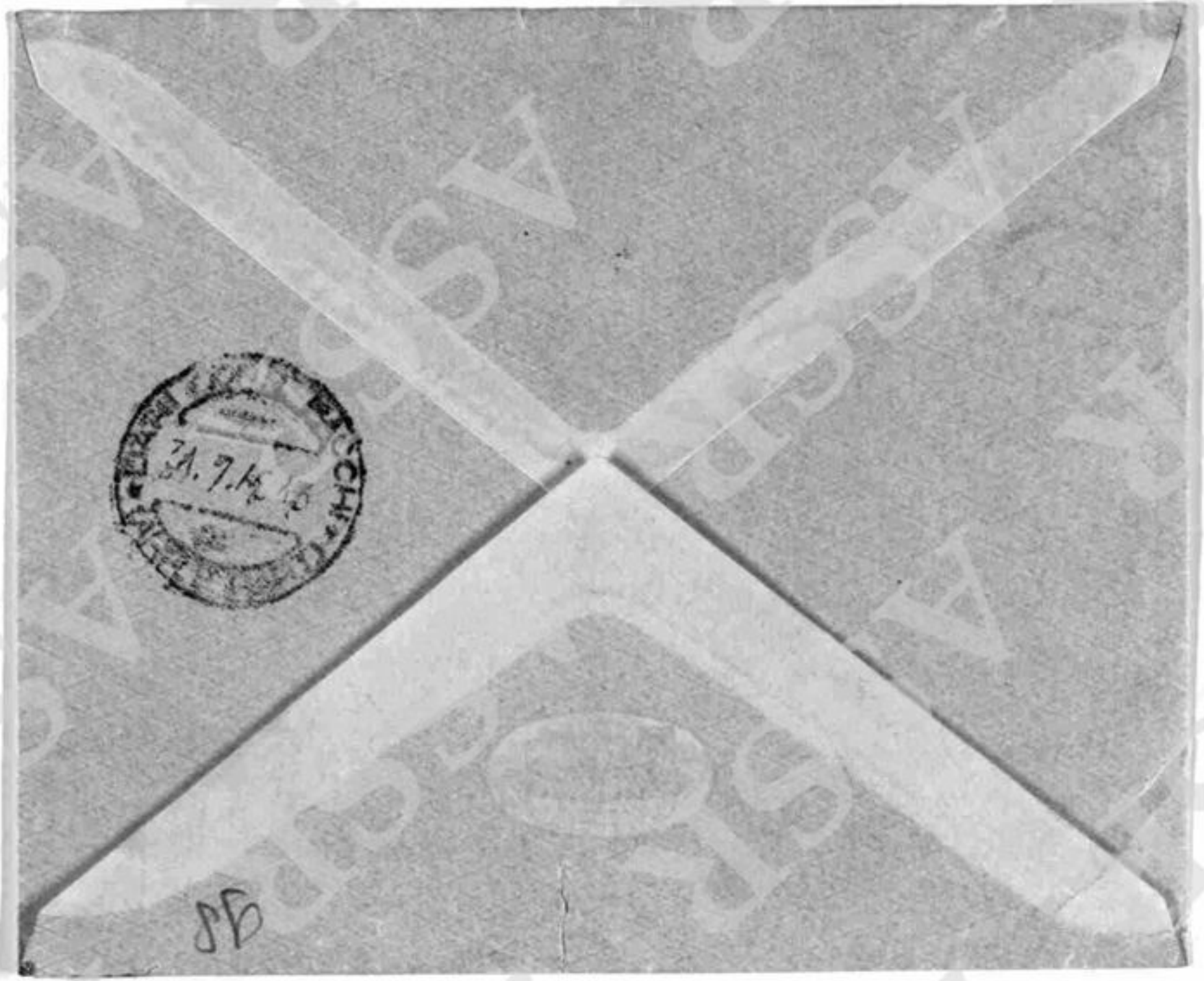


9+

Avvocato
Sig. Michele Cifarelli
presso P.R.I.

Bari

Via Argiro 25



Avv. Pantaleo Ingusci
(Lecce) NARDO'

98 bis

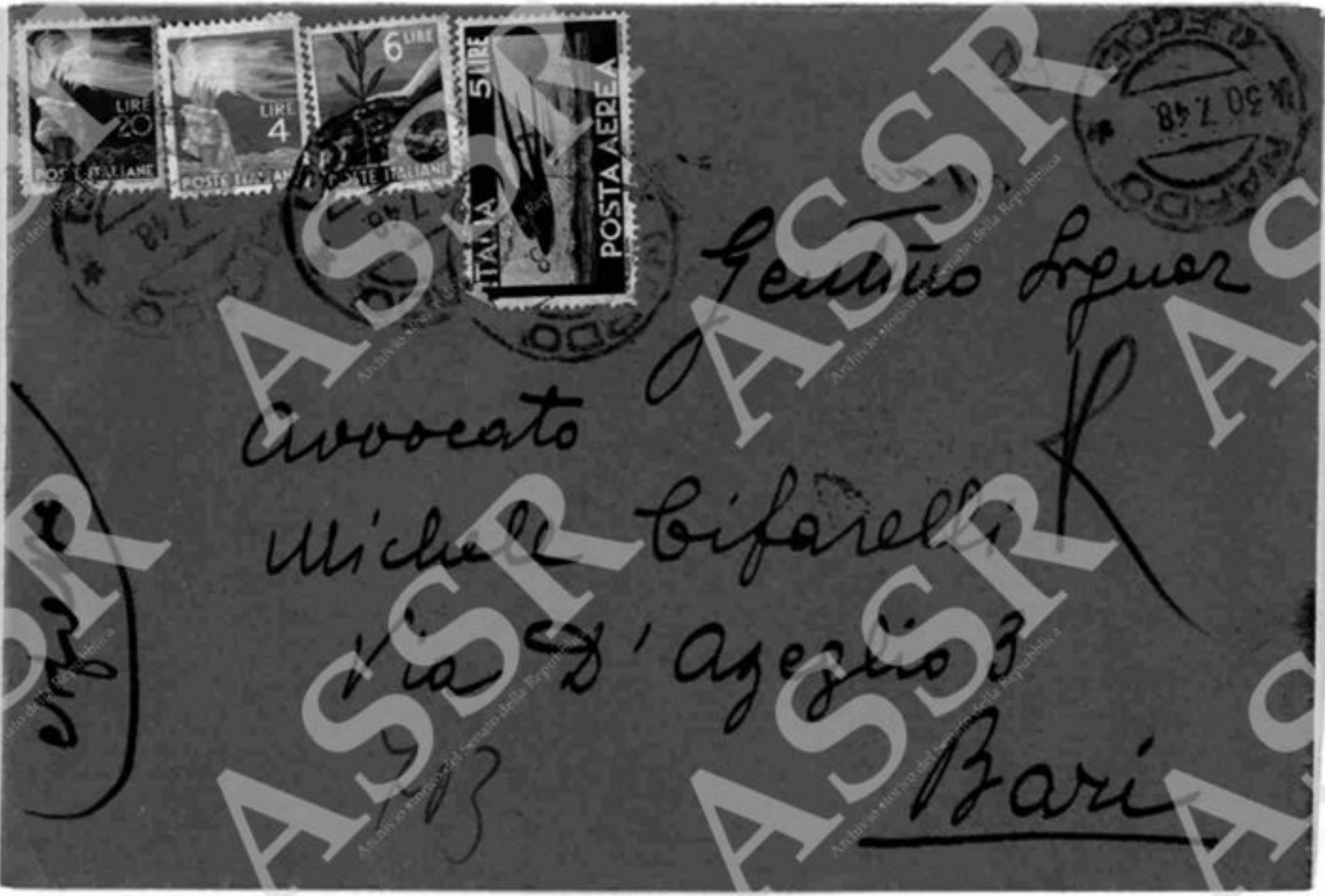
Nardò 29.7.1948

Carissimo Carlo,

scrivo a seguito della cartolina spedita ieri. Evidentemente non sono calmo. Per me i problemi del partito sono problemi personali. Mi auguro il differimento del convegno, perché se non fosse differito, verrei lo stesso, ma in condizioni di spirito deficienti. Vorrei questo partito vederlo più vivo, più saldo, come l'ho sempre pensato negli anni addietro. Siamo in un momento pericoloso per la vita del partito repubblicano: pericolo sono tutti perché i repubblicani si lasciano guidare ora dall'istinto, dal dispetto, da un certo disappunto indeterminato. Io so che è doloroso stare al governo e stare d'accordo coi democristiani. Ma la cosa più brutta sarebbe andarsene, senza attendere la parola oggi. Non sarebbe serio e non sarebbe politico. Varrebbe soltanto come mostra iguali-
fica. Bisogna avere pazienza, seguire il passo, abituare questo vecchio paese di cavalli a ragionare con la testa, mentre i pochi che ragionano con la testa devono essere i repubblicani, che devono mettersi a lavoro senza dispettucci. Io per me non voglio altro che lavorare senza secondi fini. Appunto perciò sto in questo paese a fare la vita modesta. Il Partito, il partito hanno bisogno di uomini che si sperpino di divertire o di apparire medrosi, pur non essendo. Finisco. Sono stanco. Non ti voglio annoiare. Se vengo a Taranto, non farò alcuna fatica per le mie condizioni spirituali. Ma il partito può disporre sempre di me. Anche tu disponi di me per il partito nei limiti delle mie forze, beninteso.

Saluti cordiali

Tuo Ingusci


LIRE 20
POSTE ITALIANE
LIRE 4
6 LIRE
5 LIRE
ITALIA
POSTA AEREA
30 7 48
Avvocato
Michele Cifarelli
Via D'Azeglio 3
Bari

Avv. Pantaleo Pegusel
(Lecce) NARDO'

Ward 28-7-48 ore 15

Caro Bifarelli, ti scrivo in fretta quanto segue. Ho parlato con Pas agli per il convegno di Taranto. Per protestare contro la nessuna comunicazione del rinvio (appreso solo attraverso la stampa) gli amici Leccesi non verranno al convegno. L'auto-pullman, stipendiato solo sabato sera, è caduto 25 mila lire. Ho deciso, di fronte di rinviare il convegno ai primi di settembre migliore; magari trasformandolo in convegno regionale, sempre a Taranto. Lo sono disgustato e il convegno di Bari, vero, una vera volgarità sfruttato e scroccato. Spero gli amici Leccesi non vorranno isolarsi e senza convegno. Attendo immediate comunicazioni. Saluti fraterni tuo Turoni

102

REPVBBLICA ITALIANA

CARTOLINA POSTALE







Avv. Pantaleo Inguscì

(Lecce) NARDO'

Pregiato Signore

Michele Cifarelli

Via S'Agostino 3

Bari

29/7/48

- Nardò - 16.7.1948

103

Carissimo amico

grazie infinite per quanto hai fatto per l'amico Valentini. Te ne rimango grato. Ho accettato l'incarico di relatore sull'ordinamento regionale al convegno repubblicano di Taranto.

Il tempo insufficiente non mi può permettere uno studio completo ma farò del mio meglio. Spero che tu sia con me nel giudizio sui problemi generali del Partito.

Saluti cordiali tuo Zuzzu-

104

REPVBBLICA ITALIANA

CARTOLINA POSTALE



17.7.48

LECCE

Avv. Pantaleo Ingusci
(Lecce) NARDO'

Pregiato Sig.
avv.
Michele Cifarelli
Via d'Azeglio 3
Bari

105

Bari, 7 luglio '48

Avv. Pantaleo Ingusci
Nardò

Caro amico,

rientrando a Bari dopo ben due settimane di assenza per attività politica e forense a Roma ed altrove, trovai la tua persp. cua lettera del 27 maggio, della quale ti ringrazio oltre ogni dire. E mi ripromisi subito di risponderti ampiamente, dimostrandoti punto per punto come io condivida le tue idee circa la funzione storica del P.R.I. specie nel Mezzogiorno. Però, sono stato assorbito dal lavoro e, contrariamente alle mie previsioni, non sono nemmeno potuto venire a Lecce, anche perché la questione Vallone pare per il momento arenata.

Però ora debbo rivolgerti una viva preghiera a nome di tutti gli amici del Comitato Regionale. Nella sua riunione del 27 giugno, questo decise di convocare un convegno regionale dei repubblicani di Puglia per riprendere il contatto fra noi e con l'opinione pubblica, senza le formalità burocratiche di un congresso, ma nella libera partecipazione degli amici e dei simpatizzanti. Detto convegno è stato fissato pel 25 luglio a Taranto, e la cura dell'organizzazione è stata assunta dagli ottimi amici di quella Consociazione, primo fra tutti Mimì Sandulli. All'ordine del giorno del Convegno, appunto perché sentiamo la necessità di essere concreti e guardare all'avvenire, abbiamo posto questi due temi: a) l'organizzazione della Regione; b) i traffici marittimi e la cooperazione. Abbiamo invitato gli amici di Roma e credo che i nostri migliori regionalisti saranno presenti. Unanime è stato il voto degli amici nel designare te quale relatore sul capo a) dell'ordine del giorno: per competenza e per fede, per passione e per esperienza, nessuno meglio di te può aprire la discussione sull'argomento e poi riassumerne gli apporti per lucide e precise formulazioni conclusive. Quindi ti prego di volermi notificare d'urgenza l'accettazione di tale incarico, anche se esso può costarti fatica. Sono però argomenti a cui tu hai certo pensato sempre e che hai coltivato sempre con amore: non si tratta quindi che di aggiornarne la trattazione sotto l'angolo visuale del nostro tempo in cui dobbiamo effettivamente dar vita all'ordinamento regionale e in particolare proporci di organizzare democraticamente, in concordia efficiente, una regione così complessa, ma anche così piena di vita, qual'è la nostra Puglia.

Attendo, quindi, tue urgenti comunicazioni.

Grazie. Cordiali saluti,

(Michele Cifarelli)

MODULARIO
C. - Telegr. - 68

Mod. 30 - (1947)

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto di reclamare in caso di ritardo della consegna.

Bollo d'Ufficio

Ricevuto il ... ore ...
Ricevente

Le ore si contano dal mezzanotte con numero progressivo da (25) a mezzogiorno e da (1) a (24) dopo mezzogiorno, tempo medio dell'Europa Centrale
Nei telegrammi internazionali scritti o compilati a caratteri romani il numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello delle parole, il secondo quello delle cifre, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Ore e minuti	VIA E CONTRASSEGNI EVENTUALI D'UFFICIO

3L7 - 28-L-47 LITO. - POLIGRAFICO NAPOLI

FR TARANTO 25222 24 22 10,50),

- PREVI ACCORDI DIREZIONE PARTITO CONVEGNO
RINVIATO PRIMO AGOSTO STOP PREGO RINNOVARE ET
INTENSIFICARE PROPAGANDA STAMPA STOP SEGUE LETTERA

STOP - DESANCTIS

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLO STATO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

107

29 luglio 1948

Sig.Giuseppe Morabito
piazza Angeli,21
Brindisi

Caro Morabito,

rispondo alla tua lettera del 15 luglio,in relazione alla quale mi astengo,però,dal fare discussioni. Conosco benissimo la tua passione per il Partito. So quanto tu e gli altri amici costà avete fatto per le nostre idee. Conosco anche le gravi difficoltà attuali e perciò non faccio altro che dire: coraggio e avanti.

Prendo atto del promesso intervento di parecchi repubblicani brindisini,e tuo anzidetto,al Convegno Regionale Pugliese di Taranto. Sono sicuro che riuscirà: gli amici di Taranto l'hanno preparato con cura. Ho scritto a Beppe Catrone invitandolo. Insisti a mio nome presso di lui. Cura altresì che nostri amici competenti,magari con dati economici e statistici costà assunti,possano dare un utile contributo alla discussione,che deve essere prova di serietà e concretezza. E' assicurata la partecipazione del sen. Conti.

Arrivederci. Cordiali saluti,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv.Michele Cifarelli)

29 luglio,1948

Comm. Luigi de Secly
direttore de
LA GAZZETTA MEZZOGIORNO
B a r i

Egregio don Luigi,

vi prego di volermi usare ancora la cortesia di far pubblicare domani,sia sabato prossimo, il seguente comunicato relativo al Convegno Regionale Pugliese del P.R.I.,convegno che,già fissato per il 25 luglio, dovette ,per ragioni tecniche, essere rinviato a domenica prossima 1° agosto. Ad evitare inesattezze,disguidi,dimenticanze,bisogna che i repubblicani ed il pubblico siano tempestivamente ed adeguatamente informati: perciò vi prego di voler dare un certo risalto al comunicato, facendolo anche inserire in ambo le edizioni della Gazzetta,quella cittadina e quella regionale.

Nella fiducia di tanto, ringrazio e saluto cordialmente.

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv.Michele Cifarelli)

""" CONVEGNO REGIONALE DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Si terrà,domenica prossima 1° agosto 1948 a Taranto l'annunciato Convegno Regionale Pugliese del P.R.I., con l'intervento di Amedeo Sommovigo per l'Esecutivo Nazionale e del sen.Giovanni Conti.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno: 1) l'organizzazione della Regione - rel. avv.Pantaleo Inguscio ; 2) i problemi marittimi e la cooperazione - rel.ri com.te Agostino Pastore e dott.Oscar Spinelli.

Le prenotazioni già fatte restano confermate: per le altre, e in genere per ogni informazione,le Sezioni e i repubblicani tutti, nonchè chiunque vi abbia interesse, possono rivolgersi alla Federazione Regionale del P.R.I. (Bari,via Argiro 25) o alla Consociazione Provinciale Tarantina del P.R.I. (Taranto,corso Cramsci 47). """

Mod. 30 - (1947) 109

MODULARIO C. - Telegr. - 68

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia
Le tasse riscosse in più per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere sempre richieste dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna

Bollo d'Ufficio

INDICAZIONI DI URGENZA

234

Ricevuto il 24 LUG 1 13 A
ore
Ricevente
Pel circuito N.
F. V. Favale

Le ore si contano [illegible] *meridiano* [illegible] *tempo medio dell'Europa Centrale*
Nei telegrammi impostati a negli uffici romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese / Ore e minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		LECCE	4701	10	24 11,45	

A. 31.7 - 28-I-47 LITO. - TOLLETTO - NAPOLI

, CONVEGNO RINVIATO PRIMO AGOSTO

, SEGRETARIO SEZIONE =

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLO STATO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGNO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

110

23 luglio 1948

Signor
Direttore de
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
B a r i

Esimio don Luigi,

vi prego di voler disporre la pubblicazione del seguente comunicato, relativo al convegno regionale pugliese del P.R.I. Per un improvviso contrattempo, esso viene rinviato a domenica prossima 1° agosto e siamo, quindi, nella necessità di darne comunicazione all'ultimo momento agli iscritti ed ai simpatizzanti. E'per questo che vi prego di voler far inserire il comunicato, con un certo rilievo tipografico, sia nella edizione di Bari, sia in quella delle province, della Gazzetta, possibilmente anche domenica mattina. Spero di non esser qualificatà "un seccatore; e ringrazio in anticipo. Molti saluti cordiali,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv. Michele Cifarelli)

-- Comunicato:

" La Segreteria della Fed.Reg.Pugliese del P.R.I. comunica:

Per un imprevisto impedimento, il 1° Convegno Regionale Pugliese del Partito Repubblicano Italiano, che doveva aver luogo a Taranto domenica prossima, é rinviato a domenica 1° agosto 1948, alle ore nove e trenta. L'ordine del giorno rimane immutato. Presenzieranno ai lavori il sen. Giovanni Conti e Amedeo Sommovigo dell'Esecutivo Nazionale del P.R.I. Per qualsiasi particolare circa l'organizzazione, rivolgersi alla Federazione Regionale del P.R.I. (Bari, via Argiro, 25) o alla Consociazione Provinciale Tarantina, organizzatrice del Convegno (Taranto, corso Gramsci 40).-- "

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

VIA DEI PREFETTI, 8 — ROMA — TELEFONO 61379

UFFICIO ORGANIZZAZIONE
E PROPAGANDA

Prot. N° 1236/0

Roma, 21 Luglio 1948

Alla Federazione Regionale
Pugliese del P.R.I.

Bari
Via Argiro n. 25

Oggetto: Convegno Regionale.-

Cari amici,

a seguito precedente mia pari oggetto, vi informo che ho invitato anche gli amici Bergman e Spinelli a partecipare al vostro Convegno Regionale.

Saluti fraterni.

Il Segretario Organizzativo
(Franco Simoncini)

Franco Simoncini

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO - Segreteria Organizzativa

Rispondere impersonalmente citando il numero di protocollo.

N 1338

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

VIA DEI PREFETTI, 8 — ROMA — TELEFONO 61379

UFFICIO ORGANIZZAZIONE
E PROPAGANDA

Prot. N° Fr 136/0

Roma, 20 Luglio 1948

Alla Federazione Regionale
Pugliese del P.R.I.
Bari

Oggetto: Convegno Regionale.-

Cari amici,

prendiamo atto del rinvio del vostro Convegno Regionale al 1° agosto e vi comunichiamo che interverranno l'amico Conti in rappresentanza dei Gruppi Parlamentari e l'amico Sommovigo in rappresentanza della Direzione.

Saluti fraterni.

Il Segretario Organizzativo
(Franco Simoncini)

Simoncini

N 1337

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Segreteria Organizzativa

Rispondere impersonalmente citando il numero di protocollo.

SENATO DELLA REPUBBLICA

Roma, 20 luglio 1948

Caro Spataro,

scusami sai!, ma ti pare possibile continuare a far celebrare il '48 alla Radio senza rievocazioni serene, ma fedeli, di figure e di fatti del Partito Repubblicano, il protagonista del Risorgimento, e invece, con l'abbondanza di racconti, proprio fantastici, di gesta d'uomini esaltati erroneamente e eccessivamente dalla storiografia convenzionale a servizio della cessata dominazione monarchica?

Non è possibile: ed io sono certo che tu riconoscerai giusto che io ti dica:

1°- che dovresti far intendere, col dovuto riguardo ai compilatori delle conversazioni che, oggi, agli Italiani bisogna narrare la storia vera non più quella ad usum delphini;

2°- che tra le conversazioni alcune bisogna lasciar le fare a uomini che per più ragioni hanno diritto e dovere di parlare agli Italiani dei fatti e degli uomini che operarono per la rinascita della Nazione // nell'Unità.

Ai conversatori i quali, del resto, come artisti, sono superiori ad ogni elogio, bisogna aprir le vie a conoscere la storia vera d'Italia nel secolo XIX e nel XX.

Per qualche conversazione dovrai dunque invitare uomini che possono parlare serenamente, ma per la verità storica e politica.

Se no, addio '48.

SENATO DELLA REPUBBLICA

GRUPPO REPUBBLICANO

I N F O R M A Z I O N I

Affinchè gli Amici Senatori, Deputati e dirigenti del Partito abbiano un riassunto delle varie iniziative in corso si comunica:

1°) - Acura della Direzione del Partito si pubblica in questi giorni un opuscolo di 20 pagine: "Per la Regione" nel quale sono raccolte precisazioni e schiarimenti di natura costituzionale; indicazioni sui problemi che si debbono risolvere in ogni Regione prima delle elezioni regionali; un questionario concernente l'organizzazione dei servizi dell'Ente.

L'opuscolo sarà messo in vendita alle Sezioni del Partito e al pubblico.

La Direzione del Partito ha costituito un Comitato per lo svolgimento del lavoro regionale e ha chiamato a presiederlo l'On. Sen. Bergmann.

2°) - Una Commissione nominata in una riunione dei Gruppi Parlamentari e del Triumvirato della C.E., si è più volte riunita per l'esame e le proposte di emendamenti del piano Fanfani, che in massima è stato considerato meritevole di studio e del quale è stato specialmente accolto il principio del risparmio forzoso da contrabilanciare con contributi maggiori dei datori di lavoro e dallo Stato, per abbassare il costo delle case.

./.

115

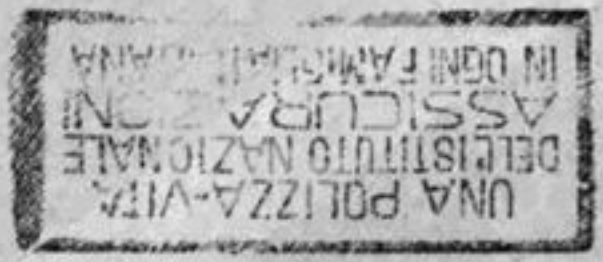
ROMA
21.7.48
SENATO



Chiarissimo
avv. Michele Scioscioli
3, Via D'Azeglio
Bari

116

SENATO DELLA REPUBBLICA





117

2 luglio 1948

Nob.co Sandulli
Taranto

Con riferimento al colloquio avuto costà, avendo io riferito ante segnalati all'amico on.Pacciardi vari argomenti da te illustratimi, sono in grado di comunicarti:

1) per quanto concerne l'assegnazione di un m... ne alla Fiera del Mare, "il Ministro è spiacente di non poter aderire alla proposta, non essendovi fondi disponibili sul bilancio";

2) non appena possibile, il Ministro si recherà nuovamente a Taranto. In tale occasione non tralascerà di visitare l'Arsenale, dove non è possibile andare la volta scorsa "per assoluta indisponibilità di tempo";

3) è stata concessa la scorta a carico della Marina Militare per il trasporto a Taranto dell'immagine di S.Francesco da Paola con la scorta di una nave da guerra. In proposito è stata concessa l'autorizzazione per la concessione di una sola gabbarra e di una torpediniera che farà lo stretto di Messina.

Ti comunicherò, non appena ne sarò in possesso, altre eventuali notizie.

Cordiali saluti.

(Mario Cifarelli)

178

20.7.1948

Dott. D.co Sandulli
P.R.I.
Taranto

Carissimo Ami,

credo che tu ti stia attivamente occupando della preparazione del nostro Convegno Regionale, fissato per domenica prossima. Io ho qui l'accettazione di Ingusci e del com. Pastore per quanto riguarda le relazioni. Anzi Pastore raccomanda di modificare il tema secondo nel seguente maniera seguente: non già i traffici marittimi e la cooperazione, bensì "i problemi marittimi e la cooperazione". Ho anche qui l'adesione dell'amico sen. Conti, che promette il suo intervento al Convegno, mentre hanno scritto scusandosi di non poter partecipare gli amici Calintoppi e Giulio Bergman. Quanto all'Esecutivo del Partito, credo che sarà presente costà Amedeo Sommovigo; Silvio Cincini non può per altro impegno contemporaneo precedentemente assunto e inderogabile.

Io sarò costà, salvo eccezionalissimi imprevisti, sabato nel pomeriggio, in modo da poter seguire con voi gli ultimi particolari della preparazione del Convegno, circa la quale non oso fare raccomandazioni, ben sapendo il valore degli amici costà, mi faccio presente che proprio la annunciata venuta di Giovanni Conti richiede che si faccia tutto il possibile per evitare vane parole e assurde recriminazioni e trarre dal Convegno ogni possibile buon risultato di fatti.

Spero che sia buono l'afflusso dei repubblicani... Sto facendo propaganda dappertutto. Ti prego di scrivere insistendo perchè vengano gli amici di Brindisi (Giuseppe Mo-

./.

7 luglio '48

Dott.Domenico Sandulli
Taranto
Partito Repubblicano

Caro Mimì,

rispondo alle tue due lettere in data 2° giugno e 1° luglio. Prendo atto della data fissata pel convegno dei repubblicani della regione pugliese, cioé il 25 luglio, in occasione della terza Fiera del Mare. Credo che siano molto opportuni i due temi principali da te proposti: problema regionale (relatore Inguscì) con invito agli amici regionalisti sen.Bergmann, Boeri, Conti, ecc.; i traffici marittimi e la cooperazione (relatore il Comandante Pastore e l'amico Oscar Spinelli) con invito a partecipare rivolto agli amici on.Giulietti e senatore Mahintoppi.

Ritengo che le spese di organizzazione debbano essere ridotte al minimo: un manifesto, una sala, proprio l'indispensabile di contorno. Ritengo anche quanto mai opportune le facilitazioni di viaggio e di mensa. Io darò notizia del convegno tramite la Voce Repubblicana e la Gazzetta e mediante circolare alle Consociazioni e alle Sezioni. Di queste ultime ti farò trasmettere l'elenco, che questa sera non ho qui con me. Fammi il piacere di scrivere ai relatori sui due temi posti all'ordine del giorno, affinché abbiano anche pel tuo tramite l'impulso ad impegnarsi volentieri e sul serio. Per quanto riguarda gli amici di Roma, diramo io gli inviti, senza nessuna esclusione, però, della tua opera e di quella degli amici tarantini. Bisogna fare di tutto perch la manifestazione riesca ed io credo che come convegno servirà a sottolineare la nostra vitalità e concretezza. Io sarò assente da Bari qualche giorno, ma puoi sempre tenerti a contatto con Primo Coen, e con Bartolo. In ogni caso, scrivimi. Arrivederci. Cordiali saluti,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv.Michele Cifarelli)

120

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

CONSOCIAZIONE PROV. DI TARANTO

li 1 luglio 1948 194

CORSO GRAMSCI, 40 - Tel

Prot. N.

Risposta a N.

ARGOMENTO: CONVEGNO REGIONALE PUGLIESE = TARANTO 25/7/1948

Al SEGRETARIO REGIONALE DEL P.R.I.
B A R I

Caro Cifarelli,

da una comunicazione dell'amico COEN in data 29 giugno sc. apprendiamo che la proposta di tenere a Taranto il prossimo Convegno Regionale è stata ben accolta e quindi è bene invitare i relatori a comunicarne l'accettazione.

Ti preghiamo di prendere nota che il Convegno, per accordi intercorsi con la Direzione della Fiera del Mare, resta fissato per il giorno 25 (venticinque) luglio.

Proponiamo che l'ordine del giorno venga modificato per mettere al primo comma la discussione sul problema regionale (relatore Ingusci) e ciò al fine che iniziandosi il Conveggo con la relazione sulla situazione politica ci si addentri in una lunga discussione che finirebbe con l'assorbire il tempo disponibile per la trattazione del problema regionale che è il più indispensabile da mettere a fuoco.

E' necessario invitare gli amici Sen. BERGMAN, BOERI e CONTI perchè almeno uno di questi partecipi al Convegno.

Inoltre si rende indispensabile aggiungere all'O.d.G. un altro comma riguardante la trattazione dei problemi marinari (con particolare riguardo alla cooperazione ed ai traffici marittimi) le cui relazioni potrebbero essere affidate al Comandante BASTORE per i traffici marittimi e all'amico SPINELLI per la cooperazione.

L'invito alla partecipazione dovrebbe essere anche esteso all'On.Giulietti ed al Sen. MALINTOPPI.

In attesa di ricevere l'elenco delle Sezioni del P.R.I. in Puglia e di leggerti su tutto, ricevi i ns/ più cordiali saluti.

p. LA SEGRETERIA PROVINCIALE

P.R.I. COMITATO FEDERALE TARANTO

124

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

CONSOCIAZIONE PROV. DI TARANTO

li 29 giugno 1948 — 1948

CORSO GRAMSCI, 40 - Tel.

Prot. N.

Risposta a N.

Al SEGRETARIO REGIONALE DEL P.R.I.

B A R I

A seguito di quanto abbiamo esposto avant'ieri ad alcuni amici costà, ti confermiamo che riterremmo opportuno che il prossimo Convegno dei Repubblicani della Regione Pugliese si svolgesse a Taranto in occasione della 3ª Fiera del Mare, possibilmente il 25/IX p.v.

Siamo pronti ad assumere l'impegno della organizzazione di tale Convegno purchè sia assicurata la partecipazione, oltre dell'Amico Comandante Agostino Pastore, già gentilmente offertosi, anche quella di due o tre esponenti del Partito specialisti dei problemi da trattare (Spinelli, Giulietti, ecc).

Sarebbe molto utile per la ripresa del Partito in questa Città che nello stesso giorno venisse qualche oratore (Conti o La Malfa, o altri) che potesse parlare in un teatro cittadino.

La Segreteria Regionale dovrebbe diramare circolare a tutte le Sezioni della Puglia, insistendo per quelle delle città marinare, perchè ci sia una larga partecipazione di Repubblicani. Gli Amici che converrebbero, in numero illimitato, potranno godere dello sconto ferroviario del 30% , nonchè di un pasto abbondante ad un prezzo molto modico (non superiore alle L.300).

La Direzione della Fiera del Mare già da noi interpellata ci ha fatto conoscere il suo benestare anche per le facilitazioni che concederà ai partecipanti al Convegno.

Restiamo in attesa di saperti con noi d'accordo e di farci conoscere con la maggiore premura eventuali suggerimenti che riterrai opportuni al fine della migliore riuscita del Convegno.

Con molti fraterni saluti.

p. LA SEGRETERIA PROVINCIALE

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO COMITATO P.R.I.

122

2 luglio 1948

Al comm. L.de Secly
direttore de La Gazzet
B a r i

Caro don Luigi,

Vi prego di usarmi la cortesia di disporre la pubblicazione anche di questo comunicato relativo al prossimo Convegno Regionale dei repubblicani di Puglia. Come sempre, molti ringraziamenti. Cordiali saluti,

(Michele Cifarelli)

La Segreteria Regionale del P. R. I. comunica:

Domenica 5 luglio, alle ore 9.30, avranno inizio a Taranto i lavori del 1° Convegno Regionale Pugliese del P.R.I. Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

1) L'organizzazione della Regione-rel.avv. Pantaleo Ingusci

2) i problemi marittimi e la cooperazione-rel/ri: com.te Agostino Pastore e dottor Oscar Spinelli

Presenzieranno i lavori del Convegno l'on.vole Sottosegretario dell'Esecutivo Nazionale del P.R.I. e l'on.atore Giovanni Conti. E' assicurata la partecipazione di competenti relatori repubblicani. Si raccomanda di far pervenire d'urgenza le adesioni alla Federazione Regionale del P.R.I. (Bari, via Argiro 67) o alla Consociazione di Taranto (corso Gramsci, 10).

Roma 18-7-48

Caro Cifarelli,
ti propongo di' unificare
il tema della relazione
al Congresso cioè "I problemi
marittimi" e la conclusione "
che mi sembra più adeguata
e ciò anche perché occorre
toccare altri argomenti che
non sono soltanto i "traffici
marittimi". Sto lavorando
e spero riuscire a fare
qualcosa di buono se pure
il tempo a disposizione,
come tu sai bene è poco.

Ubaldi carissimi Salute di 124
cuore -

Affmo Pastore

Bari 18 Luglio 1949 — 125

Egregio Signor Avvocato Bisanelli

Sono molto dolente,... tengo settanta due anni di età, e chi sa quanti migliaia di contratti son passati dalle mie mani, ma mai un simile contratto come questo, che mi sta dando fastidio e molto imparare. Ecco che tanto voi che Camposeo mi volete più leale per fesso e chi lo sa dove giungeremo, ho fatto sapere il fatto tanto al mio avvocato come anche all'Arma dei Reali Carabinieri e chi lo sà farà un ricorso anche a Roma. Il mio locale è stato fittato per rata dal partito Repubblicano per un anno, tengo una ricevuta dal vostro rappresentante Gandriscina così firmato con la data del 24 Luglio 1948, mandato da voi a Bari a pregarmi le lire seimila, che contiamo tale fitto semestrale, con dichiarare che con premura dovevo a qualunque costo trovare un altro locale, per lasciarmi libero il mio locale. Intanto adesso il mio locale a chi è stato fittato ai ragazzi che giocano al pallone, dei quali si uniscono quaranta cinquanta individui a far baccano schiamazzo con parolacce che tante le tre signorine di Cobalto lungo sul altre come anche le mie di casa ne fanno di meno ad uscire sulle loggie o sulle terrazze, e i ricorsi a chi li fanno, a me. L'anno scorso il Signor Camposeo provò un'altra volta per darci il locale ai studenti, ma io non ci la feci vincere. Siamo stato diverse volte a Bari alla vostra sede e non ho avuto il piacere di trovarvi, per cui cerco da voi sapere un risultato il fitto è scaduto e scadato il 15 Luglio — Quanto alla pigione per il semestre incluso dal 16 Gennaio 1949 - mi fu pagato da Luisi £ 6000 — come fitto semestrale e senza darmi nessun aumento. Se credete di venire a Bari, fate subito una scappatina

se non potete. datemi un risultato del provve-
dimento a pigliarsi, a me non mi conviene
litigare coi ragazzi.

Vi saluto cordialmente

Vostro Aff.mo Pio Lu
Gennaro

124

Ill.mo Signor Avvocato

Cifarelli Michele

Via D'Azeglio, 3 - Telef. 12.610 -

R 3608

361

Bari

KURI
18.7.49
BARI


128
LIRE
CINQVE
ESPRESSO
POSTE ITALIANE
25 LIRE

129

SENATO DELLA REPUBBLICA

Roma - 17.7.48

Caro Cifarelli,

Ho trovato la tua gentilissima lettera ritornando a Roma in pieno sciopero, dopo il convegno di terza forza a Firenze e una breve corsa a Milano. Ripresa la posta, ti posso rispondere.

Sono veramente spiacente di non poter accogliere l'invito assai gradito. Debbo parlare sul piano Marshall ed ho presentato un o.d.g. per la Federazione Europea; sarò quindi vincolato alla discussione proprio a cavallo della fine di settimana. Ma se pure rimanessemo spiraglio libero dovrei essere a Milano il 25 e il 26 per impegni professionali già fissati e per una seduta della Commissione provinciale per la Regione.

Se farete una riunione in

autunno non mancherò di parteciparvi: ho vivo desiderio di accrescere i contatti lavorativi con le Vostre Regioni, che già conosco attraverso tante amicizie nella Assemblea Costituente.

Scusami con gli altri organizzatori del convegno e con gli amici radunati. Se posso dire una parola da lontano, io non darei grande importanza alla questione della separazione in tre: l'art. 118 della Costituzione prevede già che la Regione affidi alle Province le funzioni esecutive, quindi essa avrà solo il coordinamento normativo. È già una grande conquista: dopo qualche anno d'esperimento si potrà vedere se le attribuzioni saranno così affinate da rendere opportuna una articolazione più minuta, che oggi servirebbe solo a centralizzare per accrescere la diffidenza delle autonomie.

Cordiali saluti

G. Bergman

CONSOCIAZIONE PROVINCIALE DEL P.R.I.
BRINDISI

131

Brindisi li 15/7/48

ALLA FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIESE DEL P.R.I.
B A R I
Via Argiro 25

Caro Cifarelli,

Rispondo alla tua del 7 corr.

RIUNIONE COMITATO DIRETTIVO REGIONALE.- I due delegati a rappresentare questa Consociazione in seno al Comitato Direttivo Regionale non hanno creduto di intervenire alla riunione del 27 giugno scorso, perché seccati dal fatto che codesta Federazione non ha creduto rispondere alle diverse lettere e telegrammi inviatile durante e dopo la campagna elettorale, dimostrando, così, di non tenere in alcuna considerazione gli amici di Brindisi.- Tale fatto, oltre a destare sorpresa, ha creato uno stato d'animo ostile, che, a mio avviso, potrà essere modificato se, come dici nella tua, avrai la possibilità di recarti aBrindisi e chiarire di persona la situazione.-

Farò di tutto perché venga indetta una riunione dei repubblicani di Brindisi, alla quale inviterò te a parteciparvi, ciò, s'intende, dopo il convegno di Taranto.-

LOCALE DELLA SEZIONE DEL CAPOLUOGO.- Per chi non conosce le sofferenze e le difficoltà, nelle quali ci dibattiamo dal 1945, per la ricerca di un locale, non può venire apprezzato l'attaccamento degli amici di Brindisi al Partito.-

Riuscii, solo per amicizia, ad ottenere che per la campagna elettorale fosse consentito al Partito di avere a disposizione metà di un locale sito nella Piazza Centrale di questa città. Finita la campagna, sono stato costretto a restituire al proprietario il locale, ottenendo, soltanto, che la insegna restasse ancora sulla porta, in modo da non dare alla popolazione la sensazione che il Partito non esisteva più. Con sacrificio di alcuni amici e con cambiali, per l'ammontare di L. 70.000, firmate da me e dall'amico Dr. Rollo siamo riusciti a rilevare un locale che stiamo attrezzando e che speriamo di poter aprire nei prossimi giorni.-

Come vedi, é facile criticare e meravigliarsi quando si sta lontani, ma quando si vive la vita di sacrificio e di sofferenze che continuamente tutti noi viviamo, molte critiche cadono.-

CONVEGNO A TARANTO.- Questa Consociazione parteciperà al Convegno di Taranto con un buon numero d'iscritti.- Di ciò ne informerò in tempo gli amici di Taranto.-

A tal proposito debbo informarti che Giuseppe Patrono, di quì, avendo letto che nel convegno sarà trattato il problema della Regione, ha espresso il desiderio di partecipare al Convegno anche in qualità di osservatore. Egli é il promotore, in questa Provincia, del Movimento di Unità Socialista ed é fervente sostenitore della Regione Pugliese, comprendente tutte le Provincie della Puglia. Avrebbe piacere, sempre che gli fosse consentito, di intervenire nella discussione.-

./.

In ogni modo, prima di dargli una risposta, attendo conoscere in merito il tuo parere.-

Ritengo inutile scriverti sulla situazione politica in questa Provincia; é meglio parlarne a voce nel prossimo incontro. Ti posso, senz'altro, assicurare che gli amici tutti di Brindisi restano attaccati al Partito e sono disposti a continuare a battersi per l'idea con più vigore di prima.-

Fraterni saluti

IL SEGRETARIO
(G. Morabito)

Indirizzo:
Giuseppe Morabito
Piazza Angeli n°21
BRINDISI

133

REPVBBLICA ITALIANA

Ministero della Difesa

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, lì 14 LUG. 1948

Ar/L
809/A.4/MAL

Caro Cifarelli,

mi é giunto graditissimo l'invito a partecipare al Convegno Regionale dei Repubblicani pugliesi, che tu e gli altri alacri amici di laggiù avete organizzato con la consueta passione. Anche i temi in discussione sono particolarmente felici e calzanti.

Sono però davvero spiacente di non poter intervenire - come mi sarebbe piaciuto - ai lavori del vostro Convegno perché essi vengono a cadere in un periodo che mi vede intensamente impegnato a Roma e nelle Marche. Infatti - come saprai - il 15 s'inaugura la Fiera nazionale della Pesca i cui battenti resteranno aperti fino a metà agosto, e nello spazio di questo mese che vedrà la nostra Regione animarsi di più fervida vita, gli amici repubblicani han voluto organizzare due convegni provinciali e il Congresso regionale, a cui, per ovvie ragioni, dovrò essere sempre presente. A Taranto quindi, a malgrado della mia buona volontà, e con tutto il desiderio di godere della tua buona compagnia, non potrò venire, sebbene non tralascerò altra occasione per farlo. Conosco la città ionica, sò gli sforzi che essa ha fatto, e li apprezzo altamente, in uno con lo spirito vivo dei pugliesi tutti. E sono per questo uno dei più ferventi sostenitori di una solidarietà costruttiva tra le città adriatiche, di cui la mia Ancona si é fatta banditrice fin dal 1933 e torna ora - riagitando quei problemi marittimi che fin da allora ha additato al Paese - a caldeggiare con tenacia e forza.

Abbiti, caro Cifarelli, i più vivi e cordiali saluti

(Sen.Enrico Malintoppi)

Avv.Michele Cifarelli
Via M.D'Azeglio 3
BARI

SENATO DELLA REPUBBLICA

134

Carissimo Fiorello,

se il Senato avrà chiuso i lavori e se non sorgeranno difficoltà insuperabili verrò a Bari a raccogliere poche parole, nessuna recriminazione e molti fiori.

Saluti affettuosi

Sforza

12/7/948

Caro Cifarelli, Roma 11-2-48

135

ricevuto il tuo invito per il congresso regionale. Per quanto il tempo a disposizione sia limitato il che mi obbliga a fare un lavoro piuttosto affrettato e non completo come io desidererei, accetto. Ubi accordo con Spinelli. Le farò fare subito avere elementi sul traffico marittimo di Bari per gli anni 1914-1913-1933 1939-40-41 ... 47 circa 10 mesi, stazionario, Tonn. Merci in arrivo e partenza e

REPVBBLICA ITALIANA

CARTOLINA POSTALE





13/7

BG

tutti di casa, amici
passeggeri, pesca
e sport, ti sarà
molto grato.
Cordiali saluti ed
arrivederci e ci
vediamo qui presso
del 15 prossimo
venturo circa al
ritorno.

affmo Pastore

Avv. Ciforelli Michele
via M. D'Azeglio 3

BARI

132

Bari, 8 luglio '48

Sen. Giovanni Conti
Roma

Illustre Amico,

stiamo riavendoci anche qui dalla batosta elettorale e dai conseguenti risultati di depressione e di dispersione. Il Comitato Regionale ha deciso di convocare un convegno regionale dei repubblicani di Puglia per il 25 luglio a Taranto. Discuteremo su: a) l'organizzazione della nostra regione e b)i traffici marittimi e la cooperazione. Saranno relatori: sul primo tema, l'amico avv.Inguscì di Nardò; sul secondo, gli amici com.te Pastore e dott.Oscar Spinelli.

A nome di tutti gli amici del Partito, sono a pregarLa di voler intervenire al nostro convegno. Ad esso la Sua presenza darà maggiore spicco; mediante il Suo apporto,noi potremo meglio giungere a serie conclusioni nel nostro serio convegno. Sarà,io credo,una buona giornata repubblicana. E qui c'è tanto bisogno di far conoscere le nostre idee e la nostra capacità democratica....

La prego di farmi conoscere la Sua adesione. Si decida a venire fra noi. Non rimarrà deluso. Accolga il mio saluto cordiale,

(Michele Cifarelli)

Bari, 6 luglio '48

Sen. Giulio Bergman
Roma

Carissimo,

si sta qui riprendendo, malgrado la passata delusione, l'attività del Partito. Anzitutto, bisogna ristabilire il contatto con l'opinione pubblica sulla base di una seria nostra trattazione di concreti ed attuali problemi. Abbiamo, perciò, indetto per domenica 25 luglio a Taranto il convegno regionale dei repubblicani di Puglia. Discuteremo: a) l'organizzazione della Regione (relatore l'amico avv. Pantaleo Ingusci di Nardò); b) i traffici marittimi e la cooperazione (relatori il com.te Agostino Pastore e il dott. Oscar Spinelli). La maggiore importanza del primo tema è evidente: per di più esso interessa particolarmente i pugliesi giacché non è risolta ancora, tutt'altro!, la essenziale questione della unità della Regione o invece, della organizzazione in regione distinto delle tre province di Taranto, Lecce e Brindisi (il Salento). Ma, a parte questo, se c'è una regione nella quale grandi sono le possibilità avvenire, ma disperatamente gravi sin da oggi i problemi connessi con l'ordinamento regionale (basti ricordare la disoccupazione), questa regione è proprio la Puglia.

Perciò, a nome degli amici, sono a pregarti di voler intervenire al convegno, dandoci tempestiva comunicazione della tua autorevole presenza. Il tuo contributo alle nostre discussioni sarà senza dubbio prezioso, onde voglio sperare che non vorrai sottrarti al fastidio del viaggio fino a Taranto (ma Taranto è una città molto bella) per essere fra noi il 25 p.v.

Ti attendo quindi. Grazie. Cordiali saluti,

(Michele Cifarelli)

139

Bari, 7 luglio '48

Com.te Agostino Pastore
Roma
via Arenula, 20

Caro Comandante,

vi avranno certamente già comunicato da Taranto che, in adesione ad una vostra proposta, per deliberazione del Comitato Direttivo della Federazione Regionale Pugliese del P.R.I., è indetto pel 25 luglio corr. il Convegno regionale dei repubblicani di Puglia, a Taranto. L'ordine del giorno comprende: a) l'organizzazione della Regione (rel. avv. Pantaleo Ingusci, di Nardò); b) i traffici marittimi e la cooperazione: relatori Voi e l'amico Oscar Spinelli.

Attendo la vostra accettazione, che credo non mancherà. Voi potete dare un ottimo contributo di dottrina e di esperienza per la discussione di un tema così importante, così moderno, così repubblicano, e che ottimamente s'inquadra nell'ambiente e fra gli scopi della Fiera del Mare. L'amico Spinelli poi è un competente ed un appassionato della cooperazione. Il convegno certamente riuscirà benissimo. Sandulli ci sta già lavorando. Bisognerà che da Roma si muovano sia rappresentanti dell'Esecutivo Nazionale, sia parlamentari e uomini politici repubblicani. Bisogna in particolare invitare i senatori Conti, Bergman, Malintoppi e gli onn. E. Parri e Giulietti.

Fido sulla vostra collaborazione. Attendo un'assicurazione circa l'accettazione dell'incarico di relatore. Vi prego di mettervi subito al lavoro per l'elaborazione del tema del Convegno. Abbiatevi gli anticipati ringraziamenti dei repubblicani pugliesi. Arrivederci. Cordiali saluti,

(Michele Cifarelli)

140

Personale

Bari, 7 luglio '48

Sen. Enrico Malintoppi
Roma

Carissimo amico,

è indetto pel 25 luglio a Taranto il convegno regionale dei repubblicani di Puglia. Organizzato bene e con passione, esso vuol essere una seria presa di contatto del Partito con l'opinione pubblica pugliese, della quale abbiamo tanto bisogno ora. Sono all'ordine del giorno del convegno i seguenti due temi: a) l'organizzazione regionale: relatore l'amico avv. Ingusci di Nardò; b) i traffici marittimi e la cooperazione: rel.ri gli amici comandante Pastore e Oscar Spinelli. Le discussioni vogliono essere prova di serietà democratica e concretezza.

A nome di tutti gli amici, ed in particolare di quelli di Taranto, ti rivolgo viva preghiera di voler onorare il convegno di tua presenza. Quale uomo di governo del P.R.I. daresti il massimo spicco al nostro convegno; quale organizzatore felicissimo della Fiera di Ancona, daresti alla nostra manifestazione uno sfondo di solidarietà costruttiva fra le città adriatiche, che certo sarebbe molto apprezzato. La tua presenza, inoltre, a Taranto varrebbe a dimostrare l'interessamento del Partito per questo che è uno dei maggiori centri industriali dell'Italia meridionale, col suo arsenale, con i suoi cantieri. Di solito si pensa a Taranto come alla base navale. E' giusto, ma non è tutto. Di recente, negli ambienti dell'arsenale si dolsero per la mancata visita del Ministro della Difesa, amico Pacciardi. La tua venuta colà sarebbe anche un'ottima maniera per superare concretamente tale passato incorveniente.

Attendo un'assicurazione al riguardo, e, fiducioso dell'accettazione del presente invito, già ringrazio. Arrivederci. Tanti saluti cordiali,

(Michele Cifarelli)

Convegno Regionale Taranto

141

Bari, 7xluglio '48

Dott.Oscar Spinelli
via dei Prefetti,6
Roma

Carissimo amico,

é indetto pel 25 luglio,a Taranto, in coincidenza con la importante Fiera del Mare, il convegno regionale dei repubblicani di Puglia. Organizzato dalla Consociazione di Taranto per deliberazione della Federazione Regionale Pugliese, detto convegno vuol essere un'importante presa di contatto tra il Partito e l'opinione pubblica. Qui ne abbiamo tanto bisogno,specie dopo i risultati delusori del 18 aprile.

L'ordine del giorno del convegno comprende: a) l'organizzazione regionale (rel.l'amico avv.Ingusci di Nardò); b) i traffici marittimi e la cooperazione. Per questo secondo tema il Comitato Regionale ha deciso d'invitare due relatori,cioé l'amico comandante Pastore per la sua particolare competenza in materia marittima, e l'amico Oscar Spinelli,che senza dubbio é il più appassionato,il più esperto,il più competente in materia cooperativistica che il P.R.I. annoveri.

Eccoti,quindi,caro Spinelli,l'invito ufficiale,che ti rivolgo a nome dei repubblicani pugliesi,per i quali anche, sicuro della tua accettazione,t'invio i ringraziamenti. Il convegno riuscirà una bella manifestazione,vedrai. Contiamo sulla tua relazione,che darà ancora una volta una chiara prova della moderna sensibilità sociale e della concretezza costruttiva del P.R.I.

Attendo una tua urgente assicurazione al riguardo. Grazie. Arrivederci.Cordiali saluti,

(Michele; Cifarelli)

142

7 luglio '48

Al Triumvirato Esecutivo
del P.R.I.
via dei Prefetti,8
Roma

Cari amici,

anche con riferimento alla nota in data 11 giugno prot.I58~/0 dell'amico Sommovigo, sono lieto di comunicare che nella sua recente riunione, il Comitato Direttivo della Federazione Regionale Pugliese ha deliberato di convocare per il 25 luglio corr. a Taranto un convegno dei repubblicani di Puglia. Saranno discussi i seguenti due temi: 1) organizzazione della Regione; 2) i traffici marittimi e la cooperazione. E' evidente l'importanza degli argomenti posti in discussione, specie in una regione intrinsecamente discorde circa la propria unità e minacciata dal flagello della disoccupazione e da situazioni economiche negative che non possono non preoccupare tutti coloro che hanno sensibilità politica. E' necessario che a tale convegno siano presenti uomini autorevoli e responsabili della Direzione e dei Gruppi Parlamentari. In particolare, oltre la presenza di almeno un rappresentante dell'Esecutivo, é rivolto caldo invito di partecipazione agli amici sen.Conti e Bergmann, on.Parri E., sen.Malintoppi, on.Giulietti. Vengono invitati come relatori l'avv.Ingusci sul problema regionale e gli amici comandante Agostino Padtore e Oscar Spinelli sul secondo tema dell'ordine del giorno. Si é preferita la forma

./.

del convegno in quanto le sezioni sono qui tutte scosse in seguito alla tensione della lotta elettorale e ai risultati non brillanti che si sono ottenuti, dimodoché giova di più fare appello all'indiziativa individuale dei repubblicani anche isolati senza tutto il formalismo che un congresso comporta. Il regolare congresso regionale sarà forse indetto in autunno. Si é voluto fissare il convegno a Taranto in coincidenza col periodo della terza Fiera del Mare in quella città, perché in tal modo non solo si possono godere facilitazioni ferroviarie, non solo c'é anche un certo interesse turistico verso Taranto, ma si ha così la possibilità di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla viva presenaa e sulla concretezza del P.R.I. in un periodo in cui da tutta la regione e dalle zone finitime proprio su Taranto detta attenzione dell'opinione pubblica tende a convergere.

Mi riservo di dare ulteriori notizie. Fido nel vostro appoggio, specie nell'assicurare la partecipazione di autorevoli amici romani al nostro convegno regionale. Molti cordiali saluti, in attesa di comunicazioni possibilmente sollecite

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv. Michele Cifarelli)

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

VIA DEI PREFETTI, 8 — ROMA — TELEFONO 64379

SEGRETERIA POLITICA

Prot. N° 1589/0

Roma 11 giugno 1948

Al Comitato Direttivo
Sezione del P.R.I.
Taranto

Al Segretario della
Consociaz. Prov. del P.R.I.
Taranto

Avv. Michele Ciferelli
Federaz. Reg. del P.R.I.
BARI

Rispondere impersonalmente citando il numero di protocollo.

Caro amico,

l'amico Comandante Agostino Pastore in occasione della fiera del mare che si svolge a Taranto fra il 15 e il 31 luglio pensa che sarebbe possibile convocare nella vostra città un convegno di competenti conoscitori dei vostri problemi marittimi e anche agricoli.

Nell'occasione si potrebbero tenere delle riunioni in cui qualche amico nostro potrebbe parlare di questi problemi. Se la cosa é possibile, la Direzione vedrà di inviare qualche amico valente a partecipare alle riunioni.

Attendo un vostro riscontro e fraternamente vi saluto.

(Amedeo Sommovigo)

Partito Repubblicano Italiano — Segreteria — Ufficio di ROMA

Umění Anglie

Umělci regionální

Umělci do Toyenovců

Malíři - Kvídi

Kvídi při Uměleckém

Schůzování definitivní zápisové

Il Consiglio Regionale della Repubblica
di Puglia
discute il problema dell'organizza-
zione regionale

Nomina per il Comitato
di studio regionale

Lazzarelli Giuseppe
Via Bracco 56 Bitonto

Lazzaro Teodoro
Via Gallipoli 37 Bitonto

Lattanzio Raffaele
Via Anfiteatro 206 Taranto

Laudisio Francesco
Corso Reg. Marg. 28 Mola di Bari

Lauletta Cosimo
Via Cataldo Nitti 90 Taranto

Laurelli Domenico
Via de Cesare 44 Taranto

Lavarra Pantaleo
Monte Sacro

Lavarra Samuele — ~~Via~~
Via Garibaldi 168 Taranto

Lavarra Mario
Via Manzoni 8 Bari

Lazzarulli Francesco
(Bari Via Genova 19 Taranto)

Lazzaro Carlo
Via Messina 15 Taranto

Lazzaro Giuseppe
Contrada Arneodo

Lecciolo Osvaldo
Via Leonardo 10 Taranto

Legrenzi Vincenzo
Via Acclavio 20 Taranto

~~Legrenzi Pio~~

Lerario Mario
Nunzio 51 Taranto

Lerario Attilio
Taranto

Lazzaro Cosmo
Via Genova 3 Taranto

Lerario Attilio
Via S. Pietro 21 Taranto

Lecciso Franco
Via Plinio 1 Taranto

Lefebvre Mario
Corso Umberto 157 Taranto

Lerario Giuseppe
Via Matteotti 30 Bari

Lerario Primo
Via Matteotti 3 Bari

Lattanzio Via Argiro 25 Bari

Lerario Via Argiro 25 Bari

Lerario Angela
Via Argiro 25 Bari

Avv. Lerario Michelangelo Molfetta

Dott. Lerario Via Argiro 25 Bari

Dott. Conte Lerario Bari 151

Sen. Conte
On Sarmiento
Papa Vincenzo V
via Sandrelli 6 Bari
Buccoliero Cosimo
via Abbadessa 114 Barletta
Spadaccino Angelo
via Garibaldi 14 Barletta
Marsella Donato
via Filzano 22 Barletta
Delaglio Luigi
Piazza Matteotti 5 Barletta
Costito Corrado
via d'Azeglio 89 Barletta
De Pace Antonio V
Pappagallo Francesco Pasquale
Barone Carlo
via M. Abbadessa 114 Barletta
Capurso Domenico
via d'Azeglio 3 Bari
Capurso Michele
via d'Azeglio 3 Bari
Marsella Donato
Paglia Raffaele
Anas Ugo
Maffei Giovanni
Foggiardo (Lecce)
Scarcella Alberto
via dei Tribunali 10 Lecce

Paglia Antonio
Bari
Giuseppe Luigi
via S. Pietro 37 Bari
Vito Giuseppe
Scarano Leone
Carriatte Antonio
via Giovinazzi 20 Barletta
Campanale Girolamo
via Spinelli 20 Mola di Bari
Papa Giulio
via Sandrelli 6 Bari
Papa Lucia
via Sandrelli 6 Bari
Capriglio Silvio
via d'Azeglio 3 Bari
Giuseppe Orsi
via S. Pietro 37 Bari
Calò Cosimo
via Magnasco 95 Brindisi
Franco Lacarbina Michele
via Valdimino 18 (Lecce)
Bagno Giuseppe
via Cairoli 28 Barletta
Giustiniani Leonida
Tamicola (Lecce)
Pugliese Agostino
Tamicola (Lecce)
Sartore Agostino
via Ancona 20-5 Roma
Santoro Giacomo
via Rubichiano 23 Bari
De Mattia Giovanni
via Putignani 76 Bari

Questioni di sezioni comunali P.R.G.

150

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Sezione di Molfetta

Molfetta, 26 Ottobre 1948.

All'Avv. CIFARELLI MICHELE
Bari

Come di comune accordo, mi pregio comunicarVi il risultato della votazione di domenica 24 corrente per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo della nostra Sezione.

Su 38 votanti, lo scrutinio dette i seguenti risultati:

Minervini	Gregorio	voti 34
Azzollini	Onofrio	" 32
Spadavecchia	Saverio	" 24
Marzocca	Ignazio	" 23
Marzano	Antonio	" 20
De Candia	Francesco	" 16
Alborè	Giuseppe	" 16
De Vanna	Saverio	" 14
Abbattista	Antonio	" 13
Marzocca	Saverio	" 10

Il cittadino Marzano Antonio, propose che sia esonerato dall'appartenere al nuovo consiglio direttivo appunto per non dare adito a inutili e dannosissime dicerie.

Domani si riunirà per la prima volta il nuovo consiglio per prendere le deliberazioni che riterrà opportune.

Ho fatto presente che sarebbe di nostro gradimento la Vostra presenza in un giorno da destinarsi, insediando nello stesso tempo questo nuovo consiglio e chissà poi, non si compia il miracolo e cioè la pacificazione degli animi e la riorganizzazione della Sezione.

Domenica non si è potuto tenere la conferenza del Prof. Patrono per il Movimento Federalista per il semplicissimo motivo che non si è potuto ottenere un locale cittadino ove poter aver luogo detta conferenza.

Con molta probabilità sarà rimandata il giorno 31 corrente.

Vogliate gradire i miei distinti saluti.

Spadavecchia Saverio

Segretario della Sezione del P.R.I.
Piazza Vitt. Emanuele 32
Molfetta

REPUBBLICANO ITALIANO SEZIONE MOLFETTA

151

28.IO.I948

Al cittadino
Saverio Spadavecchia
Partito Repubblicano
Molfetta

Caro amico,

ho ricevuta la lettera in data 26 ottobre,con la quale hai avuta la bontà di comunicarmi i risultati delle elezioni svoltesi domenica scorsa per il nuovo Consiglio Direttivo di cotesta Sezione di Molfetta. A tutti gli eletti i miei auguri di buon lavoro: sono sicuro che li anima la fede inestinguibile nel nostro Partito e negli ideali mazziniani: mi auguro che in concreto a tale fede meritoria possano corrispondere le opere.

Non mi nascondo che molto difficile risulta la situazione costà: che abbiano partecipato alla votazione solo 38 votanti sui più che duecento iscritti di cotesta Sezione, é segno di un disagio che dev'essere superato. Credo che l'unica maniera per superarlo sia unirsi tutti i non faziosi, tutti i non scoraggianti né scoraggiati,e operare per l'irraggiamento delle nostre idee in seno all'opinione pubblica. Chi non sa guardare al di là degli inevitabili screzi di un aggregato politico del nostro tempo, chi non sa superare particolaristici egoismi,rimanga pure da parte. Gli altri, anziani e giovani, lavorino compatti nella certezza che é tale l'importanza delle nostre idee e della nostra funzione,che le adesioni crescenti non mancheranno perché il Paese già sta comprendendo ed ancor più capirà in avvenire. Badate soprattutto ai giovani: organizzate la Scuola Mazziniana,insegnate,discutete, fate discutere, fate parlare....

Per quanto sta in me,son pronto a dare il contributo della mia opera. Purtroppo la Federazione Regionale non ha fondi ed i tempi sono difficili per tutti,ma a Molfetta la Sezione del P.R.I. deve ad ogni costò rifiorire!....

Attendo ulteriori comunicazioni, anche per fissare un appuntamento,onde io possa venire utilmente costà. Cercate anche di mobilitare gli amici Bartolo,Malcangi,Calvario,per l'irraggiamento delle nostre idee. Io sarò assente per qualche giorno da Bari:arrivederci nella prossima settimana.

Cordiali saluti,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv.Michele Cifarelli)

152

Partito Repubblicano Italiano

Sezione di Molfetta

Prot. N. .....
Risp. a Nota N. .....
del .....

Molfetta, 30 Settembre 1948.
Piazza V. Emanuele, 32

Spett.
FEDERAZIONE REGIONALE del PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
B A R I

E' mio dovere portare a conoscenza Codesta Federazione della situazione creatasi nella Sezione di Molfetta e le cause che l'hanno spinta ad un limite, che è doveroso precisare, insostenibile.

Sarò non troppo bravo nell'usare la dovuta forma, poichè l'animo non è mai sereno quando si deve trattare un simile argomento.

Il mio ritardo nello scrivere è giustificato principalmente dai ripetuti tentativi a risolvere la situazione.

Il cocciuto ed ingiustificato proponimento di un ristretto numero d'iscritti, ha fatto sicchè fallissero tutti i tentativi, tutta la mia opera disinteressata, tutte le mie esortazioni alla concordia e alla collaborazione. Vi saranno giunte delle lettere, sottoscritte da elementiche non hanno mai,sentita la necessità di porre in chiaro i loro desiderata in seno alla Sezione, lo scopo era di apportare opera deleteria.

Esse, non rispecchiano fedelmente quella che è la vera situazione o per meglio dire, la vera ragione del loro atteggiamento.

Ero in attesa che qualche esponente della Federazione venisse incaricato onde apportare un valido aiuto morale e riorganizzativo a questa Sezione.

E' ~~xxxxx~~ stata una vana attesa!

Dopo il pessimo bilancio dell'ultima campagna elettorale, speravamo che almeno qualche autorevole componente della Federazione si,accingesse, e con spirito d'abnegazione, a ridare un barlume di vita a queste Sezioni. E' già trascorso molto tempo ed anche quest'aspettativa è svanita.

Si osserva, in tutte le attività, l'assenteismo completo da parte degli organi centrali verso la nostra zona.

E dire che proprio nel meridione sussiste ancora e più forte di prima, la necessità almeno della sola presenza, di uno dei maggiori esponenti della vita politica italiana e nel caso nostro, qualcuno del nostro partito.

Quì nella nostra Sezione si vuol fare un'epurazione. Coloro che vogliono ciò non osano mettereper iscritto quanto è nel loro proponimento. I presentatori di questa mozione sono per me dei cosidetti repubblicani, essi non frequentano e non lasciano frequentare la Sezione. Manca perciò la collaborazione e senza di essa la Sezione non può vivere.

L'arrivismo e la faziosità si sono largamente infiltrati nell'animo di costoro ed è fatica vana, non solo porre a dirigere la Sezione , la mia disinteressata posizione, ma l'assiduo interessamento affinchè ripigliasse il suo vecchio vigore.

L'altra parte , da epurare, che è ritenuta faziosa è per me molto meno colpevole della situazione creatasi in seno alla Sezione.

Si vuole che la Sezione chiuda i suoi battenti, facendo leva su quella che è la nostra situazione amministrativa. Fin'ora, con l'aiuto di qualche fedele iscritto, si è gionti a far vivacchiare la Sezione, ma oggi sento che il pericolo incombe e perciò mi porto ad usare questa chiarezza di linguaggio

./.

Non cerco di erigermi a perorare la causa di uno o dell'altro gruppo, ma xxx sento il preciso dovere di additare il cancro perchè domani si sappia precisare la responsabilità.

Questi falsi repubblicani, tacciando alcuni di essere faziosi e addirittura contrari all'idea repubblicana, non agiscano nell'ombra ma facciano sapere per iscritto, quali sono gli elementi da epurare e quale il motivo, poichè Codesta Federazione ben conosce che per l'espulsione deve sussistere un dato di fatto di una certa gravità.

Se veramente nel loro animo brilla la fiamma repubblicana, dovevano prima d'ogni altra cosa, far si che la Sezione vivesse e che le beghe personali e l'arrivismo passassero in soffitta.

Ho chiesto infine che mi si esonerasse dall'incarico di segretario della Sezione, al solo scopo di eleggere una persona ritenuta, per loro, degna di ogni fiducia e neppure questo tentativo è valso a sanare la situazione.

Ormai tutto quanto è stato fatto [illegible] per sanare il malcontento è già noto a tutti gli iscritti senza alcuna eccezione, ho l'animo tranquillo per quanto riguarda il dovere verso la Sezione e il Partito.

Non sono un nuovo iscritto, come si è voluto far credere, la mia iscrizione per la mia giovane età, risale agli ultimi mesi del 1944.

La mia iscrizione al Partito la troverete nella Sezione di Giovinazzo, alla quale, a suo tempo, ho dato il mio valido apporto anche con pubblici comizi.

Non credo che ci siano altri importanti elementi da chiarire, rivolgo un vivo appello affinchè tempestivamente si corra ai ripari prima che sia troppo tardi.

In fede, gradite i più cordiali saluti.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO SEZIONE

Il Segretario della Sezione
(Spe[illegible])

155

18 ottobre 1948

Al cittadino
Savero Spadavecchia
Sezione del P.R.I.
Molfetta

Caro amico,

ho qui la tua lettera in data 30 settembre e debbo preliminarmente esprimerti il mio rincrescimento per non aver finora risposto ad essa in quanto sono stato assente da Bari e poi assolutamente bloccato da esigenze professionali e del famoso Congresso 'ERP e Mezzogiorno', del quale certamente sapevi che mi sono qui intensamente occupato.

La tua lettera mi ha vivamente colpito, sebbene non mi abbia detto alcunché di nuovo, perché da tempo conosco la dolorosissima crisi della Sezione di Molfetta e tu sai che ho fatto tentativi per superarla, tentativi i quali peraltro non hanno avuto alcun successo, nonostante la buona fede e la passione mia e di non pochi amici.

Bisogna che ci incontriamo per parlare esaurientemente della situazione molfettese, per valutarla pacatamente, per intenderci sul da fare. Io non guardo in faccia a nessuno e mi preoccupo soltanto di salvare il salvabile e di predisporre le basi per la immancabile ripresa del nostro partito, forza insostituibile della democrazia italiana.

./.

255

Tutta questa settimana io rimarrò a Bari, intento soprattutto a preparare l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo di questa Sezione, che va riprendendo la sua fisionomia e la sua attività, dopo parecchi mesi di stanchezza e di dispersione. Non so se in questa settimana avrò la possibilità di venire costà: forse no. Perciò ti prego di fare tu un salto a Bari. Ci tengo a vederti, ad essere informato da te, che sei un giovane e certamente immune dalla diffusa faziosità che ha rovinata codesta Sezione di Molfetta. Quindi, ti attendo. Io sono a casa al mattino certamente fino alle 10 e nel pomeriggio dalle 17 alle 19. Dalle 19.30 alle 21 ogni sera sono alla sede del Partito. Preavvertimi della tua venuta e fatti vedere.

Salutami costà tutti gli amici, invitandoli a ritenere che niente é perduto e che abbiamo molto, molto da fare sia a breve sia ancora più, a lontana scadenza, per il P.R.I.

Cordialmente,

(Michele Ciasrelli)

Bari, 18 novembre 1948

Al cittadino
Antonio Mezzano
Partito Repubblicano
Molfetta

Carissimo,

ti ringrazio pel rinnovato invito a venire costà; ma domenica prossima non potrò essere a Molfetta, essendo impegnato in maniera inderogabile a Trieste per un grave processo penale innanzi a quel Tribunale. Ti prego di far presente ciò all'amico Spadavecchia e agli altri repubblicani di codesta Sezione. Dobbiamo rinviare di qualche giorno il nostro incontro, che peraltro resta sempre fermo, essendo di evidente importanza la necessità che si superi l'attuale incertezza e depressione costà, nell'interesse del Partito. Cordiali saluti,

(Michele Ciarelli)

Sent. Avv.

Giunto accordo preso col citt. Spadaccini, vi attendiamo per domenica 21. corr. Spero che col Vostro intendente la prima ritorna a visitarmi.

In attesa di Vostra conferma vi prego gradire i miei ringraziamenti et saluti.

Marsala Antonio

Malfitta li 18.11.48.

58

19 ottobre 1948

Avv.Lucio Delfino-Pesce
Mola di Bari

Caro Lucio,

sulla mia agenda figurano alcuni appunti relativi alla Sezione di Mola, onde mi permetto di comunicarteli per richiamarli alla tua memoria e per avere qualche notizia.

1) Che ne é stato della situazione comunale? E' vero che in Prefettura sono sdegnati con noi perché ci siamo lasciata sfuggire anche questa occasione per far cadere il tanto criticato Sindaco? Quali linee di sviluppo della nostra azione prevedete costà?

2) Hai preparato gli articoli per la Voce Repubblicana circa tutto lo svolgimento finoggi della situazione di Mola?

3) Hai avuto notizie dall'avv. Rossini, capo Ufficio Iniziative Economiche del nostro Partito, al quale già da tempo ho scritto, per quanto concerne la costituzione di una fratellanza agricola a Mola e le relative istruzioni, e i relativi obbiettivi?

4) Ti stai occupando circa la maggiore diffusione costà della Voce Repubblicana? E circa gli abbonamenti? Perché non nomini un corrispondente abituale della Voce, dimodoché non soltanto la Sezione di Sansevero riesca a farsi sentire sul giornale del nostro Partito?

./.

5) Che ne pensi della convocazione del Congresso Regionale per il 28 novembre? Bisogna prepararlo, sia costà a Mola, magari mediante un discorso e una manifestazione che segni la nostra ripresa di contatto con l'opinione pubblica, sia mediante la costituzione regolare delle Sezioni dei paesi da tempo a te affidati, cioé Noicattaro, Rutigliano e Torre a Mare. E a Polignano? Colà sono sempre esistiti dei repubblicani: me lo confermava anche a Roma di recente, il delegato della Fiera, l'ex repubblicano Peppino Modugno? Possibile che una persona come te, avendo un'automobile a disposizione e potendo fruire della notorietà e del fascino del tuo nome, non riesca a smuovere la situazione di Polignano? Ma smuoverla sul serio, dico.

Credo che tu sarai senza meno a Bari giovedì sera per la commemorazione del carissimo tuo zio Vittorio. In tale occasione vorrei le tue dettagliate risposte e fattive assicurazioni circa i vari punti di questa lettera. Raccomando soprattutto la Voce.

Molto cordialmente,

(Michele Cifarelli)

160

11 dicembre 1948

All'amico
Sabino Facciolongo
corso Traiano, 9
Canosa di Puglia

Caro amico,

ho ricevuta la tua in data 22 novembre 1948 prot. N.49 avente ad oggetto la sottoscrizione per la erezione di un monumento in onore di Mazzini, in piazza della Repubblica, a Canosa. Della stessa iniziativa mi ha anche informato il nostro Sottosegretario ai LL. PP., on. Camangi, che ha ricevuta analoga lettera a tua firma. Per quanto concerne lo spirito animatore tuo e degli amici costà, non si può essere che contenti, ma quanto alla sostanza dell'iniziativa, credo si debba rimanere perplessi in quanto non è facile raccogliere fondi adeguati ad un monumento degno del grande apostolo del Risorgimento in un periodo come questo, nel quale premono esigenze molto più urgenti e gravi. Io credo che se potesse essere indetto un referendum tra tutti i mazziniani sul modo come onorare la memoria del Maestro, tutti sarebbero d'accordo di dedicare i relativi fondi a costruire una scuola, un nido d'infanzia, una palestra, una casa di maternità, una qualsiasi opera di assistenza sociale e di civile umana solidarietà, anziché un ennesimo monumento su di una piazza, sterile e inevitabilmente retorico. Ti prego, perciò, vivamente, anche a nome dello amico Camangi, di tramutare l'iniziativa presa per un monumento in onore di Maz

./.

zini nella molto più utile, seria e urgente iniziativa per una scuola, una biblioteca, un circolo operaio, un bagno pubblico, un nido d'infanzia, una delle tantissime cose di cui nel Mezzogiorno d'Italia, in Puglia, a Canosa, si può avere bisogno. Non sarà più degno e permanente monumento in onore del grande Italiano una bella scuola Giuseppe Mazzini? E sarà anche più facile ottenere fondi dai repubblicani, dai simpatizzanti, dagli uomini degli altri partiti, quando il proposito di onorare Mazzini sarà realizzato nei modi concreti che Mazzini stesso avrebbe preferiti, cioé promuovendo il progresso sociale e civile degli italiani. Ti prego, quindi, di tenere in considerazione questo mio appassionato consiglio e di darmi assicurazioni al riguardo.

Colgo l'occasione per raccomandarti: a) di far sì che un rappresentante della Sezione di Canosa non manchi assolutamente al Congresso Regionale del P.R.I. che terremo a Bari il 15 gennaio; b) di fare propaganda per la diffusione della VOCE e per gli abbonamenti al giornale stesso per il 1949. Siamo tutti a ciò impegnati. Raccogli costà l'importo per abbonare anzitutto la Sezione stessa di Canosa. Si tratta di L. 3750 per tutto il 1949: appena raccolte mandamele, finché le possa spedire a Roma, all'Amministrazione del giornale.

Attendo notizie. Cordiali saluti.

(Michele Cifarelli)

REPVBBLICA ITALIANA

Ministero dei Lavori Pubblici

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

N. 4826

Roma, 28 NOV. 1949

162

./.

Caro Cifarelli,

quegli sciagurati dei nostri amici di Canosa di Puglia, non avendo altro da fare, hanno pensato alla erezione, niente meno, di un monumento a Mazzini, come risulta dalla lettera che ho ricevuto da loro e che ti allego.

Vedi un po di richiamarli al senso della misura e della realtà.

Cordiali saluti

(L. Camangi)

Dr. Michele Cifarelli
Via Argiro 25
= B A R I =

d'A/mm

163

Via Argine 25 P.M.

Partito Repubblicano Italiano

G. MAZZINI

SEZIONE DI CANOSA DI PUGLIA

N. di prot. 58 Canosa, li 22-11-1948

OGGETTO: sottoscrizione monumento Mazzini

Caro amico ci rivolgiamo a Voi per dirvi che facciamo bisogno Vostro aiuto finanziario. I repubblicani canosini in una loro riunione hanno deciso di fare sorgere in questa città un monumento a Mazzini.
Gli amici canosini non possono raccogliere la somma occorrente e si rivolgono a Voi confidando. Fermo di sentire sulla Vostra Mazziniana persona essere soccorsi. Gli amici canosini anticipatamente vi ringraziano per il Vostro atto democratico e civile adesione, fraterni saluti.

Il Segretario
Sabino Facciolongo

N.B. Spedite a
Facciolongo Sabino
Corso Traiano 69
Canosa di Puglia
Bari

Federazione 165

Partito Repubblicano Italiano

G. MAZZINI

SEZIONE DI CANOSA DI PUGLIA

N. di prot. 69 Canosa, li 22.11.1968

OGGETTO:

Sott. commemorazione Mazzini

Cari amici

Questa sezione del P.R.I. si è fatta promotrice per erigere in questa Comune un monumento al grande nostro G. Mazzini in Piazza della Repubblica. A ciò abbiamo creduto opportuno rivolgerci a tutte le Fed. Reg. del P.R.I. d'Italia anche Vengano in nostro aiuto mediante delle sottoscrizioni come già abbiamo fatto per la pubblicazione sulla Voce Repubblicana per cui vi invito che questa Federazione contribuisca anch'essa a questo atto di amore e di riconoscenza che lega tutti noi al nostro glorioso e storico P.R.I.

Le sottoscrizioni vi inviamo al seguente indirizzo Partito Repubblicano Corso Vittorio Emanuele Canosa di Puglia (Bari)

Vi invio un nostro cenno di ringraziamento

Fraternamente vi salutiamo

Il Segretario

Iacovelli Fabrizio

N. 1379

165

5 dicembre 1948

Al cittadino Bissanti
Partito Repubblicano
Manfredonia

Caro Bissanti,

ho già scritto a Roma pel tuo figliolo; spero di avere qualche buona notizia, che mi affretterò a comunicarti.

Desidero precisarti il mio pensiero circa lo schieramento per le elezioni amministrative che mi pare avranno luogo costà tra breve. Ad esse dovremo intensamente e degnamente partecipare: é tradizione dei repubblicani l'essere soprattutto sensibili ai problemi locali e presenti per la realizzazione dell'autonomia comunale, dell'autogoverno locale.

Se costà fossimo abbastanza forti da prevedere per noi il successo di maggioranza o almeno di minoranza, giacché a Manfredonia si vota, se non erro, col sistema maggioritario (24 posti di maggioranza e 6 di minoranza), non ci sarebbe che da presentarsi da soli, con la nostra edera, con il nostro programma e la nostra inconfodbile fisionomia.

In mancanza, io consiglio vivamente lo schieramento con il PSLI, con i liberali di sinistra, con gli indipendenti, con le associazioni artigiane, con i combattenti, con gruppi intellettuali autonomi, cioé con coloro che possono rientrare più chiaramente nello schema della cosiddetta "terza forza". Escludo l'accordo con i comunisti perché non é attualmente possibile uno schieramento del tipo "fronte popolare" e dobbiamo stare attenti che l'opinione pubblica, che noi vogliamo man mano ricondurre dalla D.C. alle forze democratiche laiche, non valuti

male queste per il loro sfocamento nei confronti dei comunisti. Questi inoltre si vanno dimostrando in genere cattivi amministratori, abbastanza faziosi.

Quanto agli eventuali accordi per la concentrazione con la D.C., ripetendo in loco lo schema del Governo, io penso che siano accettabili solo se ~~assolutamente~~ necessarie. Occorre anzitutto che si tratti di una situazione locale non turbata da intrusioni fasciste o da faziosità clericali; occorre inoltre avere le più larghe garanzie circa la scelta degli uomini, circa il pericolo delle cancellature, circa il tono della propaganda. Io sono molto diffidente da questo punto di vista, sebbene riconosca talvolta la necessità che tutte le forze attualmente strette nella formazione di governo procedano insieme nelle competizioni comunali quando si trovano difronte alle forze marxiste tutte unite in blocco, nel Fronte Popolare. A Chiaravalle, a Falconara, sebbene senza successo, il PRI è stato in concentrazione anche con la D.C. Sono due esempi della necessità di tale schieramento anche in regioni tradizionalmente repubblicane, ma sono anche due esempi di insuccesso malgrado la concentrazione anche con la D.C. Perciò, ripeto che per me l'idea la sarebbe, una volta che risulti impossibile la lotta da soli (come io credo sia purtroppo!), lo schieramento di "terza forza", che ho di sopra illustrato.

Fido nella tua perspicacia e nella saggezza democratica degli amici di Manfredonia i quali possono prendere una decisione in base alla conoscenza della situazione; locale, che io non ho. Cordialità a tutti. Arrivederci.

(Michele Cifarelli)

Federazione 162

Partito Repubblicano Italiano

G. MAZZINI

SEZIONE DI CANOSA DI PUGLIA

N. di prot. 70 Canosa, li 19-1-949

OGGETTO:

Comunicazione

Cari amici

Di ritorno dal Congresso Regionale e.r. arrivato a Canosa gli amici repubblicani mi anno narrato come si è svolto il comizio inviato dal Grande Giovanni Mancini nel Teatro Lembo ove anno portato i giovani: Giuseppe Del Core Presidente Provinciale Cav. Bonnanno Positano e lo studente Enzo Ancona. L'attenzione che ha destato nel pubblico e in particolare modo gli amici repubblicani e che i manovratori del luogo avevano fatto nel teatro la bandiera con lo stemma sabaudo e di aver intonato tra gli entusiasmanti l'inno reale. A questo gli amici dopo aver distribuito circa 5 mila volantini (I compagni del P.R.I.) da me ritirati dalla Direzione del Partito, si recavano dal Commissario di P.S. a protestare chiedendo l'immediato arresto degli oratori. Ma il Commissario à sequestrato la bandiera e il disco ma non ha arrestato nessuno. Infine la sezione del

Partito Repubblicano convocata il Consiglio Sezionale per discutere cosa si dovrà fare. Alla fine è stato votato un o.d.g. di biasimo al Commissario di P.S. per non aver adempito al proprio dovere facendo presente che i repubblicani di Canosa non potranno tollerare la indifferenza del Commissario e nello stesso tempo avvertono che i repubblicani saranno pronti a reagire con mezzi legali e illegali.

Loro amico

Questa sezione ha creduto opportuno far pubblicare nel Quotidiano del Partito il suo proposito in seguito ai fatti sopra citati

Fraterni Saluti

Il Segretario

Nº 15

Vaccarella

Salutarmi l'amico

De Martino per il suo articolo apparso nell'Alba Repubblicana)

169

Partito Repubblicano Italiano

G. MAZZINI

SEZIONE DI CANOSA DI PUGLIA

N. di prot. 62 Canosa, li 23.12.48

OGGETTO:

Comunicazione

Caro amico

ho ricevuto la tua in data 11 c.m. ove mi consigliavi di sopprassedere all'iniziativa presa da me e dagli amici repubblicani di Canosa per la erezione di un monumento a Mazzini a Canosa. A tale riguardo ho riunito il Consiglio Direttivo Sezionale ed ho riferito il contenuto della tua lettera a riguardo dell'iniziativa presa. Il Consiglio approvando il tuo suggerimento e quello dell'amico On. Cammarigi per la iniziativa di una scuola ecc. ecc. valendo che le condizioni in cui ci troviamo non potrebbero permettere di eseguirla, sostenendo che se non si potrebbe raggiungere l'obbiettivo della erezione di un monumento una lapide che venga posta una (la spesa) in ricordo del grande uomo in cui la spesa non è tanto grave. Siamo che ciò si potrebbe realizzare mediante l'aiuto degli amici repubblicani e in particolare modo della Federazione Pugliese e di te. Per ciò che riguarda il Congresso Regionale che si terrà a Bari il 15-1-49 forse Verrò io personalmente in qualità di Delegato della sezione di Canosa e che non potrò disporre altro che la mancia per il viaggio, per ciò che riguarda il vitto provvederete voi perchè la sezione di Canosa si trova molto in deficienza finanziaria, su tale argomento vi accludo il resoconto

di cosa così potrai constatare le condizioni in cui ci troviamo. A riguardo dell'abbonamento al giornale non posso darti un'affermazione tenendo presente che l'amico Rossi Di Umberto ex Segretario della Sezione e di famiglia tradizionalmente repubblicana nato a (Cassino) vuole circa 2 anni che è abbonato alla Voce. Infine questa sezione è dovuto alla sottoscrizione per la Voce (1 versamento £ 908) (2 versamento £ 1650) ed è in corso una terza sottoscrizione.

Per il 9 Febbraio 1949 ricorrendo il 1° Centenario della gloriosa Repubblica Romana questa sezione à deciso di tenere una conferenza a riguardo nel teatro Lembo a ciò mi rivolgo da te per un tuo interessamento circa l'oratore da designare

Sicuro di un sollecito riscontro

Fraterni Saluti

Il Segretario

Iacobelli Sabino

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
SEZIONE DI CANOSA DI PUGLIA

La Sezione a Canosa ha iscritti e simpatizzanti che si tesseranno nel prossimo anno sono (29)
Il Circolo Giovanile ha iscritti e simpatizzanti che si tesseranno nel prossimo anno sono (33) È in via di costituzione il Movimento Femminile.
Malgrado le condizioni in cui ci troviamo i repubblicani di Canosa sono sempre pronti a reagire contro i Partiti pseudo Democratici

28-7-48 (5 foglietti e buste e 5 franco	95
21-7-" (25 foglietti e buste intestato	300
dal 30-7 al 15-9 c.a. francobolli	170
20-9-48 (Manifesti a mano per sementi e le accise della C.S.C.	500
" " " Ufficio Registro a riguardo dei manifesti	511
" " " Marca da bollo	35
20-10-48 Telegramma a Da ri comm. Delfino Pasq	109
28-10-48 Registro di protocollo N°50 fogli	750
6-11-48 Richiesto per timbri 5 formaggi	
3 etichette 1 scatolo di colla	270
17-11-48 N°25 fogli di carta intestata	
" " " " " "	240
13-12-48 Cartelle per due blocchetti ricevuti	130
Totale uscite	3110

Entrate £ 100 date dagli amici Donati e
Alloggio Bertonio

Questa moneta ~~...~~ all'altro lato del foglio a tasto è
stata anticipata da me ~~...~~ da quanto vado alla
carica di Segretario della Sezione Questa per la
Sezione degli adulti

Per il Circolo Giovanile l'ho debbita e di £ 5 000
anticipata da me e dall'amico Di Nunno Segr. del Circolo
Tagliando in un certo qual modo la spesa per i francobolli.

Questa moneta anticipata da me potrebbe essere
constatata con ricevute firmate da Bertolibario ecc.



Accetto
Saverio

173

2 gennaio 1949

Al c[illegible]
Sabino Facciolongo
Sezione del P.R.I.
Canosa di Puglia

Caro amico,

rispondo alla tua lettera in data 13 dicembre l[illegible] prot.N.62. Mi compiaccio per l'attività che costà andate esplicando, coi battaglieri repubblicani di Canosa. Per il numero degli iscritti e per l'esistenza di un vivo movimento giovanile e di un movimento femminile in via di formazione. Tutti gli amici di Canosa meritano ogni elogio. Ci vedremo il 15 gennaio a Bari per il Congresso Regionale. Potremo allora prendere accordi anche per la commemorazione della Repubblica Romana del 1849, della quale mi hai scritto. Quanto alle spese di soggiorno a Bari durante il Congresso Regionale, vedremo che cosa potrà fare la Sezione, ma certo è che la situazione finanziaria è tutt'altro che florida presso di noi.

Mi compiaccio per le cifre che mi dai circa le possibilità di tesseramento per il 1949. Raccogliete subito il denaro in ragione di lire 100 almeno per ogni tessera, in modo che possiamo spedire a Roma l'importo delle tessere da ritirare in ragione di L. 50 per ciascuna e ripartire la restante somma di L. 50 per ogni tessera tra Federazione, Consociazione Provinciale e Sezione, con netta prevalenza per quest'ultima, com'è ovvio.

Quanto alla lapide in onore di Mazzini, se proprio ci tenete, facciamola, ma ci verranno sempre non poche migliaia di lire, e questo mi fa sorgere di nuovo in mente le varie obbiezioni già prospettatevi.

Sono contento che abbiate già mandato del denaro per la sottoscrizione in pro della VOCE. Ma con i fondi che raccoglierete dovre-

[illegible] abbonare in [illegible] tutta la Sezione. Mille lire si trovano facilmente e si può cominciare con lo abbonamento trimestrale, per poi proseguire e completare.

Fido moltissimo sulla tua energia e buona volontà. Arrivederci. Cordiali saluti.

(Michele Cifarelli)

175

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

GIUSEPPE MAZZINI

SEZIONE DI CANOSA DI PUGLIA

N. 25 B. di Prot.

OGGETTO: Situazione locale

Canosa, li 31-10-48

Caro amico

Ti ringrazio dell'apprezzamento da parte Vostra verso il mio andamento e degli amici Repubblicani di Canosa. Noi stiamo sopportando tutto di ciò che gli amici (frontisti) ci fanno senza però frenare sotto le loro invettive parole.

Vi sono dolente dell'insediamento verificatosi negl'iscritti della Sezione di Bari dopo i risultati elettorali; anzi posso affermare che proprio con questi acquisti che spesso abbiamo ricevuto i Repubblicani (puri) impegnano maggiormente la lotta. Ricordo la gloriosa Repubblica Romana del 1849, il 1870 quando i socialisti che oggi si sono dichiarati per la Repubblica affiancarono la Monarchia affilando le loro armi contro i Repubblicani; per noi questa non è altro che gloria perchè possiamo guidare ad alta voce che solo i Repubblicani del P.R.I. con gl'insegnamenti dei loro maestri siano restaurato il regime Repubblicano che sognavano e lottavano.

Caro amico per ciò che riguarda la situazione amministrativa il nostro bilancio sta in deficit la quale somma si aggira su £2500 e proprio ieri ho comprato un registro di protocollo di n. 50 fogli dalla cartoleria di Giannetti pagando £750. Io ho fatto tutto il possibile fino a questo

momento ma oggi non posso disporre di nulla perché sono circa 3 mesi che non ho voce.

Ora Vi prego di stanziare un po di monto almeno £ 500 che posso trovare subito di più se potrete fornirmi di un po di carta per scrivere (questo lo potrebbe fornire l'amico Coen)

L'amico Simoncini Segretario Organizzativo mi ha inviato 500 fra Volontari (Compiti del P.R.I. che per Domenica prossima si distribuiranno

Spero che vogliate prendere in considerazione lo stato in cui noi versiamo

Stringo di un vellicato ricordo

Fraterni Saluti

Il Segretario

Facciolongo Sabino

Federazione

Orsara di Puglia li,4/6/946.

ALLA SEZIONE DEL PARTITO REPUBBLICANO

DI ORSARA DI PUGLIA

e.p.c.

ALLA SEZIONE DEL PARTITO REPUBBLICANO REGIONALE

DI BARI

Io sottoscritto Sig. Pietro Di Biccari fu Leonardo primo tra i primi in ORSARA per la fondazione del Partito° che portai all'avanguardia già dall'Ottobre 1943 in tutta la Regione ,se non in proporzione al secondo posto in tutta Italia. Per cose inerenti la mia persona ,presento le dimissioni dal Partito .

Voglio sperare di aver fatto il mio dovere e del mio meglio fin che vi fui alla Direzione della più gloriosa Sede Repubblicana.

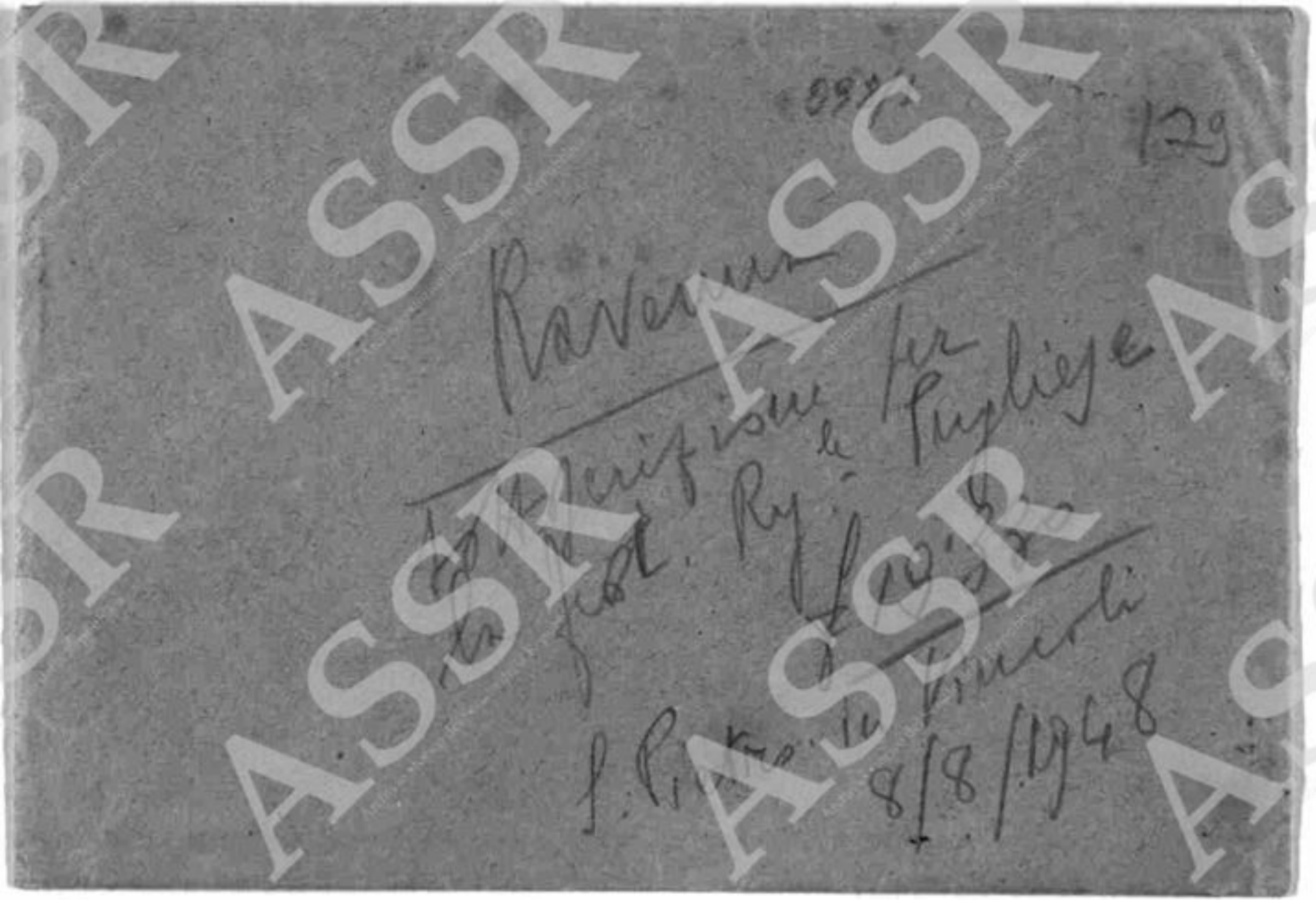
Resto indipendente Repubblicano ,per cui la presente vale come dimissioni per ogni vincolo politico.

(Pietro Di Biccari)

Pietro Di Biccari

N. 1310

Problemi di finanziamento


129
Ravenna
Ispettorato per la Puglia
8/8/1948

Sig. Femminile Concpiano	1.000
Ravaioli Guerrino	500
Pasini Galileo	100
Lanzarini	100
Zanini Franca	100
Geracchioli Angelo	100
Rubboli Aurelio	100
Lupiani Aldo	200
Lava Bruno	100
Focaccia Antonio	100
Focaccia Mario	100
Lolli Amleto	100
Poggioli Giordano	100
Severi Claudio	100
Mazzanti Quinto	100
Dulcini Angelo	100
Mazzanti Arturo	150
Orioli Cesare	100
Benini Aurelio	100
Morigi Dante	100
Ercolani Francesco	100
Fiori Silvio	100
Lupiani Ernesto	100
a riporto	3.750

	riporto	3.750
Righi Giuseppe		300
Benini Armando		100
Vignoletti Ermenegildo		200
Mattarelli Amedeo		200
Alboneti Pietro		100
Piazzi Carlo		100
Amadei Adelio		100
Ghirardi Apollinare		100
Argnani Andrea		100
Vernocchi Pia		200
Zanoni Giovanni		100
Baneri Romano		100
Finnana Franco		100
Cellini Romeo		20
Guberti Vincenzo		50
Cappelli Adolfo		50
Granellini Arturo		50
Romanini Quinto		50
Vitali Epaminonda		50
Minghetti Giovanni		50
Cortini Antonio		45
Raggi Alfredo		50
Dall'Agata Dante		50
	a riporto	6.015

	riporto	6.015
Vitali Giovanni		50
Prati Vito		100
Zecchini Paolo		100
Benedetti Silvio		50
Caroli Firmino		50
Calderoni Angelo		100
Chinassi Nino		100
Ruffoli Luigi		100
Bartoletti Martino		100
Comacchia Aurelio		50
Magnani Nerco		50
Reggiani Carlo		50
Simoncelli Guido		50
Zanzi Romolo		100
Bissi Dante		100
Serani Giovanni		100
Bondi Luciano		100
Rubboli Oliviero		100
Canteri Giuseppe		100
Morigi Domenico		100
Maltoni Pompeo		100
Liverani Angelo		100
N.N.		50
	a riporto	7.915

	riporto	7.915
Casadei Guglielmo		100
Turchetti Libero		250
Gardello Ferdinando		50
Zaccaria Bruno		100
Fiori Adelmo		100
Mirrioli Augusto		100
Bezzi Pietro		50
Verlicchi Amelio		100
Orioli Odo		100
Orfelli Celso		100
Argazzini Luigi		100
Spadoni Bruno		100
Zangari Oreste		100
Gatti Alberto		100
Fabbri Domenico		100
Guardanti Alberto		100
Bernini Mario		100
Caroli Augusto		100
Lazzarini Renato		100
Pilatti Guerrino		100
Zacchi Aldo		100
Bagnara Enrico		50
Bernini Giordano		100
	a riporto	10.215

	riporto	10.215
Lupoani Alfredo		100
Ercolani Libero		100
Guarnieri Ermete		200
Sintoni Nella		200
Matarelli Enrico		200
Vitali Ettore		100
Gatta Franco		100
Barucci Delio		100
Montanari Dante		500
Vasumini Battista		100
Lombardi Livio		100
Marcoli Pio		500
Bachi Ercole		100
Sez. Gambellara		1.000
Gobbi Luigi		50
Maltoni Olivio		50
Bertaccini Ercole		25
Morelli Bolla		100
Laccheroni		100
Contessi Pietro		50
Facchi Romolo		100
Amici Orano		55
Bubani Bruno		50
	a riporto	14.195

riporto	14.195
Taberoni Mauro	50
Minelli Mauro	35
Neri Tullio	50
Ciccarelli Giocondo	100
Miserocchi Edmondo	100
Basulli Armando	50
Merendi Giordano	100
Perdinciani Nazario	300
Galassi Guglielmo	500
Lansoni Primo	50
Lansoni Bruno	100
Guerrini Guido	100
Piccoli Venerando	200
Pasini Ciro	50
Neri Luigi	100
Miserocchi Santa	250
Casadio Alfredo	200
Piccoli Giovanni	100
Filippi Elvino	100
Berzi Ulisse	100
Mov. Femm. Rep. Carraie	1.500
Mov. Femm. P. Stefano	1.000
	19.330

186

25.IO.1948

Alcittadino
dott.Aldo Tiberini
B a r i

Caro Aldo,

con riferimento al discorso serio-scherzoso che facemmo qualche giorno fa, mi permetto di fari tenere, adcluse alla presente, le quietanze n.30,3I,32 e 33 per contributi straordinari alla Sezione di Bari del P.R.I. Dette ricevute si riferiscono ai mesi da luglio ad ottobre di questo anno, in quanto da luglio stiamo facendo uno sforzo intenso per liberarci dei debiti, per porre il Partito su di una base economica di una certa consistenza e quindi riprendere quota, com'é indispensabile pel migliore sviluppo democratico del nostro Paese. So che su su ciò sei d'accordo, e quindi ho la certezza che non ti parrà gravoso lo sforzo economico che ti si richiede. D'altronde, le ricevute stesse sono intestate a te e a Silvano perché il carissimo tuo fratello é regolarmente iscritto al P.R.I. e ne ha la tessera, mentre tu sei fra i migliori e più autorevoli nostri sostenitori. Ho segnata io stesso la cifra di L.2000 mensili: val quanto dire, quaranta lire del 1939. A commento aggiungo che io stesso, che sono tutt'altro che una potenza finanziaria(!), verso mensilmente alla Sezione di Bari del Partito lire 5.000: ciò con decorrenza dal luglio di quest'anno e senza tener conto

./.

né delle precedenti spese, né di tutto il contorno, che va dalle quotidiane esigenze più disparate, sempre per il Partito, all'esborso notevole che richiede la partecipazione, a mie spese, quasi ogni mese, ai lavori della Direzione Centrale, a Roma.

Sono sicuro di essere compreso. Passerò quindi io stesso, oppure verrà l'amico Primo Coen, Segretario amministrativo regionale, a incassare la complessiva somma di L. 8.000.=, mentre per i mesi venienti verrà l'esattore della Sezione. Ed abbiti ottomila ringraziamenti, oltre quelli che ti meriterai ogni mese in avvenire.

Grazie di cuore. Tanti cordiali saluti,

(Michele Cifarelli,)

25.IO.I948

Avv.Michele Spinelli
B a r i

Caro Nini,

giusta la tua autorizzazione, datami a conclusione del discorso fatto alcuni giorni fa, presente Aldo Tiberini, circa le esigenze economiche della Sezione di Bari del P.R.I, ti prego di volermi far tenere la somma di lire IOOO mensili, per i mesi che vanno da luglio ad ottobre di quest'anno. So che tu non hai bisogno di chiarimenti, e ti ringrazio per siffatta fattiva manifestazione di spirito democratico. Ma voglio spiegarti ugualmente che a partire da luglio scorso stiamo, in pochi ma tenacemente, facendo uno sforzo per ridare consistenza economica e far riprendere quota al Partito Repubblicano. Le difficoltà sono tante, a cominciare dalla fiacchezza che c'é in giro. Ma noi speriamo che il nostro sacrificio non sarà sterile. Per confortarti circa l'esborso che ti richiedo, ti faccio presente che il poverissimo sottoscritto versa mensilmente lire 5.000 alla Sezione di Bari del P.R.I., senza considerare le altre spese accidentali o normali di ogni giorno. Attendo, quindi, questa tua concreta collaborazione e te ne ringrazio vivamente, anche a nome dei nostri amici comuni.

Cordialmente,

(Michele Cifarelli)

189

29 dicembre 1948

Agli amici:
Prof.Erasmo Antro,prof.Giuseppe Bartolo;
avv.Pasquale Calvario,avv.Antonio Schettini;
avv.Arduino Di Troia,rag.Angelo Minafra,dottor Luigi Delfino-Pesce,avv.Antonio Volpe,prof.Michele Lovero,prof.Eugenio Petroni,sig.Pietro Gualano,sig.Italo Giannebenedetti,sig.Vito Savino, avv.Giovanni Venisti,sig.Nicola Belviso,ecc/
B a r i

Carissimi,

il Consiglio Direttivo della Sezione di Bari ha deliberato di affidare all'amico Giannetto Culinari la sistematica riscossione dei contributi ordinari e straordinari degli amici e simpatizzanti della Sezione di Bari del P.R.I. Tutti i fondi confluiranno d'ora innanzi alla cassa della Sezione; lo sforzo fin qui fatto da ciascuno dovrà essere proseguito ed aumentato; dall'insieme dei sacrifici di tutti risulterà la possibilità di eliminare le passività esistenti e creare una base economica almeno in parte adeguata alle esigenze di intensificazione della lotta politica e di ripresa di contatti con la opinione pubblica,che noi sentiamo vivissima.

Finora un po' tutti ci siamo distratti,impigriti,stancati, e spesse volte,pur con la migliore buona volontà, non abbiamo versato tempestivamente,o abbiamo omesso addirittura di versare,i nostri contributi alla cassa della Sezione. Ora bisogna regolarizzare anche questa attività. Perciò, l'amico Culinari fungerà da sistematico esattore ed io, nel presentarlo come tale, sento il dovere di ringraziarlo a nome di tutti i repubblicani di Bari e di Puglia.

Cordiali saluti,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv.Michele Cifarelli)

150

29 dicembre 1948

avv. Michele Spinelli
Bari

Caro Michele,

ho il piacere di presentarti il latore della presente, cittadino Giannetto Culinari, segretario amministrativo della Sezione di Bari del PRI ed autorizzato alla riscossione dei contributi ordinari e straordinari degli iscritti e simpatizzanti (tra i quali abbiamo l'onore di annoverarti) per la Sezione stessa.

Già ti scrissi in data 25 ottobre pregandoti, a seguito di un discorso avuto anche con Aldo Tiberini e di conseguente tua comprensiva e generosa autorizzazione in proposito, di farmi tenere la somma di L. 1000 mensili, a partire dal luglio 1948, cioè dal giorno in cui, malgrado la immeritata batosta elettorale, i repubblicani, in funzione di avanguardia democratica, hanno ripreso il loro sforzo tenace. Purtroppo la mia lettera non è stata seguita da un tuo gesto positivo: ne intuisco le ragioni, a cominciare dalla pigrizia e dalla mancanza di opportunità per effettuare il versamento. Questa ti è ora offerta dalla gentile disinteressata prestazione dell'amico Culinari, che viene da te e verrà da te puntualmente ogni mese. Per confortarti nella affrontare il sacrificio economico che ti chiedo, ti faccio presente che io stesso "sfesso tiscino" solo a titolo di contributo ordinario, verso lire 5000 mensili alla Sezione di Bari del PRI.

Sono sicuro della tua comprensione e ti ringrazio. Tanti cordiali saluti,

(Michele Cifarelli)

29 dicembre 1948

Agli amici
dott. Aldo e Silvano
Tiberini
B a r i

Carissimi,

il latore della presente é un repubblicano sig. Giannetto Culinari, segretario amministrativo della Sezione di Bari del P.R.I. Per deliberazione del Consiglio Direttivo, egli é incaricato di curare la riscossione dagli amici delle quote ordinarie e straordinarie di contribuzione alle spese per il Partito.

Come già scrissi con mia lettera del 25 ottobre 1948m, sono sicuro che vorrete fare anche questo sforzo per tenere in funzione un'organizzazione democratica che ha molta importanza sul piano nazionale e che, vantando una splendida tradizione, assolve pure una insostituibile funzione di controllo e di propulsione per la generale libertà.

Con la lettera a cui mi riferisco vi trasmisi le quietanze nn. 30, 31, 32 e 33 riferentisi ai contributi straordinari per la Sezione di Bari da luglio x ad ottobre in ragione di lire duemila mensili. Scrissi quella cifra in seguito ad uno scambio d'idee avuto con Aldo e alla conseguente sua assicurazione che sarebbe venuto incontro anche questa volta allo sforzo che i comuni amici vanno perseguendo tenacemente. Duemil lire mensili per due persone, cioé mille lire per ciascuno non significano in sostanza non altro che venti o venticinque lire di anteguerra per ciascuno ogni mese. Un'inezia. Sono perciò sicuro che vorrete, con riferimento al passato e per l'avvenire, provvedere al versamento di dette contribuzioni, che consentiranno alla Sezione di Bari di reggersi meglio in vita e riprendere attraverso pubbliche manifestazioni il contatto orientativo con i cittadini.

Fiducioso di ciò, ringrazio a nome di tutti gli amici. Cordialmente,

(Michele Cifarelli)

29 dicembre 1948

Dott.Antonio Sorrentino
via V.Veneto,105
Bari

Carissimo,

mi permetto di presentarti l'ottimo repubblicano Giannetto Culinari,latore della presente. Egli è il segretario amministrativo della Sezione di Bari del PRI ed è incaricato di riscuotere dagli amici e dai simpatizzanti i contributi ordinari e straordinari.

A partire dal luglio scorso,malgrado la grave delusione della immeritata batosta elettorale,stiamo facendo un po' tutti dei sacrifici economici per rimettere in sesto le finanze della Sezione di Bari e così riprendere la propaganda e l'attività repubblicana in Bari ed in tutta la Provincia. Ce n'è bisogno... Credo che tu sia di ciò convinto sì non ho bisogno di fare appello alla tua provata fede di democratico e di antifascista per ottenere il tuo appoggio nello sforzo presente. Accludo a questa lettera quattro ricevute contrassegnate dai nn. 26,27,28 e 29 firmate dal Segretario amministrativo regionale sig. Primo Coen. Le ricevute stesse non hanno l'indicazione della somma: vorrai apporla tu [redacted] a tuo piacere. Terrai però presenti le attuali esigenze, l'attuale svalutazione della moneta, il peso del passato che ancora ci grava e il bilancio con cui anche i più modesti tra noi fanno il loro dovere da questo punto di vista. Se tu vorrai considerare che io stesso, come tu sai che non sono un Creso,tutt'altro!, verso al Partito, solo a titolo di contribuzione ordinaria ,lire cinquemila mensili,sarei certamente meno ispirato nel fare la tua contribuzione e di buon grado la rimetterai all'amico Culinari,che non solo è incaricato di riscuotere per i mesi passati,ma verrà puntualmente ogni mese da te come dagli altri amici del nostro gruppo che,malgrado ogni difficoltà,continua e deve continuare la lotta per i propri ideali di libertà e di giustizia sociale.

Sicuro della tua comprensione ti ringrazio anche a nome degli amici tutti della Sezione di Bari e ti saluto molto cordialmente,

(Michele Cifarelli)

193

29 dicembre 1948

Ing. Giuseppe Laterza
Bari

Carissimo Ingegnere,

ho il piacere di presentarti il latore della presente, cittadino Giannetto Culinari, segretario amministrativo della Sezione di Bari del PNM, incaricato della riscossione dei contributi ordinari e straordinari di simpatizzanti e di iscritti in favore della Sezione stessa. Per facilitare il compito degli amici e, come te, generosamente si sacrificano per tener fede alle proprie idee e perseguire, malgrado il grigiore dei tempi, lo sforzo democratico nelle file del Partito Repubblicano, l'ottimo Culinari viene ad esercitare la funzione di esattore, e lo farà nei prossimi mesi.

Già tu gentilmente aderendo al mio invito, mi versasti nell'ottobre scorso la somma di L. 10.000 per quattro contribuzioni mensili di L. 2500 ciascuna, riferentisi ai mesi di luglio, agosto, settembre ed ottobre 1948. Di detti versamenti ti rimasero le quietanze. Ora vorrai avere la bontà di regolarizzare con l'amico Culinari per gli altri mesi. Solo dal durevole sforzo comune potremo trarre i mezzi per riprendere efficacemente contatto con l'opinione pubblica.

Arrivederci al convegno provinciale, fissato per il 4 gennaio; al congresso regionale pugliese, fissato per il 15 gennaio; al congresso nazionale, fissato pei giorni 4-9 febbraio a Roma.

Sicuro della tua comprensione, ti ringrazio e ti abbraccio,

(Michele Cifarelli)

Tagliando ad uso del prenditore, cui è lasciata la cura di notarvi gli estremi dell'assegno

19

CREDITO ITALIANO

BARI

Lit. 2000 =

data 15-X-1968

a favore di Michele Cirelli

girato a la Finanza

A 298844

15 ottobre 1948

Al cittadino
F.M. Pupino
Sezione del P.R.I.
Bragagnano

Carissimo amico,

ho letto con attenzione la tua lettera in data 7 ottobre e mi son ben reso conto della gravità delle esigenze che mi manifesti. Effettivamente bisogna fare uno sforzo serio perché codesta Sezione, che é fra le pochissime funzionanti in provincia di Taranto, non perda il locale e non entri in crisi. Io comprendo gli sforzi che fate. Per darvi la prova della mia buona volontà, accludo alla presente un assegno di L.2.000, destinato al pagamento della pigione per il mese in corso. Non posso fare di più perché quel denaro é della mia tasca molto modesta e non già delle casse della Federazione, la quale in questo momento é assolutamente sprovvista di fondi. Stiamo rimontando la bassura creatasi dalla delusione del 18 aprile e dalla stanchezza dopo lo sforzo fatto, e da questi mesi di dispersione e di fiacchezza dei nostri amici. Qui abbiamo avuto ieri sera una buona assemblea di sezione, la quale ha dimostrato che il Partito può riprendere quota. Si son fatti propositi di lavoro serio: spero che li manterranno. Io stesso sto facendo del mio meglio per ridestare le varie Consociazioni di Puglia e preparare il Congresso Regionale, preliminare e preparatorio per il Congresso Nazionale.

Quanto a codesta Sezione, mi rendo conto delle difficoltà economiche presenti, ma vorrei che le affrontaste con maggiore sforzo. Se abbiamo venti iscritti, purché essi diano in media centocinquanta lire al mese (e che sono ora 150 lire al mese? Sono tre o quattro lire di una volta!), vi é la possibilità di tenere la testa fuori dall'acqua. Certo non si possono con tale gruzzoletto fare grandi cose, ma esso può bastare a tener fermo il nucleo dell'attività. E poi le iniziative possono volta per volta, sorgere dalle circostanze e consentire un maggiore respiro. Io mi auguro che gli amici di Taranto vi vengano incontro: sto premendo perché quella Consociazione si desti. Intanto, avendo fatto almeno in minima parte il mio dovere dal punto di vista della Segreteria Regionale, mi auguro che ad esso corrisponda una maggiore fiducia nel tuo cuore ed in quello degli amici, onde il tenace sforzo repubblicano sia costà durevolmente proseguito. Con i più cordiali saluti ed in attesa di rivederti, vi auguro il migliore successo.

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv. Michele Cifarelli)

(Taranto) 196

Gentilissimo Amico ,

Ho ricevuto e letto non senza una certa emozione e mortificazione la tua bella lettera del 15 ottobre .

Se avessi immaginato che ti avrei fatto sbosare duemila lire , mi sarei ben guardato dallo scriverti , dal chiederti aiuto . Scusamene .

Ho letto la tua lettera ai componenti il Comitato della nostra Sezione di Fragagnano .

Tu consigli di far pagare ad ogni iscritto almeno 150 lire al mese per cavarci le spese . Non so se i contadini del barese sono diversi da questi ; ma certo qui é cosa ardua tirar dalle loro tasche anche la piccola cifra di 50 lire mensili ....Puoi quindi immaginare ....Ora ho il grosso problema dell'abbonamento a La Voce , che debbo assolutamente risolvere perché non si può ammettere che una sezione non sia abbonata all'organo ufficiale del Partito . Me la caverò .

Spero che la Provinciale di Taranto possa risolvere la questione del fitto del nostro locale , altrimenti mi dovrò rivolgere a qualche altro santo , visto che la regionale é a cassa vuote .

Intanto vorrei pregarti di una cosa . Se ti trovi a venire a Taranto potresti fare una scappatina qui a Fragagnano ? é passata forse l'epoca dei comizi ? uno ogni tanto servirebbe . Specialmente se tenuto da un mago della parola come te . Che ne dici ? io ho già parlato di te e ti vorrebbero sentire .
Un tuo comizio ci sarebbe molto utile . Acquisteremmo di prestigio e di adesioni .
Tienici per ciò presenti .

Con mille ringraziamenti e cordiali saluti

Francesco Maria Pupino

Fragagnano li 18 ott. 948

Fragagnano li 7 ott. 1948

197

All'Illmo Amico M. Cifarelli
Federazione Regionale del P.R.I.
BARI
&&&&&&&&&&&&&

per conosc. Consociazione Provinciale di
TARANTO
&&&&&&&&&&&&&

Convinto che non ti seccherà nel vedere che mi rivolgo direttamente a Te per risolvere un serio problema interno , ti espongo senza preamboli la situazione .

La nostra Sezione di Fragagnano , sorta in un paese ove il P.R.I. era ignorato , in vita da appena sei mesi , con venti iscritti e un bel numero di simpatizzanti , già imposta all'attenzione di tutto il pubblico fragagnanese per la sua giusta e implacabile lotta contro la cricca di fascisti che é all'amministrazione comunale e commette ogni abuso ed ogni imbroglio ...

si regge con questa spesa mensile :

a) 2500 l. di fitto di locale (una bella stanza nel migliore punto della piazza) ;
b) 500 l. di regalia al vecchio che cura il locale (lo apre e lo chiude , lo pulisce e bada al materiale e alla posta) ;
c) 233 l. di illuminazione (importo che probabilmente aumenterà)
d) 100/300 l. di varie (la gomma , la penna , la carta , la riparazione della sedia rotta , il francobollo , ecc.) .

Ora , per i paragrafi c) e d) hanno sempre provveduto i soci della sezione con le loro contribuzioni mensili (lo scrivente ha sempre versato dalle 400 alle 200 lire mensili) . I contadini, quando versano qualche cosa , danno 30 o 40 lire ; ma é un avvenimento !

Il resto , vale a dire le 3000 dei paragrafi a) e b) , veniva versato dalla Consociazione Provinciale di Taranto .

LA QUALE , AVENDO SPESO TUTTI I SUOI FONDI PER IL CONGRESSO E PER ALTRO , NON AVENDO D'ALTRO CANTO ALCUNA RISORSA , NON PUO' PIU' DARE UN SOLDO PER IL MANTENIMENTO DELLA SEZIONE DI FRAGAGNANO .

E ALLORA CHE DEBBO FARE ? TU CAPIRAI PERFETTAMENTE che dopo tanti denari spesi per la istituzione della Sezione , dopo che ci siamo fatti un posto di propaganda e di lotta , dopo che ci siamo guadagnati la stima di molta gente , NON DOBBIAMO CHIUDERE LA SEZIONE .

Abbiamo un contratto per il locale valevole sino al 30 giugno 1949 . Avremo degli altri iscritti . Affronteremo le elezioni regionali e comunali . Bisogna resistere a queste difficoltà . Probabilmente crescendo il numero degli iscritti possiamo sgravare la Federazione o la Consociazione di parte della spesa mensile per il mantenimento della Sezione di Fragagnano , MA ORA BISOGNA VENIRE IN AIUTO .

Ho pensato di rivolgermi a Te prima di scrivere alla Direzione del Partito. Siamo già in ritardo di 7 giorni sul pagamento della pigione , che si paga anticipata . Non vorrei incorrere nel rischio di questioni col padrone .
Io ho piccole altre spese per il Partito . Non posso fare di più , te lo assicuro . Altrimenti farei . Per ciò attendo il tuo urgente e cortese interessamento .

Con tutta cordialità Francesco Maria Pupino

198

Bisceglie 27/XO/1948

Avv. Michele Cifarelli
Via D'Azelio 3
B A R I

Caro Michele,
ho ricevuto stamane la tua tanto gradita, con la quale mi comunichi di esserti interessato in merito al Di Bitonto, per il quale te ne ringrazio. In merito alla lettera per la Federazione Ligura, ti alligo la copia della lettera che spedii sin dal 24 u.s. Circa gli abbonamento mi sto interessando ma da Roma non ho ancora ricevuto il bollettario. A giorni verrò da te ed a voce ti spiegherò la situazione della nostra sezione.
Con molta cordialità.

Giuseppe Salerno

Vico Colletta 7
Bisceglie

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

VIA DEI PREFETTI, 8 — ROMA — TELEFONO 64379

SEGRETERIA POLITICA

Prot. N° 1434/0

Roma 1 luglio 1948

Oggetto:
Richiesta
prestito

Partito Repubblicano Italiano
Sezione di Bisceglie (Bari)
e,p.c. All'Avv. Michele Cifarelli
Fed. Repubblicana - Bari -
Al Col. Andrea Cannone
presso Unione Com.P.R.I. -Roma-

Cari amici,

il ritardo con cui il Comitato Esecutivo vi notifica le sue decisioni in merito alla vostra richiesta di un prestito di 40.000 lire, è dovuto al fatto che esso ha cercato di voler dare alla risposta un contenuto sostanziale, favorevole.

Ma con tutta la maggiore buona volontà e a causa delle dozzine e dozzine di analoghe richieste che piovono da tutte le parti d'Italia che impediscano, evidentemente, alla cassa del Partito di corrispondervi adeguatamente, l'Esecutivo del Partito è per questo costretto, suo malgrado, a rispondere negetivamente alla formulata richiesta.

Dato però il carattere particolare della vostra situazione cui fa riferimento appunto la richiesta di prestito, questo Esecutivo si ripromette di compiere dei passi presso Federazioni del Partito che presumiamo possano in quel senso aiutarvi.

Vi preghiamo perciò di non precipare le cose e attendere hostre notizie.

Cordiali saluti

(Amedeo Sommovigo)

Rispondere impersonalmente citando il numero di protocollo.

RACCOMANDATA

SEZIONE DI BISCEGLIE

BISCEGLIE 30 Luglio 1948

All'Amico Carlo Bozzo
Feder. Reg. Ligure
GENOVA

e per conoso. Amico MICHELE CIFARELLI
Feder. Reg. Pugliese
B A R I

Caro amico Bozzo,
Io che ti scrivo sono il segretario della locale Sezione Repubblicana. Avendo saputo, tramite l'amico Cifarelli, che sei disposto a favoriroi di un prestito di L. 40.000 per metter su la nostra sede, che attualmente è sita in un locale prestatoci dalla benevolenza e generosità di alcuni simpatizzanti del nostro glorioso Partito, e per consolidare la nostra attività sia nel campo prettamente politico che in quello sindacale, mi sono permesso di scriverti per sollecitare cortesemente l'invio di detta somma. A nome di tutti gli amici miei concittadini, io ti ringrazio di questo nobile gesto, che prova ancora una volta lo spirito di fratellanza e di interesse che ci distingue da tutti gli altri partiti; certi che non mancherà l'occasione per poterci rendere utili anche noi nei riguardi degli amici del nord. Naturalmente ci impegniamo di estinguere il prestito sopraccitato in rate mensili di £3.000 ciascune, a partire dal I° gennaio 1949. Mi auguro che il tempo che intendiamo prenderci per l'estinzione del debito non ti sembri troppo lungo, perchè, credimi, non abbiamo alcuna possibilità di fare altrimenti. Comunque posso assicurarti che, una volta preso l'impegno e fissati i termini, sapremo ad essi tener fede. E' inutile dire che il tuo sforzo verso di noi sarà coronato da un successo che ci riempirà di orgoglio, per il fatto che vedremo sorgere una sede repubblicana nel meridione numerosa per la qualità e la quantità degli iscritti. Lo motivo di segnalarti questo perchè nel nostro comune vi sono tanti giovani desiderosi di entrare nelle file repubblicane, senza dire che contiamo aderenze e simpatie anche fra gli operai di tutte le categorie, i quali vedono di buon grado il nostro indirizzo sindacale, ispirato veramente verso una più alta giustizia sociale. In attesa di una risposta alla presente ti prego di accettare i saluti cordiali miei e di tutti i repubblicani di Bisceglie.

IL SEGRETARIO
(Giuseppe Valpinetti)

All'amico Michele Cifarelli per conoscenza.

RACCOMANDATA

Bisceglie 24 ottobre 1948

Al Prof. CARLO BOZZO
Federazione Regionale Ligure P.R.I.
GENOVA

Carissimo amico Bozzo,
ti comunico, che tramite l'amico Cifarelli, mi sono state rimesse le L. 25.000 da te gentilmente prestate per venire incontro alle disagiate condizioni economiche della locale Sezione. A nome di tutti i repubblicani biscegliesi io ringrazio te e gli amici liguri.

Veramente, caro Bozzo la nostra richiesta era stata di L. 40.000 e ti saremmo pienamente riconoscenti se potessi inviarci le altre 15.000. Certo che se foste impossibilitati a completare il prestito di L. 40.000 noi non ve ne faremmo alcuna colpa, ne subirebbe variazioni di sorta il sentimento di gratitudine che vi dobbiamo. Incomineremo ad ammortizzare il nostro debito con una prima quota che ti sarà rimessa entro il primo trimestre dell'anno prossimo venturo.

Sempre a disposizione tua e degli amici liguri, qualora ci riteneste utili in qualche vostro affare.

La nostra sede non vegeta; il numero degli iscritti aumenta (con nostra soddisfazione) mentre facciamo sentire la nostra voce in ogni branca dell'attività politica e sociale e, particolarmente, in quella sindacale. Sembra che la massa operaia si orienti verso correnti più sane e fattive che permettono loro di evitare continue infreddature.

Un caro saluto da noi tutti a te e gli amici liguri.

Dev.mo

Federazione Giovanile Repubblicana

Federazione Pugliese

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Sezione di BARI

Prot. N. _____

Risp. a Nota N. _____

del _____

Bari, 16 nov. 1958

Via Argiro, 25

Egregio Amico,

questa Segreteria Regionale si è proposta di iniziare quanto prima, nel quadro generale dell'attività del Partito, una larga e concreta azione diretta ad intensificare al massimo la diffusione dei Principî e delle Idee della scuola repubblicana tra la massa dei giovani pugliesi. La realizzazione di tale importante e delicata opera esige un grande dispendio di energie e di mezzi finanziari. Benchè tutti i giovani repubblicani di Puglia abbiano già risposto all'appello loro lanciato da questa Segreteria, offrendo ciascuno il massimo delle proprie possibilità, non è stata ancora raggiunta la somma adeguata allo scopo.

Pertanto, questo Organo Giovanile, certo di essere sostenuto dall'apprezzato incoraggiamento degli Amici adulti, che più dei giovani possono, facendo appello alla Tua equanime sensibilità di ardente repubblicano, t'invita a voler contribuire nella misura delle Tue possibilità alla attuazione di detta opera.

Con la certezza che il suo appello non rimarrà inascoltato, questo Esecutivo ti esprime anticipatamente la gratitudine e il ringraziamento più fervido di tutti i giovani repubblicani pugliesi.

L'ESECUTIVO REGIONALE

(Gio. Ma. [illegible])

N.B.: Le offerte vanno indirizzate alla Segreteria Regionale della F.G.R.P., via Argiro 25 che provvederà a rilasciare una ricevuta e a pubblicare le offerte medesime sull'Organo Ufficiale della F.G.R., l'Alba Repubblicana.

203

FEDERAZIONE GIOVANILE REPUBBLICANA
FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIESE
Via Argiro 25 - Bari

Prot.N 105/b

Ufficio Segreteria

Bari, 30 nov. 19

Egregio Amico,

questa Segreteria Regionale si è proposta di iniziare quanto prima, nel quadro generale dell'attività del Partito, una larga e concreta azione diretta ad intensificare al massimo la propaganda delle Idee e delle finalità della Scuola Repubblicana tra le masse dei giovani Pugliesi. La realizzazione di tale importante e delicata opera esige un grande dispendio di energie e di mezzi finanziari. Benché tutti i giovani repubblicani di Puglia abbiano già risposto con entusiasmo all'appello loro lanciato, offrendo ciascuno il massimo delle proprie possibilità, non è stata ancora raggiunta una somma adeguata allo scopo.

Pertanto, quanto Organo Giovanile, certo di essere sostenuto dall'appassionato incoraggiamento degli amici adulti che più dei giovani possono, facendo appello alla Tua squisita sensibilità di cittadino repubblicano, t'invita a voler contribuire nella misura delle tue possibilità all'attuazione di detta opera.

Con la certezza che il suo appello non rimarrà inascoltato, ti esprime anticipatamente la gratitudine e il ringraziamento più commosso di tutti i giovani repubblicani.

L'ESECUTIVO REGIONALE
(Giovanni de Lattis)

N.B. Le offerte vanno indirizzate alla Segreteria Regionale della Fed.Gio.Rep. Via Argiro 25 che, a sua volta, provvederà a rilasciare una ricevuta e a pubblicare le offerte medesime sull'organo ufficiale della F.G.R. l'ALBA REPUBBLICANA

Crispiano (Taranto)

Bandiera del Comune con stemma Sabaudo

La Sezione del P. R. I. è stata chiusa per mancanza di fondi - così ha riferito l'amico Magazzino Donato.

Non è stato fatto il tesseramento
quest'anno - da parte del
Segretario della Sezione
Cesario Giuseppe -

206

Brindisi

207

Bari, 26 settembre 1948

Al cittadino
Giuseppe Morabito
Brindisi

Carissimo,

ormai l'estate é finita e bisogna rimettersi al lavoro per il Partito. Conosco le difficoltà: qui a Bari ne abbiamo da affrontare tante (compresi i debiti della campagna elettorale) che ci sentiamo talvolta scoraggiati. Ma non é questa una ragione sufficiente per rimanere inerti: le difficoltà sono state sempre tante e grandissime per i repubblicani, ma sono state sempre da noi affrontate e superate. Del resto, io credo che l'opinione pubblica ci stia meglio comprendendo: i partitoni di massa si fanno sempre più conoscere per quelli che sono, diffusori di miti e in sostanzialmente distruttori di democrazia. Abbiamo un governo impacciato, una opposizione troppo cattiva: é tempo che il Partito Repubblicano anche qui si metta a lavorare intensamente. Nelle regioni dove il Partito é tradizionalmente forte, stanno lavorando fortemente e riscuotono crescenti consensi, dei quali i risultati elettorali di Cesena sono prova indubbia. Io ho girato molto in Romagna, nelle Marche, in Abruzzo e ho potuto dovunque vedere serietà di propositi e fervore di iniziative. Ora é tempo che ci rimettiamo in moto noi, ristabilendo anzitutto il contatto tra noi altri repubblicani, riattivizzando le sezioni e i circoli, predisponendo quanto possa occorrere per imporci di nuovo alla pubblica opinione, che non potrà non sentire ed apprezzare la nostra capacità ed il nostro mordente politico. Tu sai che io sono favorevole alla continuazione dello sforzo di collaborazione costruttiva e di controllo democratico che il Partito sta attualmente svolgendo nel governo; ma detto sforzo dev'essere appoggiato dall'opera nel Partito e nel Paese. Non possiamo e non dobbiamo sonnecchiare in nessun posto d'Italia: forse é questa l'ora buona per noi. In ogni caso, poi, é questo sia detto per gli impazienti, per i pregiudizialisti, per gli anticlericali umani del gesto, per tutti coloro che vorrebbero che il Partito assumesse una posizione di opposizione, qualora si dovesse uscire dal governo, maggiori sarebbero i doveri di concretezza e di attività, al centro come alla periferia.

Quindi ti prego di richiamare tutti gli amici costà alla ripresa del lavoro per il Partito. Fra qualche po' di tempo, faremo il nostro congresso regionale, ma subito bisogna rimettersi tutti al lavoro. Io vorrei incontrarmi con te: ti prego di scrivermi indicandomi una possibile data per i primi di ottobre. Ti prego altresì di informarmi circa la situazione e i propositi costà e di salutarmi cordialmente gli amici. Abbiti i miei più vivi saluti,

(Michele Cifarelli)

208

Brindisi li 3/10/48
Piazza Angeli 21

Carissimo Cifarelli,

ho avuto la tua lettera del 26 settembre u.s., che ho letto con attenzione. Quanto tu mi scrivi risponde alla vera situazione del Paese; l'opinione pubblica incomincia a comprendere che il nostro programma dovrebbe essere attuato per la salvezza della Democrazia: abbiamo consensi dovunque; tali consensi e tale comprensione non ci sono mai mancati, però al momento di tirare le somme siamo rimasti con la comprensione e con i consensi e senza voti.-

Quali le cause di tale contrasto? Quando noi ci troviamo a lottare contro Partiti che profondono somme ingentissime per la propaganda, che non hanno scrupoli di formarsi dovunque le clientele, tutti i nostri sforzi e tutta la bontà delle nostre idee restano senza frutto. A questo si aggiunge lo scrupolo dei nostri rappresentanti al Governo ed assistiamo a dei fenomeni che lasciano storditi: amici che si rivolgono al Partito per ottenere un favore lecito, si sentono rispondere dal Ministro che non può adire alla richiesta, perché una tale disposizione lo vieta, mentre lo stesso favore, richiesto successivamente dagli stessi amici tramite i rappresentanti della D.C., viene accordato dal Ministro che precedentemente lo aveva negato, trincerandosi dietro una certa disposizione.-

Come ritieni di poter giustificare tale comportamento? Pensi che questi piccoli episodi non lascino le loro tracce? E pensare che gli altri Ministri non muovono alcuna obiezione quando vengono fatte loro delle richieste di concessioni speciali, con la promessa di forti sovvenzioni al Partito!-

E' mia convinzione che la sola esposizione delle nostre idee non sia sufficiente a migliorare le file del Partito, occorrono mezzi per portare ovunque la nostra parola, se vogliamo affermarci.-

Io sono sempre a Brindisi, perciò, qualunque giorno vorrai venire mi troverai in Ufficio (Dogana) dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17; dopo mi troverai allo studio dell'amico Rollo.-

Saluti fraterni anche da parte degli amici di Brindisi.-

tuo

209

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

DIREZIONE CENTRALE - Via dei Prefetti, 46

Ufficio Assistenza

Prot. N. 1892 5 /A

Rifer. N. .....

ROMA, 11 dicembre 48

Segreteria Politica e Sindacale: Tel. 683-797
Organizzazione: Tel. 60-640
Amministrazione e Assistenza: Tel. 684-253

P.R.I.
Federazione Regionale del P.R.I.
BARI
Via Argiro 25

Cari amici,

in riferimento da quanto voi chiesto nella vostra del 28 novembre u.s., vi assicuro di aver interessato la Segreteria Particolare del Ministro degli Esteri, e spero quanto prima di comunicarvi notizie in merito.

Gradite frattanto i miei fraterni saluti.

(Giuseppe Chiostergi)

G. Chiostergi

Questioni sindacali

R11

1 giugno 1948

Al sig. Prefetto della
provincia
di
_____

Al sig. Direttore dell'
Ufficio Provinciale del La-
voro della
_____

Mi pregio trasmettere in unito dell'o-
dine del giorno che è stato approvato dal Di-
tito Repubblicano Italiano a conclusione della discussione con i rappr
ri sindacali del lavoro, svoltasi il 18 corrente.

Ritengo che, dato l'importanza degli a-
gomenti trattati e la grande evidenza della situazione in atto, sia
utile il concreto orientamento dell'opinione pubblica, che dal
P.R.I. viene così fornito.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(avv. Ugo Cifarelli)

411.1

212

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIESE

I Comitati Direttivi delle Sezioni di Bari e della Consociazione Provinciale del P.R.I., riuniti il 1° giugno [illegible];

uditi la relazione dei rappresentanti repubblicani dei Gruppi d'Azione Sociale;

con riferimento alla avvenuta costituzione dell'"Alleanza Sindacale" fra le correnti minoritarie della C.G.I.L., dichiarano di ravvisare in essa un utile strumento per [illegible] democratizzazione degli organi, degli scopi e dei metodi per [illegible] fine di vedere così ricostituita l'unità sindacale di tutti i lavoratori.

Esaminata la situazione dei lavoratori di Bari e della provincia, con particolare riferimento al preoccupante fenomeno della disoccupazione, che persiste non mitigato, nonostante [illegible] da più parti clamorosamente enunciate;

richiamano l'attenzione delle autorità, ed in particolare del Prefetto della Provincia, del Provveditore alle Opere Pubbliche, del Direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro, ed [illegible]

a) essendo [illegible] nelle deficienti [illegible] d'impiego della manodopera in [illegible] private, è necessario che [illegible] in atto più presto un [illegible] di opere pubbliche, [illegible] alle collettività capaci di assorbire il maggior numero possibile di lavoratori;

b) [illegible] che siano richieste [illegible] e rigorosamente applicate le norme sul collocamento [illegible] secondo priorità cronologica, dei lavoratori non specializzati, e lo accertamento dei requisiti per l'iscrizione dei lavoratori nelle varie categorie, sul rispetto, con i relativi contemperamenti, dei limiti territoriali comunali per l'avviamento al lavoro, [illegible] casi di mediatorato privato; arbitrari licenziamenti da parte di alcuni datori di lavoro [illegible] dei lavoratori, [illegible] una settimana di occupazione e secondo incontrollati criteri di necessità rotazione della manodopera; manovre di quei che fabbricano di lavoro per sottrarsi al fun[illegible] di [illegible] regolare avviamento al lavoro, sono tutti fondati preoccupanti che non possono non richiamare l'attenzione di chiunque abbia a cuore la ripresa del Paese nell'ordine e nella libertà e l'affermazione del progresso e della giustizia sociale.

213

Bari, 28 settembre I948

Al cittadino
Michele Minchillo
Partito Repubblicano
Sansevero
(Foggia)

Caro Minchillo,

sto seguendo il tuo lavoro incessante per l'irraggiamento delle idee e lo sviluppo dell'organizzazione del nostro Partito costà. Se avessimo un po' dovunque sezioni attive come codesta di Sansevero, potremmo ottenere ben altri risultati! Te lo dico francamente: talvolta rilevo tue esuberanze, qualche impulsività, o che ti presti al gioco di qualche interessato, nell'atmosfera pesante del periodo che attraversiamo. E ciò mi spiace, e vorrei consigliarti assiduamente, e rimprovero a me stesso di non esserti più vicino, come del resto agli amici tutti delle Sezioni di questa difficile regione pugliese. Ma riconosco che ciò é il passivo, più o meno evitabile, di una attività che ha all'attivo la continua e suasiva presenza politica e sindacale. Ti dò quindi atto di questo, raccomandandoti vivamente, fraternamente, di non fare passi avventati, di non fidarti così dei comunisti come degli altri, di non indulgere alle lusinghe dei totalitari camuffati di destra e di sinistra.

Detto questo, desidero fare appello alla tua energia e alla tua devozione al Partito affinché tu personalmente e la Sezione tutta di Sansevero collaboriate alla ripresa della nostra attività politica in provincia di Foggia. Delusione e stanchezza appartengono ormai al passato; l'estate é finita; un ulteriore indugio non é ammissibile; bisogna riprendere il contatto con l'opinione pubblica. Tra i due opposti blocchi di masse, bisogna organizzare la "terza forza". Il socialismo é nella condizione che sai, e non solo in Italia, ma in Francia specialmente, e questo é particolarmente grave! I liberali sono in crisi; la parte migliore di essi é al nostro fianco o convergerà verso di noi. La nostra funzione storica e politica appare sempre più chiara. Siamo il vero partito della Repubblica e della democrazia italiana, avviandoci ad essere parte del partito dell'unità e della costruzione democratica europea. La consapevolezza di tutto ciò non deve indurci a vani compiacimenti né a sparate retoriche, ma deve guidarci nel diuturno sforzo di penetrazione in seno al popolo, di guida consapevole e critica, di orientamento, di educazione.

In dicembre avremo il Congresso Regionale Pugliese. Bisogna prepararsi per esso e poi pel Congresso Nazionale. C'é molto da fare costà e in tutta la Puglia. Io sono disposto a lavorare moltissimo. Aiutami. Aiutatemi. Cordiali saluti a tutti gli amici. A te un abbraccio,

(Michele Cifarelli)

S. Severo 2 ottobre 1948

Caro Cifarelli,

ho ricevuto la tua lettera. Ti ringrazio dell'apprezzamento personale che fai della mia modesta persona o della mia attività che spero, senza riserva, per un maggiore sviluppo del nostro partito. Ti sono grato anche delle raccomandazioni e ti prometto che ne farò tesoro. Poi mi farai il piacere di ringraziare, a nome mio, quella compagna che ti ha scritto. Non posso spiegarti tutto per iscritto. Ma ti basta sapere solamente che quel tizio è il più schifoso servitore dei comunisti. Quando mi sarà possibile, ti spiegherò tutto a viva voce.

Non ti scrivo per inviare gli: abbonati che ho preso nel Consiglio provinciale della C. G. I. L. che s'è tenuto a Foggia il 29 settembre u.s. È mia impressione che questo è il momento giusto per guadagnare terreno - è tempo che i rappresentanti della provincia si facciano vivi e che si mettino al lavoro. Ho cercato di convocare in Foggia un convegno sindacale ma sono stato il solo a presentarmi. Aspetto una tua risposta.

Saluti fraterni

Michele Mannisi

CONVEGNO PROVINCIALE C.G.I.L.
(Foggia 29 settembre 1948)

215

Appunti

Martella. (P.C.I.) Fa la relazione politica-organizzativa della C.G.I.L. provinciale. Parla ampiamente della scissione sindacale accennando alla gravissima responsabilità che la corrente sindacale della D.C. s'è assunto nei riguardi dei lavoratori. Dice che la C.G.I.L. deve riunire intorno a sè tutte le forze vive del paese per far fronte alle necessità del momento. Ritornando al problema della scissione aggiunge che se una responsabilità si può attribuire alla corrente di maggioranza, questa bisogna ricercarla solamente nella deficienza organizzativa, cioè i social-comunisti sono stati trovati sprovvisti di mezzi efficienti per parare ed attutire il colpo della D.C.
Sul problema in generale espone limpidamente la carenza di uomini nelle organizzazioni sindacali. Dice inoltre che "non è stato mai fatto comprendere ai lavoratori la verità dei fatti. Poi i dirigenti sindacali si sono fatti trasportare da passioni di parte, dall'opportunismo, dall'arrivismo per determinati bisogni corporali. Nelle C.d.L; ci sono elementi irresponsabili. Spesse volte s'è peccato e si continua a peccare. E poi le organizzazioni sindacali sono state usate come trampolino di lancio di alcuni determinati partiti politici. E questo ha nociuto molto ai fini umanitari, assistenziali della cgil. Questa poi è permeata ancora dalla forma larvata del vecchio sindacalismo (miglioramento del salario). Oggi bisogna lottare non solo per le rivendicazioni salariali ma battersi, e battersi bene, con risolutezza per le riforme strutturali.
La forza presente in provincia è la seguente: 61 C.d.L.; 222 sindacati di categoria; 57 commissioni interne. Gli iscritti messi in confronto con l'anno 1947 sono i seguenti: a.1947: 49.189 - a.1948: 27.640.
Accuse deficienze organizzative, rapporti seri e concreti fra le varie C.d.L.; una commissione esecutiva che possa tenere presente il piano della situazione e provvedere tempestivamente prima che sia troppo tardi. Mancano le commissioni assistenziali (giovanile, femminile, medica, culturale, sportive). In conclusione non ci possiamo dire soddisfatti dell'organizzazione, sulla politica generale della cgil è contro i piani Fanfani n.1 e n.2 e contro i sussidi di disoccupazione. In contrapposto al piano governativo la cgil ha richiesto le 40 ore lavorative sul campo dell'industria; abolizione delle ore straordinarie; una cassa di reintegrazione; un opportuno aumento delle pensioni; un piano di costruzione edilizia; disciplina di importazione e di esportazione delle materie prime; corsi di addestramento e perfezionamento professionale; il sussidio di disoccupazione da estendersi a tutte le categorie.
Poi pone il quesito di sindacato libero e sindacato di stato. Ne spiega la differenza e si dichiara favorevole per la prima soluzione.
E' per il diritto di sciopero e per il diritto di associazione dichiarandosi contro il diritto di serrata da parte delle classi padronali. Parla ancora della ingerenza delle forze di polizia nelle organizzazioni sindacali. Solo con una lotta serrata, senza quartiere, i lavoratori possono avere una effettiva e stabile organizzazione sindacale per far fronte a tutte le minaccie che vengono dalle classi capitalistiche.

UCCI (P.S.I.) Fa una critica serrata ai metodi di lotta fin qui condotta dalle organizzazioni sindacali dichiarando che esse sono diventate vere organizzazioni o cellule del P.C.I. e del P.S.I. Ma mai s'è avuto il coraggio civico di additare al disprezzo pubblico tutto questo fecciume che ha insozzato la cgil. Nel campo organizzativo bisogna cominciare da zero per attuare qualche cosa. Per ottenere qualche cosa di concreto non bisogna più fare speculazione politica nei sindacati. Propone che alla segreteria provinciale sia inviata una relazione possibilmente settimanale sull'attività svolta. E' necessario istituire delle commissioni. Poi accusa i dirigenti della C.d.L. provinciale di mancanza di serietà e di responsabilità. E' stata fatta troppa politica, troppi comizi e non ci siamo mai interessati dei problemi della classe operaia. Bisogna svuotare la concezione popolare di un sindacato rosso mentre dimostrando che la C.G.I.L. è una libera associazione di lavoratori. In merito alla scissione si dichiara soddisfatto perchè vede in essa un monito per rafforzarsi domani. Parla poi del pedinamento delle forze di polizia.

RODI GARG. Esiste un'amministrazione comunale giallo-nera. Parla e si dilunga sulla situazione della sezione comunista ma viene ripreso vivacemente dal Presidente (Terrazzano). Esiste una C.d.L. ma è striminzita di forze.

FISCHIETTI Indubbiamente ci sono stati degli errori che sono terminati nell inevitabile scissione. Parla del patto sindacale di Roma. Accenna alla campagna denigratoria della stampa capitalistica che ha influito molto sulle coscenze delle corrente democristiana asservita alla Santa Sede. si prolunga sullo sciopero del I5 luglio dichiarando che il moto non fu organizzato nei primi momenti dalla cgil ma dalla giusta reazione del popolo. E Quest ha fatto un gravissimo sbaglio assumendosi la responsabilità poichè ha dato il pretesto alla D.C. di effettuare la scissione tanto deprecata. Alle con dizioni odierne la cgil incoraggia la politica denigratoria del governo. E' necessario non allontanarsi dalla realtà dei fatti. Facciamo sì che gli errori del passato non si ripetino più. Dobbiamo dimostare effettivamente che la c.d.l. è apolitica e che in essa non vi è alcuna ingerenze di partito. Ritornando sulla scissione sindacale dichiara che ci vogliono ancora prove tangibili per precisare di chi sono le responsabilità. Infine " lo bubbone della peste nera (d.c.) è uscito da noi e noi ci dobbiamo porre al lavoro seriamente e positivamente.
Parla del piano E.R.P. dicendo che la cgil non può rimanere estranea a questo grande piano. Non bisogna disertare le riunioni dell'applicazione del piano E.R.P. Le merci E.R.P. ci giungono come un balsamo salutare per arginare le nostre ferite. Lo stesso si dica del Piano Fanfani. Accenna alla reazione fascista che è più abbarbicata nel sud che non nel Nord. Siamo per la costituzione di sindacati liberi ma liberi fino ad un certo punto cioè evitare la fungaia di sindacati perchè è già difficile manovrare gli esistenti. C'è stata tolta la possibilità di collocamento e c'è rimasto solo il campo assistenziale.
Quindi in questo campo bisogna darsi da fare.

PIZZI (Accadia) E' necessario che gli operai acquistino fiducia nei dirigenti sindacali. Ogni segretario di c.d.l. o capo-lega dovrà farsi un esame di coscienza e dirsi s'è capace o meno di essere un buon sindacalista e responsabile delle organizzazioni sindacali.

Lucera I lavoratori si trovano un pò afflosciati. Polemizza serratamente con il rappresentante di Accadia. Parla della situazione sindaca

le di Lucera, dando i seguenti dati: iscritti a.1947 : n.2155; a. 1948 : n. 374.

217

ISCRITTI

	1947	1948
Orticultori	17	3
Autisti	21	15
Acq.Pugliese	13	12
Spezzini	34	33
Falegnami	30	--
Laterizi	342	33
Barrocciai	53	1
Art. bianca	50	-
Muratori	34	-
Lattivendoli	53	-
Dip.comunali	10	-
Vend.ambul.	50	1
Federterra	1.400	230
Totale	2.155	374

Dicembre 1948

Sindaci repubblicani

CITTÀ DI ALTAMURA

IL SINDACO

219

Telegrafato

Federazione Regionale
Partito Repubblicano Italiano

Bari

Riconfermando la mia fede profonda e la mia completa dedizione alla causa repubblicana, che determina ed ispira ogni nostra azione e sentimento, sono lieto comunicare a Codesta Federazione la mia elezione a Sindaco della Città di Altamura.

Saluti fraterni e auguri per Natale.

Dott. Gennaro Colofelice

N. 1402

Altamura 22-12-1948.

220

Personale riservata

Bari, 15 dicembre 1948

Prof. Cesare Pella
Sindaco di
Tarante

Carissimo amico,

in occasione della convocazione del Comitato Direttivo della Federazione Regionale Pugliese del P.R.I., dall'amico De Sanctis siamo stati informati della situazione che sta producendosi nell'Amministrazione Comunale di Tarante ed in particolare della imminente elezione di altro Sindaco da parte della maggioranza socialcomunista del Consiglio. Gli amici componenti il Comitato Regionale ed io ci siamo doluti di questa eventualità, ormai prossima, a causa della quale Tarante pare non avrà più un sindaco repubblicano. Ma siamo stati tutti d'accordo nel ritenere che non possa essere questa una ragione valida per estraniarsi dalla Amministrazione Comunale attraverso le dimissioni. Noi repubblicani non abbiamo molte cariche pubbliche e dobbiamo mantenere tutte quelle che abbiamo il più possibile. Noi repubblicani non possiamo e non dobbiamo essere assenti dalle amministrazioni comunali: nessuno più di noi attribuisce importanza alla vita comunale, all'autogoverno locale. Inoltre, nella specie, non si produce una di quelle questioni di dignità sulle quali non si può transigere: é normale che, avvenute le dimissioni del Sindaco comunista Vaccelli per la sua elezione a senatore, la maggioranza del Consiglio cerchi di avere un sindaco della propria corrente politica. E' anzi rilevabile che essa ciò non abbia fatto finora: evidentemente, le tue doti, amico Pella, sono state talmente apprezzate da imporre il riconoscimento tuo quale sindaco, malgrado la tensione tra socialcomunisti e repubblicani nel periodo elettorale e dopo.

A nome, quindi, anche degli amici componenti il Comitato Direttivo Regionale, sono a pregarti di voler considerare con pazienza il mutamento che costà é divisato dai socialcomunisti quanto alla persona del sindaco e, per conseguenza, voler rimanere nel Consiglio e nella Giunta per esplicare ancora, da repubblicano fattivo, la tua opera democratica in pro della città di Tarante che ti volle nel suo Consiglio Comunale.

Con la speranza di rivederci in occasione del Congresso Regionale e di quello Nazionale del P.R.I., ti porgo i miei cordiali saluti,

(Michele Cifarelli)

Conversano 9nov.48

22

Al Direttore del P.R.I.

Avv.Cifarelli

B A R I

Gentilissimo Sig.Direttore,

mentre tutti i Partiti intensificano la loro atti_ vità; il P.R.I. giace nel suo torpore.

Io mi son permesso di scriverLe per invogliarlo a che in questa cittadina,Conversano,venga ex novo rimesso su il secolare P.R.I.; dico ex novo perchè a nome di alcuni dilettanti si chiede di sostituire il presidente"in tutt'altre faccende affaccendato"; (credo che sia noto il baratto da lui compiuto per la sede).

Per la Sede chiedo che Lei mi scriva al Sindaco di quest Città, a che provveda a procurare anche un buo, dove svolgere le nostre attività:il P.C.I. ha due locali a disposizione.

In attesa, Ossequi e rispettosi Saluti.

Livio Vernaleone

f=1369

22

2 gennaio 1949

Avv. Ferdinando Schettini
Bari

Carissimo,

ho ricevuto la seguente lettera da Conversano:

"" Al Direttore del PRI avv. Cifarelli. Bari. Mentre tutti i partiti intensificano la loro attività, il PRI giace nel suo torpore. Io mi sono decisa di scriverle per invogliarlo a che in questa cittadina, Conversano, venga ex novo rimesso il secolare PRI; dico ex novo perché penso di alcuni dilettanti si chiedano sostituire il latitante "intutte altre faccende affaccendato" (credo che sia noto il baratto). Lui compiuto per fede). Per la sede chiedo che Lei scriva al Sindaco di questa città, a che provveda a procurare anche un buco, dove svolgere le nostre attività: il PCI ha due locali a disposizione. In attesa, cordiali e rispettosi saluti: fto: Livia Vernaleone.""

Ti prego di farmi sapere con la massima possibile urgenza chi è il sig. Vernaleone e che c'è di vero in quanto ella mi scrive. Tu hai aderenze e parenti a Conversano e quindi non ti sarà difficile informarmi con la massima obiettività. Non conosciamo a Conversano l'amico Attolini, che è un funzionario dell'Intendenza di Finanza che fa quotidianamente la spola con Bari. Un bravo giovane, che è anche consigliere comunale. Puoi dirmi qualcosa sulla sua attività? Non credo che sia molto energico e perciò mi attrarrebbe la possibilità di avere a Conversano nello scrivente sig. Vernaleone un nuovo iscritto, un'energia nuova da utilizzare. Resto in attesa di tue notizie. Molto cordialmente.

(Michele Cifarelli)

223

gennaio 1949

l.c. Ottolini
Conversano

Carissimo,

da un po' di tempo ho ricevuta una lettera del sig.Livio Vernaleone il quale mi invita a darmi da fare perché il fascicolo repubblicano riprenda quota e rinnovi il contatto con l'opinione pubblica a Conversano. Io sento appieno questa esigenza e sono disposto a lavorare in tal senso. Ma desidero prima sapere da te, che conosci la situazione locale, che ne pensi il sig.Vernaleone e se si può fare assegnamento sulla sua collaborazione. Attendo, dunque, una tua lettera.

Colgo l'occasione per raccomandarti di dare nuovamente ogni tua attività per la ripresa del Partito costà. Non è vero che non si possa contrastare la tracotanza avversaria: i problemi che si delineano sono molto impegnativi ed il P.R.I? anche da noi ha un'importante funzione da assolvere. Ci vuole, occorre energia.

Mi raccomando anche moltissimo per gli abbonamenti alla VOCE REPUBBLICANA anche trimestrali, se non è possibile altrimenti, ma che siano molti. Tanti cordiali saluti,

(Michele C[illegible]i)

Conversano, 7 gennaio 1949

Carissimo avvocato,

ricevuta la vostra lettera del 2 corr. ho preso contatto col Sig. Vernaleone nella speranza che egli trovandosi, a differenza di me, tutta la giornata a Conversano potesse lavorare con maggiore e migliore energia; senonchè ho notato che è un ragazzo inesperto e non credo sia il caso di fare alcun assegnamento sulla sua collaborazione.

Come già ne parlammo a viva voce qui a Conversano, come del resto in tutta questa sonnolente Italia meridionale, vi è una stanchezza generale in tutte le attività ed in tutti i partiti. Abbiamo abbastanza dimostrata energia nei diversi problemi che il P.R.I. ha delineato e poco si è ottenuto.

Nella attesa di procurare abbonamenti alla VOCE REPUBBLICANA, vogliate gradire cordiali saluti

(Bernardino Attolini)

Bernardino Attolini

Collaborazioni

Partito Socialista Italiano

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI BARI

Bari, 18/6/48

Telef. 11-793

Prot. N. 527/I

OGGETTO: XIII° Congresso Provinciale

Al Comitato Provinciale del P.R.I.

B.A R I

Domenica 20 p/v ,nella Sala del Cinema "Ferroviari",avranno inizio i lavori del XIII° Congresso Provinciale del nostro Partito.

Ci pregiamo invitare una Rappresentanza di cotesto Partito alla Seduta Inaugurale che avrà luogo alle ore 9,30,ed alla Commemorazione dei Martiri Socialisti,Matteotti e Rosselli, che sarà tenuta immediatamente dopo.

Distinti saluti.

Il Vice-Segretario

(Vito Scarongella)

COSTITUENTE DELLA TERRA

Bari, 7 ottobre 1948

Prot. n._____

AL SIG. Avv. Michele Cifarelli

OGGETTO: invito.

Egregio signore,

venerdì, 8 c.m. alle ore 19 nella sala della Confederterra provinciale, in via Cairoli 85 avrà luogo la riunione per continuare la discussione sul progetto di Riforma dei Patti Agrari e sul progetto di Riforma Fondiaria.

Ella é invitata a partecipare con un piano di lavoro per la polarizzazione dei progetti stessi allo scopo di agevolare la diffusione della materia.

La salutiamo con distinta stima, raccomandandole di essere presente per l'ora indicata.

L'Avv. Francesco Liuni

F. Liuni

128

COSTITUENTE DELLA TERRA

BARI

Prot.n. 7 Bari, li 2/10/948

OGGETTO: Invito

Al Sig.
Avv. MICHELE CIFARELLI
B A R I

Egregio Signore,

sabato 5 Ottobre alle ore 9,30 presso i locali della Confederterra Provinciale in via Cairoli 85 sarà ripresi proseguiti i lavori per l'esame e la discussione del Progetto di Riforma dei Patti Agrari e del Progetto di Riforma Fondiaria.

Ella è invitata a partecipare, con un piano di lavoro, alla discussione di cui sopra è cenno.

Terrà la relazione il Sig. Domenico De Leonardis.

La salutiamo con stima raccomandando la puntualità per l'ora indicata.

IL SEGRETARIO
(Avv. Francesco Fiumi)

ASSR

...OB. ATUENTE DELLA TERRA

BARI

220

Prot.n. 25

...li, 28 settembre 1948

All'Avv. Michele Cifarelli
Bari

Egregio Si...,

...ovedì, 30 settembre c.m., alle ore 19, nei locali della Confe...erza Provinciale sarà tenuta la riunione per la continuazione dei lavori per l'esame del progetto di modifica dei patti agrari e del progetto di riforma agraria fondiaria.

Ella è invitata a partecipare alla riunione suddetta al fine di poter ultimare l'esame di cui sopra è cenno, prima che si dia luogo alla realizzazione del piano di popolarizzazione nella nostra provincia.

Mentre le raccomandiamo di essere presente per l'ora indicata, la salutiamo con distinta stima.

IL SEGRETARIO
(Avv. Francesco Lilla)

Lega Nazionale delle Cooperative

Federazione Provinciale di Bari

232

BARI, 29 Luglio 1948

Via Cairoli n. 85 - II piano

Alla
FEDERAZIONE PROVINCIALE
del PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
B A R I

OGGETTO:
Comitato di difesa della
Cooperazione

Presso la LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE, si è costituito un Comitato di difesa della Cooperazione, a cui partecipano i quattro Partiti facenti capo alla Lega stessa.

Allo scopo di fare altrettanto nella nostra Provincia, vi invitiamo a voler intervenire alla riunione che avrà luogo Martedì 3 Agosto, nella Sede di questa Lega, con due vostri rappresentanti qualificati (uno effettivo e l'altro supplente), per la costituzione del Comitato stesso.

In attesa di un cenno di riscontro, distintamente vi salutiamo.

N. 1344

LEGA PROVINCIALE COOPERATIVE BARI

IL PRESIDENTE
(On. Raffaele Pastore)

Raffaele Pastore

Modello C

231

Tribunale Civile e Penale di .....

CANCELLERIA SOCIETA' COMMERCIALI

Il sottoscritto Cancelliere certifica

R I S U L T A R E

dagli atti depositati in questa Cancelleria che la Società .....

.....

con sede in .....

costituita con atto in data .....

per notaro Dott. .....

omologato con decreto di questo tribunale in data .....

iscritta presso questa cancelleria n. .....

.....

.....

è nel pieno e libero esercizio dei suoi diritti per non trovarsi nè in stato di fallimento, nè di concordato preventivo, nè di amministrazione controllata, nè di liquidazione.

Perchè consti si rilascia in carta libera e per l'uso ed agli effetti dell'art. 29 D. L. 14-12-1947, n. 1577.

..... *li* *1948*

IL CANCELLIERE

.....

TRIBUNALE CIVILE E PENALE di .....

V° per la legalizzazione della firma del Cancelliere Sig. .....

.....

..... *li* *1948*

Modello B

N. ..... di Rep.

232

CERTIFICO

io sottoscritto dott. .....

notaio iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di .....

..... che dall'esibitomi libro soci

della .....

Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in .....

..... debitamente numerato bollato e

vidimato a norma di legge, risultano fino alla data odierna registrati

soci n. ..... (.....)

Pertanto si rilascia il presente certificato a richiesta dell'ente cooperativo suddetto in carta semplice per l'uso di cui alla legge 14/12/1947 n. 1577 ed ai sensi dell'art. 29 del medesimo.

..... *li* *1948*

V.° per la legalizzazione della firma, del notaio .....

.....

..... *li* *1948*

233

Modello A *bis*

E S T R A T T O

di verbale di riunione del Consiglio di Amministrazione della Società Cooperativa .....

L'anno 1948 il giorno..... del mese di ..... alle ore ..... nella sede sociale si è riunito debitamente convocato, il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti il Presidente .....

ed i consiglieri sigg.: .....

.....

Sono presenti i sindaci .....

.....

Presiede il Presidente sig. .....

funge da segretario il sig. .....

Il Presidente riferisce che, in conseguenza dell'entrata in vigore della legge 14 dicembre 1947 n. 1577 portante provvedimenti per la cooperazione, le società e gli enti cooperativi e loro consorzi saranno d'ora in avanti sottoposte ad una più attiva vigilanza a mezzo di ispezioni ordinarie che di regola saranno per legge eseguite dalle associazioni nazionali di rappresentanza assistenza e tutela del movimento cooperativo le quali siano giuridicamente riconosciute dal Ministero del Lavoro.

Spiega che per numero di associate e per efficienza organizzativa la Lega Nazionale delle Cooperative e delle Mutue sarà indubbiamente la più importante delle associazioni nazionali alle quali sarà attribuito l'esercizio della funzione di vigilanza sugli enti cooperativi che risulteranno ad essa associati.

Illustra come l'associarsi alla Lega Nazionale delle cooperative comporti non soltanto la conseguenza di essere sottoposti alla sua vigilanza ma anche

quella di godere della sua assistenza e tutela e di entrare a far parte di un'associazione che ha dimostrato e dimostra di saper dare al movimento cooperativo italiano nuovo impulso e rinnovato prestigio.

Conclude proponendo che il Consiglio deliberi di dare l'adesione alla Lega Nazionale delle Cooperative.

Il Consiglio udita la relazione del Presidente e dopo esauriente discussione, delibera di aderire alla Lega Naz. delle Cooperative e Mutue con sede in Roma, accettandone lo statuto approvato dal Congresso nazionale di Reggio Emilia del giugno 1947 e ciò a tutti gli effetti della legge 14-12-47 n. 1577.

Del che si è redatto il presente processo verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto come per legge.

IL SEGRETARIO (f.to .....) IL PRESIDENTE (f.to .....)

N. ..... di rep. not.

Certifico io sottoscritto dr. .....

notaio iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di .....

essere stato il sopraesteso estratto tolto dal suo originale esistente da pagina ..... *a pagina* ..... *del libro verbali di consiglio del* .....

..... soc. coop. a r. l. *con sede in* .....

libro debitamente numerato bollato e vidimato a norma di legge.

Rilascio il presente estratto autentico a richiesta dell'Ente cooperativo suddetto in carta semplice per l'uso di cui alla legge 14-12-1947 *n.* 1577 *ai sensi dell'art.* 29 *della medesima.*

..... li ..... 1948.

V.o per la legalizzazione della firma del notaio .....

..... li ..... 1948.

135

agosto 1948

Do. Franco Simoncini
P.R.
Roma

Caro Simoncini,

sono stato invitato per il Partito della Lega Provinciale delle Cooperative, per aderire alla costituzione di un Comitato di Difesa della Cooperazione. Com'era ovvio, mi sono riservato di domandare istruzioni a Roma. Si tratterebbe di questo: essendo noi repubblicani aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative, dovremmo preoccuparci, insieme con i comunisti, i socialisti, ed i socialisti lavoratori, di rendere più efficiente la cooperazione, contrastando disfunzioni che si verifichino, inducendo le cooperative a aderire alla Lega, promuovendo uffici tecnici e di assistenza amministrative, organizzando un serio servizio ispettivo nei confronti delle cooperative stesse e, ciò che più importa, curando [illegible] politicizzazione delle cooperative e raccolta delle stesse in organismi più consistenti, meno numerosi, maggiormente capaci di assolvere [illegible] per comune, provincia, provincia, i propri compiti. Siccome tale programmazione espresso dal dirigente comunista della Lega prov. delle Coop. e siccome i comunisti sono attualmente in una posizione molto più vantaggiosa e forti, io ho accolto la proposta con molta diffidenza. C'è una [illegible] che può essere [illegible], cioè il miglioramento della situazione [illegible] nella cooperazione, evidentemente si tratta di aderire al Comitato di Difesa, che in [illegible] riproduce la situazione [illegible] della Lega Nazionale della Cooperazione [illegible] scopo di seguire questo interesse [illegible] vantaggi che sia possibile ave[illegible]. Resto in attesa di tua comunicazioni ed istruzioni. La prossima riunione del costituendo comitato avrà luogo il 13 corrente. Molto cordialmente,

(Michele Cifarelli)

136

Lega Nazionale delle Cooperative

IL VICE PRESIDENTE

Roma, 22 Ottobre 1948

OS/lv.

Caro Cifarelli.

E'vvenuto da me l'On. Pastore per reiterare la preghiera di far sì che il nostro partito collabori al funzionamento della commissione locale interpartitica per la cooperazione e la mutualità .

Va da sè che la preghiera è rivolta a te, perchè abbia a tradursi in fatto.

Non mi lusingo che tu, personalmente, possa dedicarti a una tale commissione, ma ti sarò grato se vorrai fare in modo che il Partito sia rappresentato da persona nota, e cognita dei problemi cooperativi.

Ricevi, caro Cifarelli, i miei più cordiali saluti.

Avv. Michele CIFARELLI
Sezione P.R.I.
B A R I

COSTITUENTE PER LA TERRA

COSTITUENTE PER LA TERRA

Bari, 20/9/948

Egregio Signore,

venerdì 24 c.m. alle ore 19, nei locali della Confederterra Provinciale, sarà tenuta la Convocazione del Comitato Provinciale della Costituente per la Terra.

I punti all'O.d.G. sono i seguenti:

1) Discussione dei progetti di Riforma dei patti Agrari presentato dalla Costituente della Terra e progetto di Riforma Fondiaria;

2) Piano di popolarizzazione dei progetti e delle discussioni.

A tal uopo Le inviamo copia dei documenti succitati affinchè la S.V. possa apportare gli emendamento e le modifiche che riterrà opportuno e che saranno oggetto di discussione nella riunione di venerdì.

Terranno la relazione i Sigg. Domenico De Leonardis e l'Avv. Francesco Liuni.

Mentre La raccomandiamo di essere presente per l'ora indicata, pera dare subito corso ai lavori, La salutiamo con distinti stima.

IL SEGRETARIO
(Avv. Francesco Liuni)
Domenico Tursi

UN PROGETTO ALLA COSTITUENTE DELLA DIREZIONE DEL PCI PER IL DIBATTITO SULLA RIFORMA FONDIARIA =

IL TESTO DEL PROGETTO

Fini ed organi della riforma fondiaria

Art.I.-

Al fine di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale dell'agricoltura, mediante una più equa distribuzione delle terre, la trasformazione fondiaria e l'industrializzazione agraria specie nel Mezzogiorno e nelle Isole, e l'assistenza ai lavoratori e ai piccoli e medi proprietari e imprenditori, singoli o associati, sono istituiti in ogni regione un Ente Regionale per la Riforma Agraria, ed in ogni Comune un Comitato Comunale per la Riforma Agraria.

Il coordinamento dell'attività degli Enti Regionali per la Riforma Agraria è affidato alla Opera Nazionale Combattenti. L'ordinamento di questa verrà modificato in relazione al predetto nuovo compito.

Del limite alla piena proprietà terriera

Art.2.-

Nessuno può avere in piena proprietà terre di estensione complessive superiore agli ettari cento.

Entro dodici mesi dalla pubblicazione della presente legge, le terre eccedenti l'estensione predetta debbono essere cedute in enfiteusi a lavoratori - attuali coltivatori del fondo ed altri lavoratori, con preferenza per questi ultimi, ai meno abbienti - che ne assumano la diretta conduzione e coltura nella forma, individuale o associata, da essi prescelta.

Delle associazioni di lavoratori di cui al comma precedente possono essere ammessi a far parte imprenditori i quali conferiscano all'associazione i capitali di scorta e partecipino alla direzione dell'impresa.

Art.3.-

Le proprietà terriere, di qualunque estensione, delle persone giuridiche, debbono essere cedute in enfiteusi con le modalità previste dal secondo e terzo comma del precedente articolo 2, salvo il caso di cui al comma seguente.

Le proprietà terriere delle Società anonime, le quali a giudizio dell'Ente Regionale siano atte alla istituzione di aziende sperimentali e di aziende modello, sono cedute a tale scopo in enfiteusi alla Regione.

Nella direzione delle aziende predette saranno adeguatamente rappresentati l'Ente Regionale, gli Istituti sperimentali agrari e le Facoltà di agraria della regione.

Art.4.-

Le persone fisiche e giuridiche che si trovino nelle condizioni previste dai precedenti articoli 2 e 3, debbono, entro un mese dall' entrata in vigore della presente legge, far pervenire all'Ente Regionale la denuncia di tutte le terre che esse hanno in piena proprietà, con la indicazione della estensione e della ubicazione delle terre medesime.

Qualora le terre suddette siano ubicate in più regioni, l'elenco di cui al primo comma deve essere fatto pervenire a tutti gli Enti Regionali competenti per territorio.

Le denuncie effettuate da persone fisiche debbono essere accompagnate dall'elenco delle terre di cui l'interessato intende, a norma dello

art.2,primo comma,coltivatore la piana proprietà.

Ove nei termini assegnati il proprietario non faccia la prescritta denuncia,ovvero questa risulti incompleta,il proprietario è punito con una ammenda non inferiore al quarto e non superiore alla metà del valore delle terre non denunciate.

Art.5.-

In relazione alle caretteristiche economiche-agrarie locali,il limite di cui all'articolo 2,primo comma,potrà essere ridotto,per singole zone o regioni agrarie,con successivi provvedimenti legislativi,secondo le norme che seguono.

Il limite non potrà in nessun caso essere fissato in misura inferiore ai cinquanta ettari.

Entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge,i Comitati Comunali formuleranno le proposte di riduzione del limite per il territorio comunale.

L'Ente Regionale nei sei mesi successivi coordina le proposte dei Comitati Comunali e le trasmette, eventualmente modificate con motivati emendamenti,al Ministro per l'Agricoltura,il quale entro trenta giorni dal ricevimento presenterà in Parlamento conforme provvedimento legislativo;

Per l'applicazione si osserveranno le disposizioni di cui ai precedenti art.2,secondo e terzo comma e 4.

Art.6.-

Dalle limitazioni e dagli obblighi di cui ai precedenti articoli 2 3 e 4 e 5,sono esclusi lo Stato,le Regioni,le Provincie,i Comuni,l'Opera Nazionale Combattenti,le Università agrarie e le associazioni cooperative e collettive di lavoratori ivi comprese quelle di cui all'articolo 2,ultimo comma.

La gestione delle terre demaniali e patrimoniali dello Stato,delle Regioni,delle Provincie e dei Comuni,utilizzate ovvero convenientemente utilizzabili per la produzione agraria,forestale e armentizia,e non gestite mediante Aziende speciali,è affidata,su proposta dei Comitati Comunali e con modalità stabilite dagli Enti Regionali,alle associazioni di lavoratori di cui al comma precedente.

Degli obblighi di conduzione

Art.7.-

Per i fondi pei quali le esigenze della produzione agraria,forestale e armentizia impongano,a giudizio dell'Ente Regionale,il mantenimento dell'unità aziendale,l'unità di conduzione del fondo è in ogni caso assicurata,con l'assistenza dell'Ente Regionale,da un consorzio obbligatorio costituito tra gli interessati.

Art.8.-

Ai fini della protezione idrogeologica,l'Ente Regionale,su proposta dei Comitati Comunali per la Riforma Agraria e di concerto con l'Ispettorato Regionale delle Foreste,emana norme per la razionale utilizzazione delle terre boschive e pascolive accessorie di terreni a cultura agraria.

Art.9.-

Le scorte vive e morte esistenti sui terreni da concedere in enfiteusi,a chiunque esse appartengono,non possono essere nè alienate nè rimosse senza il consenso del Comitato Comunale per la Riforma Agraria e saranno cedute in proprietà o in uso agli enfiteuti,alle condi-

zioni la convenirsi tra le parti con l'assistenza dell'Ente.

In caso di inosservanza della norma precedente,il proprietario delle scorte è punito con un'ammenda non inferiore al quarto e non superiore alla metà del valore delle scorte alienate o rimosse.

Della procedura per inadempienza

Art.IO.-

In caso di mancata diretta conduzione e coltura del fondo da parte dell'enfiteuta,e in ogni altro caso di inosservanza degli obblighi enfiteutici,l'Ente Regionale si sostituisce al proprietario nel diritto di chiedere la devoluzione o di cedere il fondo in enfiteusi ad altri lavoratori a norma dell'articolo 2.

Art.II.-

Qualora,entro i termini indicati all'articolo 2,il proprietario non abbia adempiuto agli obblighi previsti dagli articoli 2 e 3,l'Ente Regionale si sostituisce di diritto al proprietario medesimo nella stipulazione di enfiteusi per le terre non cedute.

Art.I2.-

Ogni trasferimento per atti tra vivi in contrasto con le norme della presente legge è nullo di diritto.

In caso di acquisto di terre per successione,la cessione in enfiteusi a norma degli articoli 2 e 3 deve essere attuata entro sei mesi dalla data dell'acquisto stesso,con le norme di cui ai precedenti articoli.

Deglinusi civici

Art.I3.-

Le legittimazioni,le affrancazioni le vendite e le concessioni in enfiteusi relative a terre di uso civico effettuate in base alla legge 16 giugno 1927 n.1766,anche se abbiano avuto luogo in base a sentenza passata in giudicato,sono d'ufficio soggette a revisione,ad eccezione di quelle disposte in favore di diretti coltivatori.

Art.I4.-

Le limitazioni imposte dagli articolo 2 e 3 della legge 16 giugno 1927,n.1766,relative alle dichiarazioni a farsi dei diritti d'uso civico esercitati su terre di proprietà privata,sono abolite.

I diritti d'uso civico esercitati dalle popolazioni o sospesi in qualunque tempo hanno diritto a compenso anche se siano stati dichiarati decaduti per mancanza di dichiarazione in termine utile.

Delle bonifiche e dei miglioramenti fondiari

Art.I5.-

Il proprietario conduttore non diretto coltivatore ha l'obbligo di reimpiegare annualmente nel fondo una quota,non inferiore al 10%,della produzione lorda,vendibile annua,per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario.

Le opere di miglioramento sono predisposte dal consiglio di azienda e,ove questo non esista,concordate tra il proprietario medesimo ed il Comitato Comunale per la Riforma Agraria.

Qualora non sia raggiunto l'accordo,la decisione è demandata all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

In caso di inadempienza,l'importo delle opere non eseguite,comunicato dal Comitato Comunale all'esattore delle imposte e da questi riscosso con la procedura delle imposte dirette,viene a cura del Comitato Comunale impiegato per l'esecuzione delle opere stesse.

Ovunque possibile il Comitato Comunale ricorre per l'esecuzione delle

opere suddetto alle Cooperative di lavoro agricolo.

Art.I6.-

I Consigli di Amministrazione dei Consorzi di Bonifica e dei Consorzi di miglioramento fondiario di cui agli articoli 862,863 del C.C., sono eletti,per metà dei componenti,dai proprietari ed enfiteusi del comprensorio,e per l'altra metà dagli imprenditori e lavoratori agricoli del comprensorio.

Ogni elettore dispone di un solo,voto.

Del Consiglio fa parte di diritto un rappresentante di ciascuna Camera Confederale del Lavoro delle provincie comprese,in tutto o in parte,nel perimetro del comprensorio.

Art.I7.-

Le deliberazioni dei Consorzi di Bonifica e dei Consorzi di miglioramento fondiario di cui al precedente articolo 16 sono sottoposte alla approvazione dell'Ente Regionale.

L'Ente Regionale deve essere sentito sulle assegnazioni di fondi stanziati nel bilancio del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per opere di bonifica,di miglioramento fondiario e di sistemazione montana.

Degli Enti Regionali e dei Comitati Comunali

Art.I8.-

L'Ente Regionale per la Riforma Agraria è presieduto da un Consiglio di Amministrazione,composto come segue:

a) l'ispettore Compartimentale dell'Agricoltura,con funzioni di presidente;
b) l'Ispettore Regionale delle Foreste;
c)GL'Ispettori Provinciali dell'Agricoltura della Regione;
d) Due rappresentanti dei Tecnici agricoli;
e) Due rappresentanti dei proprietari non diretti coltivatori;
f) Due rappresentanti degli affittuari conluttori;
g) Due rappresentanti dei proprietari o enfiteuti diretti coltivatori;
h) Due rappresentanti degli affittuari diretti coltivatori;
i) Due rappresentanti dei Mezzadri e Coloni parziari;
l) Due rappresentanti dei salariati agricoli;
m) Due rappresentanti dei braccianti agricoli e compartecipanti;
n) Due rappresentanti delle Cooperative agricole;
o) Due rappresentanti dei dirigenti e impiegati di aziende agricole;
p) Due rappresentanti delle Camere Confederali del Lavoro della Regione.

Il Comitato Comunale per la Riforma Agraria è presiduto dal Sindaco o da un delegato,ed è composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie elencate alle lettere da d) a p) del comma precedente.

Art.I9.-

I componenti dei Comitati Comunali sono nominati,su designazione delle rispettive Organizzazioni Sindacali con decreto prefettizio.

I rappresentanti di categoria degli Enti Regionali sono eletti dai rappresentanti dei Comitati Comunali,i quali votano per categoria.

La nomina dei rappresentanti di cui al primo comma ha luogo entro trenta giorni dell'entrata in vigore della presente legge;

L'elezione dei rappresentanti di cui al secondo comma ha luogo entro il mese successivo.

Disposizioni finali

Art.20.-

Le spese dipendenti dall'applicazione della presente legge sono a carico del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Il Ministro del Tesoro è autorizzato ad apportare nel bilancio le occorrenti variazioni.

Art.21.-

Ogni norma legislativa in contrasto con la presente legge è abrogata.

CONFEDERTERRA PROVINCIALE
Via Cairoli, 65 - BARI
Telef. 13.843

On. Michele Cifarelli
Presso Partito Repubblicano Italiano
Bari

D. Costituente per la Terra 1948

442

TESTO DEL PROGETTO DI LEGGE PER I NUOVI CONTRATTI AGRARI PRESENTATO DALLA COSTITUENTE DELLA TERRA =

Art.1.- DELLA DURATA

I contratti agrari sono a tempo indeterminato. Essi cessano se viene comunicata disdetta nel termine d'uso e comunque almeno 6 mesi prima del termine dell'anno agrario.

La disdetta comunicata dal proprietario, dal concedente e dal datore di lavoro non è valida se non per grave inadempimento contrattuale e negli altri casi previsti dalla legge.

Art.2.- DEGLI OBBLIGHI

Gli obblighi, le onoranze, le regalie, le prestazioni di qualsiasi specie, conferiti a titolo gratuito o semi-gratuito al proprietario, al concedente o al datore di lavoro, sono vietati.

Art.3.- SUOLO E SOPRASUOLO

La concessione separata del suolo e del soprasuolo è vietata. I contratti nei quali sia stato concesso il solo godimento del suolo sono di diritto estesi al soprasuolo.

Art.4.- DELLA FORMA DEL CONTRATTO

Ogni deroga al contratto collettivo deve risultare, appena di nullità, da atto scritto, vistato per la approvazione dalle organizzazioni sindacali.

Art.5.- DEI CONTRATTI PARZIARI

Nei contratti parziari le quote di riparto tra i contraenti sono stabilite in base alla effettiva entità dei rispettivi apporti di lavoro e di capitale.

ART.6.- La famiglia mezzadrile è rappresentata dal capoccia, o reggitore, che viene scelto dai membri della famiglia di età superiore ai 18 anni. La sostituzione del rappresentante deve essere comunicata al concedente.

Art.7.- La famiglia mezzadrile partecipa alla direzione dell'impresa a parità di diritti col concedente. Le modalità dell'esercizio della direzione sono determinate dal contratto collettivo e dalla convenzione.

Art.8.- Nelle aziende composte da più poderi a mezzadria o colonia parziaria è costituito il consiglio di azienda (di fattoria) con compiti consultivi e deliberativi sui problemi tecnici, economici ed organizzativi dell'azienda.

Del Consiglio fanno parte il concedente, il tecnico ed i rappresentanti eletti dai mezzadri e coloni di età superiore ai 18 anni e dagli altri lavoratori dell'azienda.

La composizione e le attribuzioni del consiglio sono determinate dal contratto collettivo il quale stabilisce altresì il numero minimo di poderi necessario affinchè la costituzione del consiglio abbia luogo.

Art.9.- Nei contratti parziari il concedente ha l'obbligo di investire nel fondo in opere di miglioria una quota del prodotto lordo vendibile di sua spettanza.

Dall'obbligo di cui al precedente comma è escluso il concedente che sia piccolo proprietario.

Il contratto collettivo stabilisce la natura,l'entità,l'ordine e la gradualità delle migliorie suddette.

Se il concedente non ottempera,in tutto o in parte,alla esecuzione delle migliorie come stabilito nel contratto collettivo,l'altro contraente può sostituirsi al concedente nella esecuzione stessa,con diritto al rimborso garantito da privilegio sulla quota di prodotto di spettanza del concedente e,in caso di insufficienza,sulle scorte di proprietà dello stesso.

Art.10.- Se le scorte vive e morte che la famiglia mezzadrile o il colono sono tenuti a conferire per contratto collettivo o convenzione sono,in tutto o in parte,immesse nel fondo dal concedente,esse divengono di proprietà della famiglia mezzadrile o del colono all'atto della annotazione a debito sul libretto colonico.

Il credito che ne risulta in favore del concedente è garantito da privilegio sui beni stessi.

Art.11.- Il libretto colonico è prescritto nei contratti di mezzadria e,su richiesta di una delle parti,negli altri contratti parziari.

Le modalità della tenuta del libretto colonico sono stabilite dal contratto collettivo e dalla convenzione.

Art.12.- I contratti parziari possono essere trasformati,su richiesta di una delle parti,in contratti di affittanza individuale o collettiva. Le scorte di proprietà del concedente vengono cedute in affitto assieme al fondo.

Art.13.- Nelle aziende condotte con lavoratori a salario e a compartecipazione è istituito il consiglio di azienda (di cascina) con compiti consultivi e deliberativi sui problemi tecnici,economici ed organizzativi dell'azienda.

Del consiglio fanno parte l'imprenditore,il tecnico ed i rappresentanti eletti dai lavoratori fissi ed avventizi e compartecipanti dell'azienda. La composizione e le attribuzioni del consiglio sono determinate dal contratto collettivo,il quale stabilisce altresì il numero minimo di lavoratori necessario affinchè la costituzione del consiglio abbia luogo.

Art.14.- DEI CONTRATTI DI AFFITTO

Il canone annuo spettante al proprietario del fondo locato è costituito da quella quota della produzione lorda media annua anteriore del fondo che corrisponde al beneficio fondiario lordo,e può essere corrisposto in natura o in denaro.

I limiti della quota suddetta sono concordati in sede regionale e provinciale.

Art.15.- L'affittuario ha diritto di eseguire migliorie nel fondo locato. Salvo il disposto degli articoli 16 a 20,l'affittuario ha diritto a indennizzo nella misura dell'aumento di valore conseguito dal fondo per effetto delle migliorie.

Il credito dell'affittuario gode di privilegio sulle scorte del proprietario e in difetto sul fondo,a norma dell'art.2778 n.13,del Codice Civile.

Qualora il concedente sia piccolo proprietario,l'importo massimo delle migliorie che annualmente l'affittuario può eseguire con diritto a indennizzo è determinato dal contratto collettivo.

Art.16.- DELLA CONVERSIONE IN ENFITEUSI

I contratti miglioratari di affittanza e di colonia e gli altri ove il diretto coltivatore abbia eseguito sostanziali e permanenti migliorie,sono di diritto trasformati in contratti di enfiteusi.

Art.17.- Il diritto di trasformare il contratto d'affitto in contratto di enfiteusi è riconosciuto agli affittuari diretti coltivatori, singoli o associati,i quali eseguano o si impegnino ad eseguire nel fondo locato sostanziali e permanenti migliorie.

Art.18.- I precedenti articoli 16 e 17 non si applicano nel caso in cui il concedente sia piccolo proprietario,salvo il disposto dell'art. 19.

Art.19.- Se i diretti coltivatori di cui ai precedenti articoli 16 e 17 ebbero in locazione il fondo da un enfiteuta,essi sobentrano di diritto all'enfiteuta di fronte al concedente.

Art.20.- Qualora tra i lavoratori a salario o a compartecipazione nel fondo condotto dall'affittuario non diretto coltivatore si costituisca,per la conduzione e la diretta coltivazione del fondo stesso, una associazione avente capacità giuridica,e lo affittuario entri a farne parte conferendo i capitali di scorta e partecipando alla direzione tecnica,la associazione,che col consenso dell'affittuario si surroga nei diritti di questi nei confronti del proprietario,acquista il diritto di trasformare il contratto d'affitto in contratto di enfiteusi,ovvero di subentrare all'enfiteuta di fronte al concedente,se esegue o si impegna ad eseguire nel fondo sostanziali e permanenti migliorie.

Art.21. - DEL CANONE ENFITEUTICO

Il canone annuo spettante al proprietario del fondo concesso in enfiteusi è costituito da quella quota convenientemente ridotta in relazione al carattere specifico del contratto,della produzione lorda media annua anteriore del fondo che corrisponde al beneficio fondiario netto,e può essere corrisposto in natura o in danaro.

I limiti della quota suddetta sono concordati in sede regionale e provinciale.

Art.22.- DEL DIVIETO DI SUB-CONCESSIONE

Agli effetti dell'art.1 del D.L.L.5 aprile 1945 n 156,l'affittanza di fondi condotti a mezzadria o ad altri contratti parziari costituisce sub-concessione.

Art.23.- DEL DIRITTO DI PRELAZIONE

In caso di vendita del fondo,l'affittuario,il mezzadro e il colono parziario hanno diritto di prelazione. A tal uopo il proprietario è tenuto a dare congruo preavviso.

Art.24.- AGEVOLAZIONI FISCALI

Gli atti di costituzione di enfiteusi effettuati a norma degli art.li 16 e 20,sono soggetti all'imposta normale di registro ed all'imposta ipotecaria normale,ridotte a metà. Gli atti di cui al precedente comma, stipulati relativamente a terreni situati nell'Italia meridionale,nella Sicilia,nella Sardegna,nel Lazio e negli Abruzzi e Molise,sono soggetti all'imposta ipotecaria fissa e all'imposta normale di registro ridotta a un decimo.

UFFICIO di CORRISPONDENZA per le PUGLIE
del MINISTERO per LA COSTITUENTE
(Prefettura di Bari)
Tel. 14047

258

QUESTIONARIO N° I

QUESTIONARIO : Proprietà fondiaria

---

1. Ritenete opportuno introdurre un limite al diritto dei privati di possedere fondi rustici ? Cioè giudicate opportuno o meno stabilire un limite (da esprimere in congrui termini, per esempio, di reddito imponibile catastale) per le proprietà terriere ?
In caso favorevole siete per l'esproprio della parte eccedente il limite con o senza indennità, oppure siete per altre forme (vendite coattive, contratti obbligatori di tipo enfiteutico, ecc.) ?

2. Ritenete che il limite debba essere eguale per tutti i terreni oppure giudicate necessarie differenze di misura e metodo in rapporto al grado di intensità della produzione agricola ed al tipo degli ordinamenti fondiari (terra nuda; terreni arborati; terreni irrigui, ecc.) ?

3. Ritenete che i terreni resi disponibili debbano essere prevalentemente destinati alla formazione di nuova piccola proprietà coltivatrice oppure debbano alimentare la formazione di aziende a conduzione collettiva ?

4. Indipendentemente dall'introduzione di un limite quali variazioni si potrebbero determinare nella distribuzione della proprietà, atte a favorire l'incremento della produzione e un miglioramento nelle condizioni di vita dei lavoratori della terra ? Ad esempio ritenete opportuno o meno una politica di riunioni particellari ? E nel caso affermativo, come dovrebbe essere condotta ?

5. Quali limitazioni al vigente diritto di proprietà sui fondi rustici (obbligo di miglioramenti agrari e fondiari, ecc.) ritenete opportuno introdurre per realizzare l'auspicata funzione sociale della proprietà ?

6. Ritenete opportuno o meno il rispetto obbligatorio della indivisibilità della minima unità culturale ? Analogamente giudicate opportuna la creazione di un istituto giuridico sul tipo dell'Homestead Americano ?

7. Quali risultati concreti ha portato l'applicazione delle attuali leggi sugli usi civici ? Quali le variazioni da apportare nel meccanismo legislativo per affrettarne la liquidazione ?

8. Quali gli strumenti giuridici idonei a realizzare una migliore utilizzazione delle terre collettive e comunali ?

---o---

COPIA

(2 cop. 299

FOGLIO

aggiuntivo al ricorso presentato dal Dott. Domenico Bolognese fu Antonio, in nome proprio e per conto di Bolognese Giuseppe fu Antonio, il 25/5/948 ricevuto dall'Ufficio Contributi Unificati il 26/5/48 come da raccomandata con ricevuta di ritorno N. 483.

La colonia parziaria in uso nella Provincia di Bari consiste in una associazione fra il proprietario e il coltivatore (colono - dal latino colere) con un patto bilaterale col quale il proprietario cede il possesso della sua terra al coltivatore per una durata di un minimo di due anni (rotazione agraria) a dei massimo che vanno fino a 18-20 anni, dietro il corrispettivo di una partecipazione alla divisione del prodotto e con reciproci obblighi circa l'apporto degli strumenti e delle spese.

E' la tipica forma di associazione definita dallo art. 2164 e segg. del C.C. che in fatto acquista varie caratteristiche poichè, non impegnando il lavoro della famiglia (il che lo differenzia dalla mezzadria classica) art. 2141 e segg. del C.C.) ma unicamente quello del colono (coltivatore), lascia libero il colono di impiegare o solo il proprio lavoro (piccola colonia) o di farsi aiutare dalla famiglia (compartecipazione familiare) ovvero addirittura di assumere braccianti e salariati (cioè vero e proprio imprenditore).

In tutte le diverse gradazioni la natura della colonia parziaria non perde i requisiti richiesti dall'art. 2164 e segg. poichè trattasi sempre di rapporto associativo tra proprietario e coltivatore.

All'antitesi di questo concetto giuridico chiaro di per se stesso sta l'altro concetto di rapporto commutativo e cioè del rapporto che vi è fra proprietario e prestatore di opera definito nell'art. 2099 Cod. Civ. ultimo cap. e cioè del rapporto che vi è fra il proprietario - datore di lavoro e il lavoratore - prestatore di opera con un patto che alla mercede dovuta in denaro al prestatore di opera sostituisce la retribuzione "in tutto o in parte con partecipazione agli utili o ai prodotti, con provvigioni e prestazioni in natura" (art. 2099).

Quest'ultimo è un rapporto commutativo e cioè un rapporto che alla mercede in denaro sostituisce (commutare-latino) la mercede in prodotti, utile e prestazioni in natura.

o

o o

Perchè il rapporto in uso nella provincia di Bari è rapporto associativo e non commutativo è facile dimostrarlo.

1°) - Si può ammettere che il rapporto di prestazione d'opera abbia la durata anche ventennale ? Sarebbe una schiavitù. (Non vi è caso che uno assuma un bracciante o salariato o prestatore di opera per venti anni).

La durata quindi del contratto esclude la natura di prestazione di opera e riconosce la colonia.

2°) - Si ha diritto si o no a licenziare, previa disdetta, un prestatore di opera al termine del contratto di prestazione di opera ? Provi la On. Commissione in veste di proprietario a licenziare un prestatore d'opera colono e ad ottenere il possesso del terreno concesso. Le si opporrà facilmente dal colono che ha diritto alla proroga in base ai recenti decreti che danno questo diritto al mezzadro e colono. Ma ha diritto alla proroga il prestatore di opera ?

La Commissione rifletta ad attribuire la qualifica di prestatore di opera a questi coltivatori poichè si espone alla grave conseguenza di far perdere ai coloni il privilegio di poter usufruire della proroga.

3°) - Se il coltivatore, che per noi è un associato (un colono art. 2164) fosse invece un semplice prestatore di opera dovrebbe essere assunto attraverso l'Ufficio di collocamento. Il che non avviene. Ma anche ammesso che ciò non avvenga in violazione di legge, vi è l'art.2098 che sancisce che il contratto di lavoro stipulato senza l'osservanza delle disposizioni

./.

25

concernenti la disciplina della domanda e dell'offerta di lavoro può essere annullata, salvo l'applicazione delle sanzioni penali.

Si domanda: si possono così facilmente annullare i contributi di colonia della provincia di Bari ?

4°) - E che dire circa l'apporto dei mezzi di produzione da parte del colono ?

5°) - E perchè dimenticare il capitolato generale del 1937 della Provincia di Bari ?

Mi risparmio per serietà della causa di addurre gli altri infiniti argomenti assai triti e ritriti da vari uffici che stanno tutti a significare, se ve n'è bisogno, che il contratto di colonia parziaria (1764) in uso nella nostra provincia è contratto associativo e non commutativo. non è cioè patto di comune prestazione di opera ma vera e propria colonia parziaria.

La compartecipazione individuale sbandierata dal Direttore dell'Ufficio Contributi di Bari è una storiura che non esiste nel codice civile.

Qui si tratta o di colonia parziaria o di prestazione di opera.

Nel codice Civile (che fino a prova contraria non si può stracciare nè si può adattare ad unum delphini) non vi è altra forma se non si vuole cadere nel concetto di fittanza che è esclusa dalla partecipazione del proprietario nell'impresa.

Basta quindi con le definizioni extra legali (mezzadria impropria, compartecipazione individuale ecc.) e dica la Commissione Provinciale per sua dignità e per dignità dell'Ufficio dei Contributi Unificati la sua motivata parola definitiva e interpetri esattamente il concetto giuridico del nostro benemerito rapporto associativo che di per se stesso ha contribuito e contribuirà anche meglio alla riforma agraria che d'altro verso s'invoca. (sbraccianteizzare il bracciante).

Non si preoccupi dei conti di cassa. I conti a causa torneranno quando le evasioni dei contribuenti saranno finite e i benefici di previdenza abusivi saranno cessati.

Ci vuole del tempo e del garbo ma non sarà difficile.

L'Ufficio dei Contributi Unificati non perde il merito di aver fino al 1947 esattamente interpetrata l'essenza giuridica del nostro contratto di colonia (ne fan prova l'applicazione delle tariffe fatta fino al 1947 e il mirabile modulo di accertamento in uso presso l'Ufficio). Nè si arroghi la grave responsabilità di mutare la figura giuridica del colono in quella di comune prestatore di opera poichè finirebbe perdere al colono i diritti che gli spettano in altri campi.

Il sottoscritto è talmente fiducioso della bontà della causa e nel buon senso e nella competenza della Spett.le Commissione Provinciale che chiede di essere inteso di persona unicamente per fornire quelle delucidazioni che possono occorrere.

Con ampia riserva di ogni suo diritto, ragione ed azione, distintamente ossequia.

Trani, 9 giugno 1948

251

QUESTIONARIO
N. 2

SOTTOCOMMISSIONE PER L'AGRICOLTURA
ASSR

MINISTERO PER LA COSTITUENTE

COMMISSIONE ECONOMICA

UFFICIO di CORRISPONDENZA per le PUGLIE
del MINISTERO per LA COSTITUENTE
(Prefettura di Bari)
Tel. 14047

QUESTIONARIO:

PROBLEMI DELLA PRODUZIONE AGRARIA

a cura della

SOTTOCOMMISSIONE PER L'AGRICOLTURA

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - ROMA, 1946

ASSR
SOTTOCOMMISSIONE PER L'AGRICOLTURA

251

QUESTIONARIO
N. 2

MINISTERO PER LA COSTITUENTE
COMMISSIONE ECONOMICA

UFFICIO di CORRISPONDENZA per le PUGLIE
del MINISTERO per LA COSTITUENTE
(Prefettura di Bari)
Tel. 14047

QUESTIONARIO:

PROBLEMI DELLA PRODUZIONE AGRARIA

a cura della

SOTTOCOMMISSIONE PER L'AGRICOLTURA

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - ROMA, 1946

252.

Avvertenze :

1. *Si prega tener conto che le risposte al presente questionario dovranno pervenire al Ministero per la Costituente entro il 15 marzo 1946, affinchè la Sottocommissione possa avvalersene nel redigere la relazione finale.*

2. *Si prega di rispondere separatamente a ciascuno dei quesiti contenuti nel questionario, facendo precedere le risposte dall'indicazione del numero progressivo del quesito cui si risponde o meglio trascrivendo il testo del quesito stesso.*

3. *Si prega l'interpellato di indicare in calce al foglio di risposta chiaramente: nome, cognome, indirizzo e qualifica.*

(2102956) Roma, 1946 - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.

PROBLEMI DELLA PRODUZIONE AGRARIA

1. Nella prospettiva dell'abbandono di ogni politica di autarchia nel settore agricolo, nonchè dell'abbandono di ogni protezione doganale a favore di prodotti agricoli quali credete che possano esserne le conseguenze? Quali produzioni ne riterreste più colpite? In quali regioni? Quali produzioni, all'inverso, riterreste suscettibili di reggere la concorrenza? In quali condizioni? Per quali produzioni il nuovo regime economico potrebbe rivelarsi vantaggioso?

2. Di fronte a tale prospettiva riterreste opportuno procedere all'immediato abbandono del protezionismo doganale e delle altre misure protettive? Nel caso contrario riterreste opportuno il permanere di un regime di protezione doganale attenuata? Per quanto tempo? In qual misura? Se non di un tale regime di quale strumento vi varreste pr realizzare il graduale adeguamento alla nuova situazione? In quale situazione verrebbero a trovarsi i diversi prodotti in relazione ai quesiti ora prospettati?

3. Ritenete compatibile con un tale indirizzo di politica economica e commerciale nel settore agricolo il permanere di un regime di autarchia o di protezionismo doganale a favore della produzione industriale? Entro quale limite sarebbe sopportabile per l'agricoltura una industria protetta? Per quali settori industriali il protezionismo doganale o realizzato per altra via sarebbe particolarmente gravoso per l'agricoltura?

4. Quali conseguenze ritenete che questa nuova situazione economica dell'agricoltura possa avere sull'assorbimento e la remunerazione della mano d'opera?

5. In generale pensate che per l'avvenire la produzione e il commercio dei prodotti agricoli debbono essere unicamente regolati dal meccanismo spontaneo del libero mercato o che convenga, pur nell'ambito di una politica economica liberistica o moderatamente protezionista, organizzarli in modo da sottrarli alle maggiori oscillazioni? Nel caso che la vostra opinione sia orientata in questo secondo senso, quali caratteristiche dovrebbe avere questa organizzazione? Quali limiti? Di quali strumenti dovrebbe valersi? Potrebbe essere una organizzazione volontaria o dovrebbe invece avere carattere obbligatorio?

6. Credete opportuno, l'intervento dello Stato a favore dell'agricoltura e per aiutarne l'adattamento alle nuove condizioni? Quali vie riterreste in tal caso opportuno seguire? L'aiuto diretto agli agricoltori mediante premi e sussidi? L'aiuto indiretto mediante la somministrazione di mezzi di produzione (concimi, anticrittogami, ecc.) a prezzi politici?

7. Ritenete che il patrimonio arboreo debba essere tutelato con particolari norme vincolative? (ad esempio divieto di abbattimento di gelsi, olivi, piante da frutto?) Ritenete che si debba fare un'azione di particolare incoraggiamento per l'incremento di talune colture arboree? Quali? Con quali mezzi?

2 gennaio 1949

Al cittadino
[illegible] Stolini
Sezione P.R.I. di
Filottrano

Carissimo,

ringrazio vivamente te e gli amici tutti del Comitato di Sezione e della Federazione per il simpatico e cordiale ricordo che serbate di me. Ho gradito molto gli auguri che ricambio con la speranza che il nuovo Anno trovi tutti i repubblicani maggiormente uniti e instancabilmente attivi per la realizzazione del nostro programma e l'affermazione dei principi della nostra concezione politica. Ad ho la certezza che potremo fare molto per il nostro paese e per la pace d'Europa.

Arrivederci al Congresso di Roma. Molti [illegible] cordiali,

(Michele Morelli)

955

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

SEZIONE DI FILOTTRANO

N. di Prot. ..... Filottrano li 21-12-48

Risposta al foglio N. ..... del .....

OGGETTO: .....

Al .....

All'intramontabile amico Michele
Cifuelli i repubblicani di Filottrano
inviano i più fervidi e sinceri auguri
per Natale e Capodanno.

Per il Comitato

Scattolini

Cifarelli

REPVBBLICA ITALIANA

CARTOLINA POSTALE

· RISPOSTA ·



256

Federazione del
Partito Repubblicano
Italiano

Bari

M.
Dott. Michele Cureio
Via Manfredi 13. Nicastro
(C2)

Nicastro 26-11-948

In data 26-10-948 ho spedito indirizzo all' Avv. Michele Cipriani una raccomandata presso codesta Federazione.

Gradirei sapere se è stata consegnata o personalmente avuta il suo indirizzo.

In attesa di una V.S. esaudiente cordialmente

Michele Curcio

11 dicembre 1948

Dott.Michele Curcio
via Manfredi,13
Nicastro

. Dalla Federazione Regionale del P.R.I. mi é stata trasmessa una Sua postale del 26 novembre,con la quale chiede riscontro di una raccomandata indirizzatami presso la predetta Federazione. Mi spiace doverLa informare che non mi é mai pervenuto alcun Suo scritto, al quale dispondere. Ove ritenga di dovermi scrivere, lo faccia pure, valendosi dell'indirizzo che potrà rilevare da questo foglio di studio.

Si abbia i sensi della mia considerazione,

avv. Michele Cifarelli

Avv. Michele Bisaccia —

Carissimo Amico.

avendo un nostro amico espresso il desiderio di impiegarvi per un processo a lui riguardante, mi ha chiesto di domandarvi quando potrà trovarvi a casa e quando siete disposto a riceverlo per stabilire lo impiego e fornirvi la copia del processo.

Vi prego pertanto di informarmi con sollecitudine la data precisa, affinchè questo nostro amico possa con voi discutere —

Probabilmente sarò anch'io a Bari, ove mi, cercherò di venire nella data che voi indicherete, affinchè possa salutarvi dopo così lungo tempo.

In attesa di un vostro riscontro

Fraternamente Saluta

Mavellia Arturo

S. Ferdinando di Puglia 29.11.1948

260

11 dicembre 1948

Al cittadino
Arturo Mavellia
S.Ferdinando di Puglia

Caro Mavellia,

rispondo alla tua lettera in data 29 novembre, della quale ti ringrazio. Sono tornato a Bari il 1° dicembre dopo essere stato trattenuto da impegni forensi in altre città. Ti ho attesa, giacchè mi annunciavi una tua venuta, ma non sei comparso. Così pure il cliente del quale mi scrivevi. Attendo, perciò, ulteriori tue comunicazioni, ma per facilitarti la possibilità di incontrarci, t'informo che domenica sera partirò per Foggia e sarò lunedì 13 a Lucera e la sera dello stesso giorno a Foggia. Sarò a Bari nei giorni successivi, escluso il pomeriggio del giorno 15. Poi ~~wwwwwww~~ venerdì 17 e i giorni seguenti sarò a Forlì; tornerò intorno al 20 a Bari.

Regolati; scrivimi.

Colgo l'occasione per pregarti vivamente di voler costà fare propaganda per gli abbonamenti alla VOCE. Tu ne comprendi la assoluta necessità: bisogna scrollare amici, simpatizzanti, anche l'uomo della strada. Fammi sapere d'urgenza se posso inviarti all'uopo un blocchetto di 10 tagliandi per raccogliere le sottoscrizioni. O detto blocchetto ti é stato già mandato da Foggia?

Per il 15 gennaio é indetto il Congresso Regionale Pugliese del PRI. Si tratta di riprendere il lavoro. Non mancare. Cordialmente.

(Michele Cifarelli)